



Ministero dell'istruzione
dell'università e della ricerca

LICEO STATALE "M. L. KING"
Scientifico - Scienze umane - Artistico

Viale Pietro Nenni, 136 – FAVARA (AG)

Tel./fax 0922 32516 - e-mail agpm02000q@istruzione.it – sito web www.mlking.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



“Se non potete essere una via maestra, siate un sentiero; se non potete essere il sole, siate una stella: cercate di essere sempre il meglio di qualunque cosa siate”

M. L. King



Annualità di riferimento 2019/2020
(Aggiornamento a seguito del DPCM 04/03/2020)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

Periodo di riferimento:

aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

Annualità di riferimento 2019/2020

(Aggiornamento a seguito del DPCM 04/03/2020)

Prot.

Favara,

ELABORATO dal collegio docenti verbale n. 3 del 25/10/2018 con delibera n. 2, sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con verbale n. 9 del 29/10/2018;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 3 del 14/01/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR Sicilia – Ufficio V Ambito territoriale di Agrigento in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI dell'approvazione Collegio Docenti del 09/05/2020.

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE

INDICE.....	3
STORIA DEL LICEO	4
BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	4
CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	4
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	5
LE RISORSE UMANE E MATERIALI	5
1. MODELLO ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO: ORGANIGRAMMA.....	5
2. ORGANISMI GESTIONALI.....	6
3. FUNZIONIGRAMMA	8
4. NOMINA DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE	9
5. SERVIZI AMMINISTRATIVI	10
6. COLLABORATORI SCOLASTICI	10
ORGANICO: POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, PER IL POTENZIAMENTO	11
PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	13
LE STRUTTURE.....	14
RISORSE FINANZIARIE.....	15
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	16
IL PROGETTO EDUCATIVO	16
1. LE COMPETENZE CHIAVE.....	16
2. OBIETTIVI.....	18
3. CERTIFICAZIONE DEI 4 ASSI CULTURALI CON RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA	18
L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE.....	20
1. INDIRIZZI E QUADRI ORARIO SECONDO LA RIFORMA DEI LICEI	20
2. LE ATTIVITA' DI RECUPERO.....	34
3. LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	36
4. LA METODOLOGIA CLIL.....	76
5. LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC.....	76
6. DIDATTICA A DISTANZA IN OSSERVANZA AL D.P.C.M. DEL 04/03/2020.....	77
ATTIVITÀ INNOVATIVE DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE	85
1. L'ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME	85
2. LA DIDATTICA INCLUSIVA	85
3. IL CENTRO DI ASCOLTO	86
4. SOSTEGNO AL DISAGIO GIOVANILE.....	86
5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SALUTE	86
6. LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA	87
7. EDUCAZIONE ALLE PARITÀ DEI GENERI E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE	87
ESITI DEL RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE):.....	88
1. PRIORITÀ E TRAGUARDI	88
2. OBIETTIVI DI PROCESSO	89
3. STRATEGIE METODOLOGICHE	90
PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	91
1. AZIONI PREVISTE DAL PDM.....	91
2. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	92
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	105
PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE.....	109
RAPPORTI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO.....	134
LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO	136
VALUTAZIONE DEL SISTEMA.....	136
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	137
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – PROVE INVALSI	144

STORIA DEL LICEO

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale “M.L. King”, da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza tre indirizzi di studio: Liceo Scientifico, delle Scienze umane ed Artistico. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare **“UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ”** attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica-umanistica ed artistica”, cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle *“Indicazioni nazionali per il curricolo”*, che si concretizzano nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi

di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane. Le famiglie appartengono a un livello socioeconomico modesto (operai, basso ceto impiegatizio, qualche imprenditore) ma hanno alte aspettative nei riguardi dell'istituzione scolastica. Proprio perché è difficile che le famiglie possano dare ai figli opportunità formative extrascolastiche sono molto richiesti i corsi di lingua all'estero finanziati con i PON e i corsi di recupero. Il livello medio dell'Indice ESCS è medio-basso relativamente all'indirizzo del Liceo delle Scienze umane e ad alcuni corsi del Liceo scientifico; in alcuni corsi del secondo indirizzo di studio citato spicca un livello medio alto. Non è rilevante la presenza di studenti con cittadinanza non italiana (qualche cinese e magrebino) che risultano ben integrati.



CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La scuola opera da tempo in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali. L'istituto è molto attento a gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. È presidio linguistico per il MIUR e vi si svolgono i corsi di lingue per insegnanti della scuola primaria e corsi di formazione per docenti di lettere e lingue. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. In questo contesto, si è qualificata come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurata come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola anche se presenta alcuni punti di criticità. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. Nel precedente anno scolastico sono stati attivati interventi

su metodologie didattiche legate ai disturbi dell'apprendimento con positive ricadute in termini di sensibilizzazione e di corretta informazione riscontrati all'interno dei Consigli di classe, in particolare nei processi di rilevazione e di attivazione di prassi didattiche nei confronti di BES.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

LE RISORSE UMANE E MATERIALI

1. Modello organizzativo dell'Istituto: Organigramma

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

L'Istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nell'elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Piano di miglioramento.

Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

La cultura della progettazione e valutazione per competenze- propria della scuola della Riforma- nel rinunciare al "dominio" della programmazione disciplinare, individua un ruolo fondamentale nella dimensione collegiale e collaborativa dei docenti.

I dipartimenti, quale articolazione interna del Collegio dei docenti, devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa.

Le tipologie di attività dipartimentali sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

In particolare, nel primo biennio delle scuole superiori, i dipartimenti svolgono una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle competenze di base per la lingua italiana, la lingua straniera, la matematica e le scienze, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti dall'obbligo di istruzione e tra l'area di istruzione generale e le aree di indirizzo.

Analogamente, nel secondo biennio e quinto anno, i dipartimenti svolgono una funzione strategica per il coordinamento delle aree comuni e di indirizzo.

Trasversalmente al curriculum, ai dipartimenti spetta l'individuazione dei bisogni formativi al fine di concorrere a definire i piani di aggiornamento del personale, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Con il termine **dipartimento disciplinare** si indica l'organismo formato dai docenti delle distinte discipline.

Con il termine **dipartimento di asse** si indica l'organismo formato dai docenti di tutte le discipline che all'interno dell'istituzione scolastica afferiscono ai distinti assi culturali previsti dal riordino dell'Istruzione.

2. Organismi gestionali

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, approva il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo online.

Collegio docenti

Si riunisce presso la scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione della componente docente del Comitato per la valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni – strumentali al PTOF, l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

Articolazione del Collegio docenti: gruppi progetto e commissioni di Istituto

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento, si tratta generalmente dei docenti funzioni-strumentali al PTOF.
- operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti.
- stabiliscono nel primo incontro un progetto di lavoro che evidenzia: obiettivi, modalità organizzative, tempi e monte ore per i componenti.
- di ogni incontro vengono raccolte le firme di presenza e viene redatto un verbale. I coordinatori curano la diffusione delle informazioni circa il lavoro svolto attraverso comunicazione scritte e resoconti dei verbali nei plessi.
- in itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.
- la partecipazione alle commissioni dà accesso al Fondo d'Istituto, nei limiti e con le modalità previsti dalla contrattazione integrativa di Istituto.

ORGANISMI GESTIONALI	ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL COLLEGIO DOCENTI	FIGURE GESTIONALI
<p><u>CONSIGLIO D'ISTITUTO</u></p> <p>Fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali e di programmazione economico finanziaria. Approva il PTOF.</p> <p><u>COLLEGIO DOCENTI</u></p> <p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p> <p><u>CONSIGLIO DI CLASSE</u></p> <p>Formula proposte sull'azione educativa e sulla sperimentazione; verifica l'andamento didattico delle classi.</p>	<p>Commissioni/gruppi progetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Commissione PTOF; 2. Nucleo autovalutazione di Istituto; 3. Gruppo lavoro inclusione (GLI); 4. Gruppo lavoro progetto Continuità; 5. Gruppo lavoro progetto prevenzione disagio educazione alle relazioni; 7. Commissione sicurezza; 8. Commissione orario scolastico; 9. Dipartimenti disciplinari; 10. Gruppo coordinamento dipartimenti disciplinari; 11. Gruppo progetto didattica per competenze; <p>Le commissioni dell'Istituto sono coordinate da un docente funzione strumentale al PTOF per le aree individuate dal Collegio o da un docente referente di progetto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente Scolastico; 2. Collaboratori vicari del Dirigente Scolastico; 3. Attività di supporto organizzativo e didattico; 4. Docente referente per la sicurezza e per la privacy; 5. Docenti funzioni strumentale al POF; 7. Coordinatori di Commissione; 8. Responsabili di progetto e di gruppi di lavoro; 9. Direttore dei servizi amministrativi; 10. Assistenti amministrativi;

3. Funzionigramma

FUNZIONIGRAMMA A/S. 2019/2020

Figure	Funzioni ed aree di competenza
Dirigente scolastico <i>Prof. Salvatore Pirrera</i>	<p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. È titolare delle relazioni sindacali. Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi. È responsabile dell'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. Individua docenti ai quali delegare specifici compiti organizzativi. Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto. Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.</p>
Collaboratori Dirigente Scolastico <i>Prof. Giuseppe Benardo</i> <i>Prof.ssa Vincenza La Grua</i>	<p>Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive. Svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico. Presiede, su delega, riunioni interne o partecipa a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche relative alla scuola. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti in rappresentanza del Dirigente scolastico in conformità ai criteri concordati. Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto.</p>
Funzioni strumentali al PTOF	<p>Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione–strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>
Coordinatore di Commissione	<p>Propone la convocazione delle riunioni e stabilisce l'o.d.g. Svolge un'attività di coordinamento, di progettazione ed organizzazione rispetto ai compiti specifici della commissione. Redige verbale scritto degli incontri. Tiene periodicamente informato il Dirigente Scolastico dell'attività della Commissione. Informa i docenti dell'Istituto delle realizzazioni della commissione. Avanza proposte al Collegio dei docenti.</p>
Coordinatore di classe	<p>Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. È garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.</p>
Coordinatori di dipartimento	<p>Coordina le attività di progettazione dei dipartimenti.</p>
Responsabili di settore e/odi progetto	<p>Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel PTOF, laboratori, ed altro); ne curano la progettazione, il coordinamento e la realizzazione.</p>
Staff di coordinamento di Istituto	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. È formato dal DS, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti funzionali al POF e dai responsabili di progetto.</p>
DSGA <i>Dott. Antonio Messana</i>	<p>Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.</p>

4. *Nomine docenti funzioni strumentali*

NOMINA DOCENTI INCARICATI DI "FUNZIONE STRUMENTALE" AL PTOF A/S. 2019/2020

In applicazione dell'art.33 del CCNL 2007 e degli artt. 5 e 40 del D. Lvo 165/01, come integrato dal D.L.vo 150/09, tenuto conto della delibera del Collegio dei Docenti e tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione scolastica e del relativo POF, il Collegio Docenti ha identificato le aree per l'assegnazione delle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa:

AREA	COMPITI	NOMINATIVO DOCENTE
AREA 1 - gestione del POF	<p>Coordinamento delle attività del POF e della progettazione curricolare: ideazione, redazione, assemblaggio del Documento e successiva gestione dello stesso, anche mediante il coordinamento dei dipartimenti e dei consigli di classe.</p> <p>Coordinamento delle attività di Valutazione del POF, degli studenti e di Istituto, anche mediante la realizzazione di grafici, istogrammi, ecc., con particolare attenzione alle prove INVALSI.</p>	<i>Prof. Nicola Milia</i>
AREA 2 - sostegno al lavoro dei docenti	<p>Analisi dei bisogni formativi del personale scolastico e gestione del Piano di formazione e aggiornamento;</p> <p>produzione di materiali didattici e della documentazione educativa.</p>	<i>Prof.ssa Giuseppa D'Anna</i>
AREA 3 - interventi e servizio per studenti	<p>Coordinamento delle attività di continuità e orientamento, con particolare riferimento al passaggio scuola media/superiore e biennio/triennio;</p> <p>coordinamento delle attività compensative, di integrazione, recupero e potenziamento per tutti gli studenti.</p>	<i>Prof. Angelo Vita</i>
Area 4 - Orientamento in entrata e in uscita	<p>Predisporre il materiale informativo per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado;</p> <p>Favorisce da parte dell'utenza l'acquisizione di informazioni circa l'offerta formativa dell'Istituto;</p> <p>Cura la stesura del progetto annuale di accoglienza delle prime classi e promuove l'inserimento dei neoiscritti;</p> <p>Fornisce consulenza, in occasione di richieste degli studenti delle classi prime di passaggi ad Istituti di diverso indirizzo;</p> <p>Organizza la Partecipazione dell'Istituto a eventuali iniziative di orientamento promosse dalla Provincia, dal Comune o dall'Università.</p>	<i>Prof.ssa Arianna Vassallo</i>
Area 5 - Gestione sito web	<p>Gestione e cura del regolare aggiornamento del sito Internet, in collaborazione con il personale di Segreteria (che interverrà per gli aspetti amministrativi) e con il personale docente; valorizzazione, tramite il sito, del materiale didattico prodotto nell'Istituto.</p> <p>Aggiornamento dell'archivio delle risorse didattiche dell'Istituto.</p>	<i>Prof. Valerio Scrivano</i>

Per lo svolgimento del piano delle attività è previsto, secondo i criteri definiti dal Collegio docenti e su proposta della commissione incarichi, l'accesso al Fondo dell'Istituzione scolastica previa delibera del Consiglio di Istituto e sulla base di quanto stabilito nella Contrattazione integrativa di Istituto.

5. Servizi amministrativi

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività delle scuole, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono. La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- informazione e trasparenza degli atti amministrativi
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Organigramma A/S. 2019/2020

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Dott. Antonio Messina	
Collaboratori amministrativi:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rosaria Bellavia; 2. Carmela Del Popolo; 3. Tommaso Gueli; 4. Morreale Maria Giovanna; 5. Giuseppa Russello; 6. Anna Rizzo; 7. Luigi Simone; 8. Michela Sollazzo;
Assistente tecnico:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Domenico Bellavia;

6. Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in un rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Il collaboratore scolastico cura la vivibilità dell'ambiente, controlla l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, collabora all'organizzazione didattica, favorisce l'integrazione degli alunni disabili e contribuisce alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un'ottica di condivisione e compartecipazione.

I collaboratori scolastici in organico nella scuola sono attualmente otto, distribuiti nel plesso in ragione del numero di alunni, della situazione della struttura e della tipologia di lavoro da svolgere.

Organigramma A/S. 2019/2020

Collaboratori scolastici:	1. Giuseppina Arnone;	
	2. Anna Cavaleri;	
	3. Felice Cuffaro;	
	4. Riccardo Lombardo;	
	5. Giuseppe Maria;	
	6. Salvatore Valenti;	
	7. Salvatore Varisano;	
	8. Maria Vita;	
	9. Marcello Alario;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)
	10. Antonina Bentivegna;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)
	11. Loredana Dellarota;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)
	12. Giuseppe Morreale;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)
	13. Rosa Varisano;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)
	14. Giuseppina Danna;	(unità part-time assunzione dal 02.03.2020)

ORGANICO: POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

In relazione agli obiettivi formativi prioritari e ai curricula e agli indirizzi presenti nel Liceo, per quanto riguarda i posti di organico comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come segue, tenendo conto del fatto che: - il numero di classi prime sembra stabilizzato negli ultimi tre anni per un totale di sette prime; si ipotizza una stabilizzazione sulle 35 classi che richiede un organico comune così costituito per l'anno scolastico 2019-2020:

A007 - Discipline Audiovisive

CUFFARO - ALBERTO	14,00
GIARDINA - CLAUDIA	6,00
GIARRITANO - FLAVIA	18,00

A008 - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecn.

CAMPIONE - CONCETTA	6,00
---------------------	------

A009 - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche

BELLOMO - ROSA	3,00
LA GAIPA-ANGELA RITA	18,00

A011 - Discipline letterarie e latino

ATTANASIO - GIADA	18,00
BENNARDO - ANNALISA	18,00
BOSCO - FILIPPO	18,00
CACCIATO - ANTONIA	18,00
CACCIATORE - LILLA	18,00
CALTAGIRONE-VALERIA	10,00
CASTRONOVO - FAUSTO	18,00
CORDARO - CATIA	18,00
FANARA - ROSANGELA	18,00
GUARAGNA - MARIA RITA	18,00
MACALUSO - DINA	18,00
PATTI - MARIA ANGELA	18,00
RINOLDO - VALERIA	18,00
SPOTO - LOREDANA	18,00
VASSALLO - ARIANNA	18,00

A012 - Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

AMORMINO - MARIA	18,00
MONTANTI - ROSA LUCIA	18,00

A014 - Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche

ADDAMIANO - BARBARA	6,00
---------------------	------

A017 - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione sec. di II grado

GRACEFFA - GIUSEPPE	18,00
MOSSUTO - ROSALIA	18,00
PROFETTO - SALVATORE	14,00

A018 - Filosofia e Scienze umane

CARRARA – ELENA	10,00
NOCCA - ROSARIA LUCIA	18,00
PIPITONE - IVANA KATJA	18,00
VACCARO - CARMELA	18,00

A019 - Filosofia e Storia

ALEO - MARIA	18,00
D’ALESSANDRO - ROSALIA	15,00
PENNAVARIA - ANGELA MARIA	18,00
SGARITO - ROSALIA ANTONELLA	18,00
VITA - ANGELO	18,00

A027 - Matematica e Fisica

BELLAVIA - GIUSEPPE	18,00
DI CARO – GIUSEPPE	18,00
LIMBLICI - ANNA	18,00
LIPARI - FILIPPO	18,00
MILIA - NICOLA	18,00
MORREALE - DANIELA	18,00
PULLARA - GIUSEPPE	18,00
SCRIVANO - VALERIO	18,00
SGARITO - ANTONELLA	18,00
TERRASI - MICHAEL	18,00
TUTTOLOMONDO - GIUSEPPINA	18,00
VENDITTI – VALENTINA	7,00

A046 - Scienze giuridico-economiche

PARRINELLO - CALOGERO	8,00
RANDAZZO - MARIA SERENELLA	18,00
SCIBETTA –CALOGERO	18,00

A048 - Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado

BUGGEEA - VINCENZO	18,00
D'ANNA - GIUSEPPA	18,00
PIAZZA - SALVATORE	16,00
RUSSELLO - LOREDANA	18,00

A050 - Scienze naturali, chimiche e biologiche

AMATO - LILLY	18,00
BENNARDO - GIUSEPPE	18,00
FORTE - SALVATORE	16,00
PACE - MARIA	18,00
SPOTO - CARMELA	18,00

A054 - Storia dell'arte

ABBATE - FRANCESCA	18,00
AMICICHE' - VINCENZO	15,00

AA24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado

BLANDINO - MARIA ROBERTA	18,00
--------------------------	-------

AB24 - Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado

DI SCIACCA - MARIA	15,00
--------------------	-------

IACONO - ANNA	18,00
LA GRUA - VINCENZA	18,00
PARRINELLO - GIOVANNA	18,00
RANDISI - GIOVANNA	18,00
SPINELLO - ANGELA MARIA	18,00
ZAFFUTO – MARIA	18,00

Docente di religione scuola secondaria

DAMANTI - MARCO	10,00
DI VITA - MARIA	10,00
MONTALBANO ANGELA	15,00

Docente di sostegno Scuola secondaria

CARAMANNO - SANTO	18,00
MORGANTE - DELFINA	18,00
FANARA - ANNA MARIA	18,00
FANARA - FRANCA	18,00
LA PORTA - ASSUNTA	18,00
MONTALBANO - MARIACRISTINA	18,00
PELLEGRINO FILORIZZO - GAETANO	18,00
GIARDINA - CLAUDIA	9,00

In relazione agli obiettivi formativi prioritari, per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Risultano quindi necessari:

- 2 docente dell'Area Potenziamento A011, Lettere e Latino;
- 1 docenti dell'Area Potenziamento AB11, Linguistico per la valorizzazione delle competenze linguistiche (Inglese per le classi prime e seconde e per il supporto CLIL);
- 1 docente dell'Area Potenziamento A050, Scienze;
- 1 docente dell'Area Potenziamento A054, Storia dell'Arte;
- 2 docenti dell'Area Potenziamento A018, Filosofia e Scienze Umane;
- 1 docenti dell'Area Potenziamento A019, Filosofia e Storia;
- 1 docente dell'Area Potenziamento A027, Mtematica;

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A050 ex A060 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente e A011 ex A051 per il semiesonero del secondo collaboratore. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Si fa presente che i dati relativi all'organico verranno aggiornati per ogni anno scolastico.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale tutto è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. La formazione è un diritto del docente ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Il Liceo prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. È intenzione del liceo promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docenti.

- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento - l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento:

- Ridefinizione delle competenze dei docenti in relazione al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Pratiche di didattiche innovative e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education con attenzione agli ambienti di apprendimento significativi.

Per il triennio 2019/2022 sono previste le seguenti azioni di formazione del personale:

- Formazione specifica del personale addetto al servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'Art. 37 del D. L. 9 aprile 2008, n. 81. - Formazione sicurezza (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011).
- Formazione sui DSA/BES.
- Incontri di aggiornamento metodologico per sviluppare percorsi di ricerca-azione sulla didattica delle diverse discipline e per la riflessione sui nuclei fondanti e sulle competenze.
- Corsi specifici per le funzioni e gli incarichi ricoperti.
- Corsi di aggiornamento del personale ATA.
- Formazione dei docenti sulla *flipped classroom*.
- FAD, ambienti di apprendimento, classi virtuali e tecnologie didattiche innovative in aggiunta alle metodologie adottate;

LE STRUTTURE

Sede della scuola: Viale Pietro Nenni, n°136 - CAP 92026 Favara (AG)

Tel. 092232516 - **Fax:** 092232516

e-mail: Posta istituzionale del liceo: agpm02000q@istruzione.it | Posta istituzionale certificata: agpm02000q@pec.istruzione.it

Sito web : | www.mlking.gov.it |

LICEO STATALE "ML.KING"	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	NUMERO DI CLASSI
LICEO SCIENTIFICO	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	18
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	7
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	5
LICEO ARTISTICO AD INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE	SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	5

L'Istituto, con la sua struttura moderna, dispone di aule ampie, soleggiate, non sufficienti, tuttavia, ad accogliere tutti gli studenti. Le aule normali fino all'anno scolastico 2004/2005 erano venti, le aule speciali sei. Nell'estate del 2005 l'Ente Provincia è intervenuto con lavori di ristrutturazione modificando la struttura dell'edificio scolastico. Sono state ricavate sette nuove aule normali eliminando due aule speciali e la sala delle conferenze. Le aule di cui dispone

l'istituto, tuttavia, nonostante il suddetto intervento, non sono sufficienti a soddisfare le richieste dell'utenza. Il predetto Ente ha manifestato la volontà di crearne nuove utilizzando gli spazi circostanti di pertinenza della scuola. Il Martin Luther King, dopo il trasferimento nella nuova sede, ha attinto ai finanziamenti ministeriali e a quelli del piano operativo nazionale (PON) per dotarsi delle migliori tecnologie informatiche.

I fondi strutturali, previsti per il sessennio 2007/2013, hanno consentito di potenziare gli ambienti di apprendimento.

Il nuovo laboratorio multimediale consente agli studenti l'approccio con il mondo dell'informatica e offre valide opportunità formative.

Il laboratorio linguistico multimediale consente a docenti e discenti di percorrere itinerari formativi d'avanguardia con l'utilizzo della migliore tecnologia didattica che rivitalizza il processo di insegnamento-apprendimento.

Il cablaggio dell'istituto e la realizzazione di cattedre mobili consentono, a quasi tutte le classi, di utilizzare il personal computer e di collegarsi ad internet in qualsiasi momento dell'attività didattica.

Il laboratorio di fisica e chimica, ricco di materiale didattico, ampliato con strumenti tecnologici e informatici innovativi, permette di effettuare sperimentazioni che favoriscono la comprensione approfondita dei contenuti studiati.

La partecipazione del "M.L. King" al progetto "DIGI Scuola" ha arricchito la dotazione tecnologica dell'istituzione scolastica che intende realizzare, per agevolare i processi di apprendimento e i rapporti scuola-famiglia-territorio, l'informatizzazione dei registri di classe e, successivamente, di quelli personali dei docenti, creando una "piattaforma apprendimento" on-line, alla quale gli studenti, forniti di apposita password, potranno accedere.

I finanziamenti pervenuti dai Fondi strutturali del Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'apprendimento" hanno consentito di realizzare il laboratorio di comunicazione che è stato potenziato, con i fondi sociali europei, con l'acquisto di centoventi poltroncine, e di una postazione per conferenza e di attrezzature per la produzione cinematografica. Sono stati inclusi nei piani integrati del FESR 2011/12, l'acquisto e l'installazione della strumentazione tecnologica necessaria per consentire le attività didattiche anche in video conferenza.

Notizie sull'edificio scolastico e sulle tecnologie e sussidi didattici

Dimensioni dell'edificio scolastico - mq su due piani: 4000 (compresi i laboratori del piano interrato e l'alloggio del custode) Vani: n 50

Aule normali: n. 20 + 15 ricavate da aule speciali e dalla sala delle conferenze

Laboratorio d'informatica multimediale: n. 1 Laboratorio linguistico multimediale: n. 1

Laboratorio di biologia, chimica e fisica: n. 1

Palestra coperta: n.1

Numero aule speciali adibite ad aule normali: n. 5

Campo giochi: n. 1

Volumi in biblioteca n. 3980.

Periodici in abbonamento: n. 11

Televisori: n. 5

Videoregistratori: n. 8

Proiettore diapositive: n. 1

Video Proiettore multimediale: n. 2

Lavagne luminose: n. 2

Lavagne magnetiche: n. 3

LIM: n 30

Lavagne interattive DIGI SCUOLA n.4 (3+1)

Computer DIGI Scuola: n. 2

Proiettori DIGI SCUOLA n. 3

Tablet registri elettronici: n. 75

Computer portatili n. 20 – FESR 2008

Laboratorio di comunicazione completo di videoproiettore, schermo, televisore 47 pollici full HD, lettore blu ray, amplificazione con 3 casse acustiche. - FESR 2008

RISORSE FINANZIARIE

La Provincia Regionale di Agrigento eroga, semestralmente, finanziamenti per le spese di funzionamento e copre le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico.

La Regione Sicilia eroga annualmente finanziamenti per il funzionamento didattico.

Lo Stato retribuisce il personale docente e non docente ed eroga alla scuola risorse finanziarie (fondo d'Istituto) per compensare i docenti e il personale non docente che prestano attività aggiuntive volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza ed economicità dei servizi scolastici. Le risorse del fondo d'Istituto sono finalizzate a finanziare gli interventi didattici ed educativi integrativi, i corsi di recupero, le attività svolte nell'ambito dello sportello didattico, le attività aggiuntive curricolari ed extra curricolari previste nel PTOF, l'attività svolta dal personale scolastico (docenti ed ATA) nell'ambito di progetti e quanto altro deliberato dagli organi collegiali della scuola nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali deliberati dal Consiglio d'Istituto, del CCNL e del Contratto integrativo d'Istituto.

Risorse finanziarie consistenti sono state attinte, altresì, dal Piano Operativo Nazionale 2014/2020, "Competenze per lo Sviluppo" e "Ambienti per l'Apprendimento", con la presentazione di Piani integrati al PTOF che attingono ai Fondi strutturali della Comunità Europea. Altri contributi finanziari potranno venire dall'amministrazione comunale, da enti e da privati in relazione a specifici progetti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

IL PROGETTO EDUCATIVO

1. LE COMPETENZE CHIAVE

Le competenze chiave rappresentano un insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti trasferibili e multifunzionali, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

GLI OTTO AMBITI DELLE COMPETENZE CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale, sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione in lingue straniere

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta – comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta – in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze



e/o dei suoi interessi (la scuola - amplia l'offerta di alcuni corsi con percorsi ulteriori di inglese e francese, prepara alla certificazione Trinity e Cambridge).

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico, per risolvere una serie di problemi di situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute, per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.

Competenza digitale

La competenza digitale come definito negli obiettivi formativi prioritari, come indicato dal MIUR con nota 17832 del 16/10/2018 nell' Art. 1 comma 7 lettera h) della legge 107/2015 “ *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all' indirizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro*”, e della lettera i) della stessa legge “ *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio*” consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

(La scuola amplia l'offerta formativa di tutti gli alunni che ne facciano richiesta con percorsi mirati di formazione di informatica ed è sede di esame per la patente europea).

Imparare a imparare

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Competenze sociali e civiche

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare a pieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. A decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, ai sensi della L.169/2008, si avvia l'integrazione del curriculum ordinario con la nuova disciplina “Cittadinanza e Costituzione” che consentirà un concreto vettore dell'innovazione dell'istituto, in tale direzione.

Senso di iniziativa e di imprenditorialità

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti

per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza di valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturali

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

2. OBIETTIVI

L'Istituto, attraverso i suoi indirizzi persegue i seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi

- Sviluppo della disposizione all'impegno e alla responsabilità nei confronti dello studio e della crescita culturale.
- Educazione alla legalità.
- Educazione all'universalismo (inalienabilità dei diritti individuali, rispetto della diversità).
- Educazione ambientale.
- Educazione interculturale.
- Sviluppo della sensibilità verso le diverse forme attraverso le quali si manifesta la creatività umana.
- Sviluppo della disposizione all'approccio scientifico alla conoscenza.
- Educazione al genere.

Obiettivi didattici

- Preparazione culturale secondo gli indirizzi socio-psico-pedagogico e scientifico.
- Competenza come capacità operativa di orientarsi e di risolvere i problemi nei diversi contesti del campo di studi dell'indirizzo.
- Competenza comunicativa e relazionale.

Obiettivi trasversali

Area comportamentale

- Potenziare una conoscenza chiara dei propri diritti e doveri.
- Potenziare comportamenti corretti e responsabili in direzione del rispetto della legalità.

Area cognitiva

- Potenziare le conoscenze acquisite.
- Sviluppare una buona attitudine allo studio e all'analisi critica dei problemi.

3. CERTIFICAZIONE DEI 4 ASSI CULTURALI CON RIFERIMENTO ALLE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, sancito dalla legge 27/12/2006 n° 296, ha fissato nuovi saperi e competenze. Pertanto, per ciò che concerne le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni dovranno acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (del biennio obbligatorio), il liceo si attiene alle indicazioni ministeriali contenute nei quattro assi culturali:

- asse dei linguaggi,
- asse matematico,
- asse scientifico-tecnologico,
- asse storico-sociale.

Il 17 dicembre 2009 la Conferenza unificata Stato - Regioni ha dato parere favorevole allo schema di Decreto Ministeriale sul modello di certificazione dei saperi e delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il modello prevede che siano certificate le competenze dei **quattro assi culturali** definiti nel nuovo obbligo del 2007 varato dal ministro Fioroni (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale) **“con riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza”**:

1. imparare ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire e interpretare l'informazione

Asse dei linguaggi

- 1) *Padronanza della lingua italiana:*
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- 2) *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- 3) *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- 4) *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

Asse matematico

- 1) *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.*
- 2) *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*
- 3) *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.*
- 4) *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

Asse scientifico-tecnologico

- 1) *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.*
- 2) *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- 3) *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

Asse storico-sociale

- 1) *Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.*
- 2) *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*
- 3) *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.*

Educazione alla cittadinanza

Obiettivi e strategie:

- *Formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro.*
- *Educare al senso di legalità e allo sviluppo di un'etica di responsabilità che si realizzano concretamente nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole.*
- *Elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri.*

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Oltre ad essere una premessa culturale indispensabile, si pone come un sostegno operativo quotidiano, perché solo un'azione di lotta radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programma.

L'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

1. INDIRIZZI E QUADRI ORARIO SECONDO LA RIFORMA DEI LICEI

In seguito alla Riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a partire dall'a. s. 2010/2011, presso il Liceo Statale "M. L. King" hanno preso avvio i corsi di nuovo ordinamento e sono state attivate sezioni di Liceo Scientifico, di Liceo delle Scienze Umane ed Economico-Sociale e di Liceo Artistico- Indirizzo audiovisivo.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 il nostro Istituto ha avuto approvati due nuovi indirizzi di studio, il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate e Liceo Linguistico, per cui la nuova offerta comprende i seguenti indirizzi di studio:

- Scientifico – indirizzo tradizionale;
- Scientifico – Opzione Scienze Applicate;
- Scienze Umane;
- Scienze Umane – Opzione Economico – Sociale;
- Artistico;
- Linguistico;

Competenze comuni a tutti gli indirizzi

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Obiettivi specifici di apprendimento comune a tutti gli indirizzi

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.
- una costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni;
- dare vita a un "ambiente di apprendimento" tramite la formazione di classe virtuale e la FAD;
- collegamento attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- impiego dei registri di classe per le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica;
- interazione su sistemi e app interattive educative digitali;
- da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della emergenza legata alla diffusione del virus Covid -19, che ha portato il governo nazionale alla sospensione delle attività scolastiche con l'emanazione del relativo DCPM, a partire dal 5 Marzo del 2020 è stata modificata ed adeguata l'azione didattica secondo le indicazioni ufficiali pervenute sia dal Governo Centrale che da quello Regionale, tramite la diffusione di note da parte del MIUR e dell'USR Sicilia. Il presente PTOF è stato aggiornato secondo le nuove direttive, e nella sezione relativa all'offerta formativa curriculare è stato aggiunto un paragrafo molto dettagliato sulla **DIDATTICA A DISTANZA**.

Alla luce di tutto ciò la nostra nuova offerta formativa è stata rivista apportando le modifiche necessarie (obiettivi, metodologie...), che in linea di massima possono essere sintetizzate nella seguente tabella:

Strumenti	Attività
Spazi e ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale • La Scuola consente in alcune occasioni (sondaggi, quiz on line ecc.) sotto la supervisione dei docenti l'utilizzo di dispositivi personali, p.e.smartphone.
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Un profilo digitale per ogni docente
Competenze e contenuti	Attività

Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Un framework comune per le competenze digitali degli studenti: Google Classroom
Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica I docenti che hanno partecipato ai corsi di formazione trasferiscono le competenze e conoscenze acquisite ai colleghi attraverso uno scambio continuo di informazioni e contenuti.



LICEO SCIENTIFICO

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che «Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere,

assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.» (art. 8 comma 1).

L'opzione «scienze applicate» fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni. Lo studio delle discipline scientifiche non esclude l'attenzione per le competenze linguistico-comunicative in italiano e in lingua straniera, mentre, nel triennio, lo studio della filosofia permette di affrontare i fondamenti epistemologici delle discipline di indirizzo, aprendo uno spazio di riflessione adeguato in ordine ai problemi di carattere etico e speculativo conseguenti agli sviluppi scientifici e tecnologici del mondo attuale. La didattica è volta a stimolare nei ragazzi un approccio critico ai problemi, offrendo loro gli strumenti per una lettura multiforme della realtà che permetta di elaborare posizioni e percorsi autonomi.

Obiettivi qualificanti il Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico- indirizzo tradizionale

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno a storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Con informatica al primo biennio. ** Biologia, chimica e scienze della terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL [2]) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico- Opzione Scienze Applicate

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3

Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno a storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Biologia, chimica e scienze della terra.

Valutazione periodica degli apprendimenti del primo biennio

(ai sensi della Circolare n. 94 del 18 ottobre 2011- PROT. N. 6828)

INSEGNAMENTI	TIPOLOGIA PROVE
Lingua e Letteratura italiana	Scritto/Orale
Lingua e cultura latina	Scritto/Orale
Lingua e cultura straniera	Scritto/Orale
Storia e geografia	Orale
Matematica	Scritto/Orale
Fisica	Scritto/Orale
Scienze naturali	Scritto/Orale
Disegno a storia dell'arte	Orale
Scienze motorie e sportive	Orale /Pratico
Religione cattolica o attività alternative	Orale

SBOCCHI

Liceo scientifico

- Tutte le facoltà universitarie
- Laurea di triennale
- Laurea Magistrale
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione

Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (Articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010).

Il percorso del liceo linguistico prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

Fondamentale è, perciò, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale.

Indirizzi e curvature

Gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo linguistico sono indicati nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato D.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Obiettivi qualificanti il Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

1. possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1(QCER);
2. utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
3. elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
4. padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
5. operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
6. agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
7. applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Liceo linguistico

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4

Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica * *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**Con informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Valutazione periodica degli apprendimenti del primo biennio

(ai sensi della Circolare n. 94 del 18 ottobre 2011- PROT. N. 6828)

INSEGNAMENTI	TIPOLOGIA PROVE
Lingua e Letteratura italiana	Scritto/Orale
Lingua latina	Scritto/Orale
Lingua e cultura straniera 1	Scritto/Orale
Lingua e cultura straniera 2	Scritto/Orale
Lingua e cultura straniera 3	Scritto/Orale
Storia e geografia	Orale
Storia	Orale
Filosofia	Orale
Matematica	Scritto/Orale
Fisica	Orale
Scienze naturali	Orale
Storia dell'arte	Orale
Scienze motorie e sportive	Orale /Pratico
Religione cattolica o attività alternative	Orale

SBOCCHI

Liceo linguistico

- Tutte le facoltà universitarie
- Laurea triennale
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane sostituirà progressivamente il Liceo Soco-Psico-Pedagogico, un indirizzo che negli anni ha contribuito alla formazione di numerose generazioni di studenti ed è stato sempre apprezzato nel panorama delle richieste formative provenienti dal territorio.

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea la vocazione del liceo delle Scienze Umane allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, nonché all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Il Liceo delle Scienze Umane assicura inoltre la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Obiettivi qualificanti il Liceo delle Scienze Umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi liceali, dovranno:

1. aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
2. aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
3. saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
4. saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
5. possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Liceo delle Scienze Umane

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ⁽¹⁾	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica ⁽²⁾	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ⁽³⁾	2	2	2	2	2

Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

(1) Comprende Antropologia culturale, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.

(2) Con Informatica al primo biennio.

(3) Comprende Biologia, Chimica, e Scienze della Terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL [2]) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Valutazione periodica degli apprendimenti del primo biennio

(ai sensi della Circolare n. 94 del 18 ottobre 2011- PROT. N. 6828)

INSEGNAMENTI	TIPOLOGIA PROVE
Lingua e Letteratura italiana	Scritto/Orale
Lingua e cultura latina	Scritto/Orale
Lingua e cultura straniera	Scritto/Orale
Storia e geografia	Orale
Scienze umane	Scritto/Orale
Diritto ed economia	Orale
Matematica	Scritto/Orale
Scienze naturali	Orale
Scienze motorie e sportive	O/P
Religione cattolica o attività alternative	Orale

SBOCCHI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Tutte le facoltà universitarie
- Laurea di triennale
- Laurea Magistrale
- Istruzione e formazione tecnica superiore
- Concorsi nella pubblica amministrazione

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE



Con decorrenza dall'anno scolastico 2011/2012, la Regione ha attivato, secondo l'intesa col ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca secondo l'intesa col ministero dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, presso il Liceo "M. L. King" un nuovo indirizzo coerente con la riforma dell'Istruzione secondaria superiore, di cui ai DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010, l'

Profilo generale e competenze

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti il settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva; dovrà pertanto conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più usate, scegliendoli con consapevolezza; di comprendere e applicare i principi della composizione e di conoscere le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente dovrà essere in grado inoltre di individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Dovrà pertanto essere capace di analizzare la principale produzione audiovisiva del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio audiovisivo ed il testo di riferimento, il soggetto o il prodotto da valorizzare o comunicare. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo. Dovrà in conclusione essere capace di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dall'eventuale sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla postproduzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Discipline audiovisive e multimediali

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si svilupperà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche ed espressive con le eventuali necessità commerciali del prodotto. Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, etc; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche grafiche, geometriche e descrittive, fotografiche e multimediali, finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando la strumentazione, i supporti, i materiali, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. E' necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei. Le conoscenze e l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati all'elaborazione del prodotto, all'archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti saranno in ogni caso approfonditi.

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della produzione audiovisiva di tipo culturale, sociale o pubblicitario.

A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni; pertanto, è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della “contaminazione” fra i linguaggi. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell’aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, script, storyboard, carpenta con tavole, “book” (anche attraverso applicazioni di grafica editoriale), video e “slideshow”. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l’iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, l’industria fotografica e cinematografica, il marketing del prodotto audiovisivo, la produzione in sala e l’home entertainment, considerando inoltre destinatari e contesto.

Laboratorio audiovisivo e multimediale

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il laboratorio audiovisivo e multimediale ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline audiovisive e multimediali, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina, lo studente applicherà i processi di produzione e post produzione. La ripresa, il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc, sono le principali attività che lo studente affronterà per la realizzazione di un prodotto audiovisivo-multimediale.

QUINTO ANNO

Nel laboratorio del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa, prestando inoltre particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell’animazione narrativa e informatica. È tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

Liceo artistico indirizzo audiovisivo e multimediale

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico***	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	34	34	23	23	21

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
TOTALE ORE			12	12	14
MONTE ORE COMPLESSIVO	34	34	35	35	35

* Con informatica al primo biennio.

** Biologia, chimica e scienze della terra.

***Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Valutazione periodica degli apprendimenti del primo biennio

(ai sensi della Circolare n. 94 del 18 ottobre 2011- PROT. N. 6828)

INSEGNAMENTI	TIPOLOGIA PROVE			
	Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e Letteratura italiana	S	O		
Lingua e cultura straniera	S	O		
Storia e geografia		O		
Matematica	S	O		
Scienze naturali		O		
Storia dell'arte	S	O		
Discipline grafiche e pittoriche			P	G
Discipline geometriche				G
Discipline plastiche e scultoree			P	
Laboratorio artistico			P	G
Scienze motorie e sportive		O	P	
Religione cattolica o attività alternative		O		

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Il Diploma di Liceo Artistico dà accesso a tutte le facoltà universitarie, i corsi delle Accademie di Belle Arti ed i corsi post-diploma in ambito artistico. Tra le facoltà, alcune delle più attinenti sono il corso di laurea in Architettura, in Disegno Industriale (entrambi prevedono un test d'accesso) e in Beni Culturali.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli allievi, conseguito il diploma, hanno diverse opportunità d'impiego: editoria, grafica, moda, tessile, design, edilizia e tutti i media televisivi. I possibili sbocchi professionali, dopo il diploma, si riferiscono, dunque, all'applicazione delle arti visive ed audiovisive nell'ambito della comunicazione.

(L.E.S.)

La nascita del liceo economico-sociale – per brevità LES – nell’a.s. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all’interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il riordino della scuola superiore del 2010 ha semplificato anche i percorsi liceali, oltre a quelli dell’istruzione tecnica e professionale, e dopo anni di sperimentazioni e di proposte, alla fine di un lungo dibattito, il LES ha introdotto finalmente una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Siamo tutti raggiunti ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica, propria dei licei. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel loro tempo. La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nuovi strumenti culturali nelle persone, conoscenza e padronanza di dinamiche complesse, difficili da comprendere anche per gli osservatori più esperti. A questa esigenza, a questa sfida ha risposto il liceo economico-sociale, il “liceo della contemporaneità”, nato per l’esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a “leggerlo”.

Il nuovo liceo economico-sociale rappresenta una nuova possibilità per l’orientamento degli studenti all’uscita dalla secondaria di primo grado. L’opzione economico-sociale consente di acquisire strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali - dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere - attraverso il concorso di più materie di studio, tutte interessanti per uno studente di oggi, ma tanto più significative perché chiamate a collaborare tra loro. Per capire la complessità del presente, a partire da un’approfondita conoscenza delle radici storiche dei fenomeni, e per proiettarsi con altrettanto interesse e consapevolezza verso il futuro, servono infatti i contenuti, gli strumenti e i metodi di discipline diverse: nel caso del liceo economico-sociale, sono le discipline economiche e giuridiche, linguistiche e sociali, scientifiche ed umanistiche, tutte ugualmente importanti per fornire una preparazione liceale aggiornata e spendibile in più direzioni.

Il LES è l’unico liceo non linguistico dove si studiano due lingue straniere, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l’analisi e l’interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l’approccio umanistico mette la persona al centro dell’economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

Ciò che distingue l’identità del liceo economico-sociale da quella degli altri licei, ma anche dall’istruzione tecnica economica, è l’integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità, insieme all’interesse per la ricerca. Ed è ciò che d’altra parte lo avvicina alle scienze contemporanee, le cui scoperte sempre di più avvengono all’intersezione tra ambiti culturali diversi. conclusione della scuola superiore per tutti gli studenti liceali si presenta il problema delle scelte: l’università, il mondo del lavoro, obiettivi e motivazioni personali, la collocazione nel contesto sociale, nel futuro... Le difficoltà ma anche le possibilità sono tante, e tutte soggette all’effettivo grado di orientamento personale maturato. Il liceo economico-sociale consente di stabilire presto un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente utilizzando le conoscenze apprese.

Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è per questa ragione una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell’uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, l’indirizzo liceale economico-sociale fornisce per tempo i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili.

Più in particolare il LES colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa nella nostra scuola e nella società, alla quale si rimedia più tardi, per esempio con gli studi universitari, spesso attraverso un tecnicismo di ritorno che non dà

ragione della complessità delle questioni economiche e della varietà degli strumenti necessari per comprenderle e tanto più per governarle.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Gli studenti del liceo economico-sociale al termine dei loro studi potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali. In ogni caso i diplomati del LES dovranno aver acquisito, come precisato dal Profilo in uscita dell'Indirizzo (Allegato A del D.P.R. 89/2010), i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche necessari per comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale. Inoltre, sempre in base al Profilo in uscita, gli studenti del LES devono individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DI STUDIO DEL LICEO SCIENZE UMANE
(Opzione economico-sociale)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2. LE ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli interventi di recupero e sostegno sono rivolti agli studenti che, nonostante l'impegno nello studio, alla fine di un determinato percorso formativo (modulo o unità didattica) presentano insufficienze che non potranno riuscire a colmare nello svolgimento della regolare attività didattica già programmata.

La didattica modulare prevede già all'interno del modulo didattico o dell'unità didattica le unità orarie dedicate al recupero, per cui gli interventi di recupero sono richiesti e deliberati nelle riunioni dei consigli di classe e organizzati in orario pomeridiano.

La frequenza dei corsi attivati per il recupero degli svantaggi è obbligatoria per gli alunni indicati dal consiglio di classe, su designazione del docente della disciplina interessata. Per gli svantaggi accumulati per disimpegno nello studio e/o per assenze arbitrarie non sono attivati corsi di recupero e sostegno.

Non vengono attivati gli interventi di recupero e sostegno, altresì, per gli alunni che si ritiene riescano a recuperare agevolmente eventuali svantaggi.

Vengono attivati gli interventi di recupero e sostegno, in modalità online (didattica a distanza) attraverso le piattaforme attivate dall'istituto.

"Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell' Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente."

Nei corsi di recupero, che avranno preferibilmente carattere laboratoriale, si cercherà di coinvolgere attivamente lo studente, valorizzandone le capacità.

Tipologia degli interventi e tempi

“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predisporre annualmente” (OM 92/2007 art. 2 c.1).

ATTIVITA' DI RECUPERO

Periodo	Attività	Ore	Destinatari
Dicembre/aprile	Corsi di recupero extracurricolari con verifica finale	15 ore	Allievi con carenze e lacune di rilievo alla fine del I trimestre
Estate (periodo da determinare)	Corsi di recupero estivi con verifica finale	Almeno 15	Allievi con carenze e lacune per cui nello scrutinio di giugno è stato rinviato il giudizio di promozione alla classe successiva

Modalità di svolgimento

- Ogni corso di recupero sarà rivolto agli allievi di una classe, se in numero sufficiente, altrimenti sarà destinato ad allievi di classi parallele.
- Tutti gli interventi di recupero (come del resto l’attività curricolare) dovranno tenere conto dei **livelli di partenza** degli allievi. A tale scopo i docenti di classe predisporranno apposita relazione da consegnare al docente del corso e da allegare alla documentazione del corso di recupero. Ulteriori elementi saranno ricavati dall’osservazione diagnostica effettuata all’inizio del corso.
- Nei corsi di recupero, che avranno preferibilmente carattere laboratoriale, si cercherà di coinvolgere attivamente lo studente, valorizzandone le capacità. Potranno essere proposte modalità cooperative di lavoro. Gli interventi saranno centrati sull’incremento delle competenze degli studenti e non sulla semplice ripetizione di contenuti già svolti.

Verifiche degli esiti

Verifiche intermedie

I docenti di classe delle discipline interessate **predispongono e svolgono** verifiche documentabili volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Qualora il docente del corso di recupero non sia anche docente della disciplina nella classe a cui appartiene l’allievo che segue il corso, le verifiche saranno **concordate** tra i due docenti (o tra più docenti se si tratta di corsi istituiti per classi parallele).

Le prove di verifica saranno **condotte** dal docente del corso di recupero, che le valuterà e formulerà i giudizi da trasmettere al Consiglio di Classe. Tali giudizi, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito da ciascuno studente, costituiscono occasione affinché il Consiglio di Classe e i singoli docenti definiscano ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello (art. 5 c.2 OM 92/2007).

Verifiche finali al termine dei corsi di recupero estivi

I docenti di classe delle discipline interessate **predispongono e svolgono** verifiche documentabili volte ad accertare l’avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Qualora il docente del corso di recupero non sia anche docente della disciplina nella classe a cui appartiene l'allievo che segue il corso, le verifiche saranno **concordate** tra il docente del corso e il docente o i docenti di classe della disciplina interessata.

Le prove di verifica saranno organizzate dal Consiglio di Classe e **condotte** dal docente di classe della disciplina interessata con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di Classe.

La valutazione delle prove di verifica finale e la formulazione dei giudizi da trasmettere al Consiglio di Classe sono di competenza del docente di classe della disciplina, coadiuvato dal docente del corso.

La valutazione degli esiti degli interventi di recupero, per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, appartiene alla competenza del Consiglio di Classe, nella stessa composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale.

Criteri di assegnazione dei corsi extracurricolari ai docenti

I corsi saranno assegnati secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Docente della disciplina
- Docente con allievi nel corso
- Docente esterno
- Soggetto esterno fornito di specifica laurea e/o abilitazione con referenze altamente positive

Per ricevere l'incarico di docenza nei corsi di recupero gli esperti esterni alla scuola dovranno essere in possesso di laurea relativa alla disciplina oggetto del corso.

Documentazione degli interventi

Corsi di recupero: apposito registro.

Interventi curricolari: Scheda di programmazione e Relazione finale da allegare al Piano di lavoro individuale.

Sportello didattico: verbali dell'attività redatti giornalmente, che conterranno i seguenti elementi: nominativo del docente; nominativi degli alunni; argomenti trattati; orario d'inizio e fine delle attività; firma del docente.

Comunicazioni alle famiglie

I Coordinatori di classe invieranno alle famiglie comunicazioni scritte prima dell'avvio dei corsi e dopo la verifica degli esiti degli interventi.

Ulteriore comunicazione verrà data dai Coordinatori e dai docenti di classe in occasione degli incontri scuola-famiglia.

3. LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione accompagnerà i progressi compiuti dallo studente sul piano dell'autonomia e dell'autocontrollo.

Le forme di verifiche saranno le interrogazioni ed i colloqui, le conversazioni libere e guidate, gli esercizi, le prove strutturate e pratiche. La valutazione sarà:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso: l'analisi dell'errore, dell'errata applicazione della norma e della non conoscenza della norma stessa;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione.

Griglia di valutazione prove orali

Livelli	Conoscenze	Competenze	Abilità
NC	L'insegnante non è in possesso di sufficienti elementi di valutazione		
1	-Totale rifiuto della materia e dei suoi contenuti.	-Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari.	- Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità.
2	-Gravissime carenze di base	-Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte	- Ha prodotto lavori e/o verifiche parziali e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione complessiva dell'iter formativo.
3	-Gravi carenze di base. - Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati.	-Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici. - Difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti.	-Lavori e verifiche parziali e comunque non sufficienti ad esprimere un giudizio sull'iter formativo. - Difficoltà nell'esecuzione di operazioni elementari.
4	- I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti. - Lacune nella preparazione di base.	-Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici. - Esposizione imprecisa e confusa.	- Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. - Difficoltà ad applicare le informazioni. - Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.
5	- Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.	- Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.	- Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. - Metodo di lavoro poco personale
	- Comprensione confusa dei concetti.	-Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità. - Modesta la componente ideativa.	e pertanto poco efficace. - Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.
6	- Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni.	- Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica. - Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti e ad evidenziare i più importanti. - Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.	-Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome. -Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato.

7	- Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti	- Adesione alla traccia e corretta l'analisi. - Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	- Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. - Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.
8	- Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	- Sa riconoscere problematiche chiave degli argomenti proposti. - Vi è padronanza di mezzi espressivi ed una efficace componente ideativa. - L'esposizione è sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.	- Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. - Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.
9	- Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.	- Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse. - Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.	- Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. - Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.
10	- Conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - Efficace e personale la componente ideativa: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	- Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

LICEO STATALE "M. L. KING"
Griglie e Rubriche di Valutazione del Dipartimento di Lettere
Lingua e cultura italiana
Biennio e Triennio
A.S. 2019/2020

Alunna/o		Classe	
----------	--	--------	--

Rubrica di valutazione della prova scritta di Italiano
Primo biennio

INDICATORI	Descrittori e punteggi					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
	1 - 4	4,5 – 5,5	6	6,5 – 7	7,5 - 8	9 - 10
Correttezza morfosintattica e ortografica						
Proprietà lessicale						
Conoscenza dell'argomento						
Capacità di analisi e/o sintesi						
Aderenza alla traccia e rispetto della forma testuale						
Articolazione del discorso						
Rielaborazione						

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei punteggi dei descrittori utilizzati, con eventuali arrotondamenti.

DATA

VOTO

Rubrica di valutazione di Italiano – Quesiti a risposta aperta

Biennio e triennio

DESCRITTORI		Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
	Voto in decimi	1 - 4	4,5 – 5,5	6	6,5 - 7	7,5 - 8	9 - 10
	Voto in quindicesimi	1 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta							
Correttezza linguistica / uso dei linguaggi specifici							
Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta							

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti.

Alunna/o		Voto	
----------	--	------	--

Rubrica di valutazione della prova scritta di Italiano

Primo biennio

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI					
	<i>Gravemente insufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Più che sufficiente</i>	<i>Buono</i>	<i>Ottimo</i>
	1 - 4	4,5 – 5,5	6	6,5 - 7	7,5 - 8	9 - 10
Correttezza morfosintattica e ortografica	Gravi e/o ripetuti errori morfosintattici; errori ortografici; punteggiatura assente o poco curata.	Presenza di errori morfosintattici; Punteggiatura imprecisa e/o qualche errore ortografico.	Sintassi semplice, ma corretta. Qualche errore lieve a tutti i livelli.	Sintassi sufficientemente elaborata e chiara. Pochi e lievi errori a tutti i livelli.	Sintassi fluida e chiara. Punteggiatura appropriata e significativa. Qualche imprecisione.	Sintassi elaborata e scorrevole. Nessun errore a tutti i livelli.
Proprietà lessicale	Lessico quasi sempre non appropriato e povero. Nessuna efficacia espressiva.	Lessico generico e non sempre appropriato – ripetizioni. Scarsa efficacia espressiva.	Lessico nel complesso appropriato – sono presenti alcune imprecisioni o luoghi comuni. Espressione poco efficace.	Lessico appropriato ed ampio. Uso del lessico specifico. Registro adeguato alla situazione comunicativa.	Lessico appropriato e ricco. Uso adeguato e preciso del lessico specifico. Efficacia comunicativa.	Lessico appropriato e ricco. Uso adeguato e rigoroso del lessico e del registro linguistico. Particolare e brillante efficacia comunicativa.
Conoscenza dell'argomento	Conoscenze molto lacunose e/o non significative rispetto all'argomento.	Conoscenze incomplete e imprecise.	Conoscenze essenziali, ma corrette.	Conoscenze adeguate e selezionate rispetto all'argomento.	Conoscenze valide e approfondite. Concetti significativi rispetto all'argomento.	Conoscenze esaustive ed organiche.
Capacità di analisi e/o sintesi	Carente o nulla capacità di analisi e/o sintesi.	Analisi e/o sintesi parziali e incerte rispetto alle richieste.	Analisi e/o sintesi semplici, ma complete e corrette.	Analisi e/o sintesi complete ed adeguate, sufficientemente articolate.	Analisi e/o sintesi complete e approfondite.	Analisi e sintesi ampie e molto articolate
Aderenza alla traccia e rispetto della forma testuale	Elaborato non pertinente rispetto alla tipologia; non risponde a tutte (o quasi tutte) le richieste della traccia.	Elaborato parzialmente pertinente rispetto alla tipologia; l'aderenza alle richieste è approssimativa.	Elaborato in larga parte pertinente rispetto alla tipologia e alle richieste.	Elaborato pertinente rispetto alla tipologia; risponde in modo adeguato a tutte le richieste.	Elaborato del tutto pertinente; risponde con completezza e ricchezza a tutte le richieste.	Elaborato del tutto pertinente; risponde con rigore a tutte le richieste.
Articolazione del discorso	Articolazione del tutto disordinata. Sproporzione fra le parti. Frammentarietà o assenza di adeguati nessi logici	Articolazione poco chiara e non ben equilibrata; coerenza limitata dei procedimenti e dei connettivi.	Articolazione semplice, ma chiara e ordinata. Sufficiente equilibrio fra le parti. Uso coerente dei connettivi.	Articolazione sufficientemente elaborata. Buone proporzioni fra le parti. Uso adeguato dei connettivi	Articolazione elaborata. Sviluppo proporzionato delle parti. Rigore ed efficacia nell'uso dei connettivi.	Articolazione elaborata e personale. Sviluppo completo e proporzionato delle parti. Grande rigore ed efficacia nell'uso dei connettivi.
Rielaborazione	Nessuna o scarsa rielaborazione dei contenuti	Rielaborazione insicura.	Rielaborazione semplice ed essenziale.	Rielaborazione adeguata e pertinente dei contenuti proposti con spunti di approfondimento.	Rielaborazione completa ed ampia dei contenuti proposti con approfondimenti personali	Rielaborazione personale e brillante dei contenuti.
Alunna/o					Voto in decimi	

Rubrica di valutazione di una mappa concettuale

SCALA PRESTAZIONE	Valutazione mappa concettuale			
	OTTIMO/DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Contenuti: concetto chiave, concetto generale, concetto, concetto specifico	È presente il concetto chiave, sono presenti i concetti generali, sono presenti tutti i concetti e i concetti specifici	È presente il concetto chiave, sono presenti i concetti generali, sono presenti gran parte dei concetti e dei concetti specifici	È presente il concetto chiave e i concetti generali, mancano concetti e concetti specifici o alcuni di questi non sono validi	Manca il concetto chiave, o mancano i concetti generali
Relazioni (parole legame, link)	Sono presenti tutte le parole legame tra i concetti e sono valide	Buona parte delle parole legame tra i concetti sono presenti e sono valide	Sono presenti alcune parole legame e quelle presenti sono valide	Non sono presenti parole legame, o quelle presenti non sono valide
Gerarchia	È presente una gerarchia valida con più di quattro livelli	È presente una gerarchia valida con più di tre livelli	È presente una gerarchia valida con più di due livelli	Non è presente una gerarchia valida o quella presente ha un solo livello
Legami trasversali	Sono presenti almeno due legami trasversali		È presente un legame trasversale	Non sono presenti legami trasversali
Esempi	Sono presenti molti esempi, validi e puntuali	Sono presenti alcuni esempi validi	Sono presenti pochi esempi validi	Non sono presenti esempi o quelli presenti non sono validi

Rubrica per la valutazione di un compito di realtà

Presentazione multimediale

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti
CONTENUTO	La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste	La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste	La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate.	La presentazione contiene ampie e documentate informazioni.
REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE	La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione.	La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi.
ESPOSIZIONE ORALE	Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto	Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti.	Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.	Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto.
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Lo studente non riesce ad esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere ad eventuali domande.	Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere	Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande.	Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande.
RISPETTO DEI TEMPI	La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti.	Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti.	L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione.	L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione.
18 – 20 □ esperto	15 – 17 □ medio	10 – 14 □ principiante	5 – 9 □ esordiente	Punti totali

Rubrica di valutazione di un compito di realtà

Depliant informativo

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto:4 punti	Totale
Logo	Il logo risulta inadeguato, non permette di identificare il tema principale e di promuovere del messaggio.	Il logo è attinente, ma banale. Identifica il tema principale, ma non suscita emotività	Il logo è adeguato al tema trattato, è originale, ma non suscita emotività.	Il logo è adeguato, accattivante e originale. Promuove il tema trattato suscitando forte emotività.	
Capacità di attirare l'attenzione	Nel depliant non sono presenti elementi capaci di attirare l'attenzione.	Le immagini sono poco incisive, ma le scelte grafiche risultano abbastanza accattivanti.	Solo in alcune parti le immagini e le scelte grafiche sono capaci di attirare l'attenzione	Il logo, le immagini e l'equilibrio tra parte grafica testo attirano immediatamente l'attenzione.	
Grafica / leggibilità	Il depliant non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.	Lo spazio per la grafica non è adeguato (<30% o >50%) e questa risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono sufficientemente adeguate.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	
Correttezza dei contenuti	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza.	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell'elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
Coerenza all'obiettivo	La trattazione incompleta e superficiale non permette di comprendere l'obiettivo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è comprensibile l'obiettivo fissato.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato.	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato.	
Punti totali					

Rubrica di valutazione

Articolo di carattere divulgativo

	Esordiente: 1 punto	Principiante: 2 punti	Medio: 3 punti	Esperto: 4 punti	Tot
Titolo	Il titolo risulta inadeguato perché poco attinente.	Il titolo è sintetico e attinente, ma banale.	Il titolo è adeguato al testo e non banale.	Il titolo è accattivante, originale, sintetico.	
Pertinenza	L'articolo è totalmente fuori argomento.	L'argomento è centrato, ma non completamente sviluppato in relazione al titolo.	L'argomento è centrato, ma la trattazione privilegia aspetti marginali e/o contenuti superflui	L'articolo coglie perfettamente il "nocciolo" dell'argomento	
Grafica / leggibilità	L'articolo non comprende parti grafiche e il carattere è difficilmente leggibile; l'impaginazione non è adeguata al contesto.	Lo spazio per la grafica non è adeguato (<30% o >50%) e questa risulta poco significativa; leggibilità e impaginazione sono sufficientemente adeguate.	Lo spazio per la grafica è adeguato e la grafica è sufficientemente significativa; leggibilità e impaginazione sono adeguate.	Lo spazio per la grafica è sfruttato al meglio (40%) la grafica è significativa rispetto allo scopo; la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole.	
Correttezza dei contenuti	Nel testo prodotto sono presenti diversi errori e/o inesattezze nelle informazioni riportate. Le scarse idee individuabili non sono adeguatamente sviluppate.	Il testo contiene alcune imprecisioni a livello formale e/o concettuale; Le idee contenute sono espresse con poca chiarezza	Il testo contiene minime imprecisioni a livello formale e/o concettuale. Nell'elaborato si rilevano alcuni errori non fondamentali nelle informazioni riportate. Le idee contenute sono generalmente chiare.	Nel testo prodotto non si rilevano errori formali e/o concettuali; tutti i fatti/contenuti sono precisi ed espliciti. Le idee contenute sono chiare, ben messe a fuoco ed espresse in modo originale	
Uso del linguaggio	Le poche informazioni essenziali sono riportate con un linguaggio poco comprensibile.	L'espressione è sostanzialmente corretta, ma la comprensione del testo è talvolta difficoltosa e la lettura risulta poco coinvolgente.	L'espressione è corretta, la comprensione del testo è buona e la lettura risulta abbastanza coinvolgente.	La comunicazione è chiara ed efficace permette di cogliere al meglio il significato del testo e la lettura risulta interessante e coinvolgente.	
Coerenza all'obiettivo	La trattazione incompleta e superficiale non permette di identificare l'obiettivo fissato.	La trattazione è approssimativa e solo in alcuni passaggi è identificabile l'obiettivo fissato.	La trattazione non è sempre chiara e/o completa, ma risulta evidente l'obiettivo fissato.	La trattazione è completa e chiara; più volte è dichiarato in modo esplicito l'obiettivo fissato.	
Punti totali					

Rubrica di valutazione della prova orale di italiano

	A – Abilità espressive	B – Conoscenze	C – Capacità di riflessione e contestualizzazione
9 - 10	Esponde in modo disinvolto e brillante, attua con prontezza una strategia comunicativa persuasiva, si esprime con un lessico ricercato e rispondente al linguaggio settoriale della materia	Risponde in modo articolato e personalizzato alla domanda/richiesta, possiede una profonda padronanza dei contenuti generali e specifici della materia, applica le conoscenze acquisite in una prospettiva multidisciplinare	Dimostra una notevole capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua in modo originale e brillante i contesti di riferimento e opera con particolare disinvoltura confronti e collegamenti
7,5 – 8,5	Esponde senza interruzioni, attua una strategia comunicativa convincente ed efficace, si esprime con un lessico selezionato	Risponde in modo esauriente alla domanda/richiesta, possiede una valida padronanza dei contenuti generali e specifici della materia, applica con efficacia le conoscenze acquisite	Dimostra una buona ed efficace capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua con prontezza i contesti di riferimento e opera con padronanza confronti e collegamenti
6,5 - 7	Esponde in modo adeguato, attua una strategia comunicativa pertinente, si esprime con un lessico appropriato	Risponde in modo pertinente alla domanda/richiesta, possiede in forma adeguata i contenuti generali e specifici della materia, applica correttamente le conoscenze acquisite	Dimostra una discreta capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua i contesti di riferimento e opera confronti e collegamenti in modo autonomo
6	Esponde in modo semplice ma chiaro, attua una strategia comunicativa nell'insieme corretta, si esprime con un lessico di base	Risponde in modo essenziale alla domanda/richiesta, possiede nel complesso i contenuti generali e specifici della materia, applica se guidato le conoscenze acquisite	Dimostra una sufficiente capacità di rielaborazione e di riflessione critica, se guidato sa individuare i contesti di riferimento e operare confronti e collegamenti
4,5 – 5,5	Esponde in modo incerto, attua una corretta strategia comunicativa solo se guidato, si esprime con un lessico limitato	Risponde solo parzialmente alla domanda/richiesta, possiede in modo superficiale i contenuti generali e specifici della materia, applica con discontinuità le conoscenze acquisite	Dimostra una limitata capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua solo parzialmente i contesti di riferimento, opera confronti e collegamenti in modo incerto
1 - 4	Esponde con gravi difficoltà, è privo di una corretta strategia comunicativa, si esprime con un lessico inappropriato	Risponde con numerose omissioni alla domanda/richiesta, possiede solo alcuni dei contenuti generali e specifici della materia applica con difficoltà le conoscenze acquisite	Dimostra una scarsa capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua con difficoltà i contesti di riferimento, opera confronti e collegamenti frammentari

Rubrica di valutazione del comportamento

LIVELLO DIMENSIONE	ESPERTO Punti 4	MEDIO Punti 3	SUFFICIENTE Punti 2	NON ADEGUATO Punti 1
Partecipazione	Ascolta, prende appunti e li riordina. Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Attinge alla propria esperienza per apportare contributi originali alla discussione. Aderisce a attività scolastiche	Ascolta prendendo appunti, chiede chiarimenti e attinge alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce a attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.	Ha tempi di ascolto abbastanza prolungati. Prende appunti e chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta si riferisce alla propria esperienza per portare contributi alla discussione. Aderisce a attività scolastiche non previste nell'orario curricolare solo dopo numerose sollecitazioni.	Ha tempi di ascolto molto brevi, non chiede chiarimenti e i suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Non riferisce esperienze personali per contribuire alla discussione. Nonostante le sollecitazioni non aderisce ad attività scolastiche non previste nell'orario curricolare.
Autonomia di lavoro	È consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Persevera nell'apprendimento e si organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo.	È abbastanza consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Organizza, tempo e informazioni, in modo abbastanza efficace per migliorare il proprio apprendimento.	È poco consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato e ha difficoltà a gestire efficacemente il tempo e le informazioni.	Non è consapevole del proprio percorso di apprendimento e dei propri bisogni. Si applica solo se sollecitato; è necessario tempo supplementare e una guida per il completamento del lavoro assegnato
Relazioni con compagni e adulti	Comunica in modo costruttivo sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi: di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri senza bisogno di sollecitazioni.	Comunica in modo corretto sia con i compagni che con gli adulti. È capace di esprimere e di comprendere punti di vista diversi: di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È generalmente disponibile a collaborare con gli altri.	Si sforza di comunicare in modo corretto con compagni e adulti, ma talvolta deride gli interventi degli altri. Non è sempre in grado di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto. È disponibile a collaborare con gli altri solo in particolari situazioni.	Interviene ignorando i contributi dei compagni o degli adulti e/o si contrappone rigidamente a quanto sostenuto da altri. Non è disponibile a aiutare o a farsi aiutare. Tende a creare situazioni di conflitto.
Rispetto delle regole e dei materiali	Porta regolarmente i materiali richiesti per le attività didattiche e svolge con precisione e regolarità le consegne date. Conosce il contratto formativo di classe e il regolamento d'Istituto e si comporta secondo quanto concordato.	Porta regolarmente i materiali richiesti e è abbastanza ordinato e puntuale nel lavoro domestico e scolastico. Conosce e si adegua al contratto formativo di classe, generalmente rispetta quanto riportato nel regolamento di Istituto.	Porta abbastanza regolarmente i materiali richiesti, ma non è sempre puntuale nello svolgimento del lavoro domestico e scolastico. Generalmente si adegua a quanto riportato nel contratto formativo di classe e in quello di Istituto.	Dimentica spesso i materiali richiesti per le attività e solo saltuariamente svolge le consegne. Ha molte difficoltà a adeguarsi a quanto riportato nel contratto formativo e in quello di Istituto.
Fasce di livello valutazione	Punti 16 = voto 10 Punti 15 – 14 = voto 9 Punti 13 – 12 = voto 8 Punti 11 – 9 = voto 7 Punti 8 – 4 = voto 6			

TIPOLOGIA A: *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRIPTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

Rubriche di valutazione del Dipartimento di Lettere

Disciplina: Lingua e cultura latina

Biennio e Triennio

A.S. 2019/2020

Rubrica di valutazione – prova scritta di Lingua e cultura latina (primo e secondo biennio e ultimo anno)
(traduzione del testo con eventuali domande sulle strutture morfosintattiche)

	1- 4	4,5 - 5,5	6 - 6,5	7 - 7,5	8 - 8,5	9 - 10	Voto
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	Scarsa molto lacunosa	Insicura e incompleta	Essenziale	Appropriata	Esatta, con qualche imprecisione	Precisa e completa	
Comprensione del testo	Mancante o molto frammentaria, con omissioni e lacune	Superficiale, con qualche omissione	Comprende il Senso generale del testo, con pochi punti non chiari	Accettabile per buona parte del testo	Puntuale e precisa della quasi totalità del testo	Completa e puntuale di tutto il testo	
Interpretazione e resa nella lingua d'arrivo	Nulle o non significative	Interpreta in maniera difettosa, con modesta resa in lingua d'arrivo	Interpreta in maniera generalmente corretta, con resa semplice ma adeguata	Interpreta in maniera consapevole con resa adeguata	Interpreta in maniera consapevole e puntuale, con efficace resa in lingua d'arrivo	Interpreta in maniera consapevole e personale con brillante resa in lingua d'arrivo	

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori, con eventuali arrotondamenti.

VOTO FINALE DELLA PROVA/10

Rubrica di valutazione – prova scritta di Lingua e cultura Latina (primo biennio)

(traduzione di un testo latino con domande di riflessione lessicale)

1 – 2,25	2,5 – 3,25	3,5 – 3,75	4 – 5	5,25 – 6	Voto
L' analisi e la traduzione presentano gravi e numerosi errori orfosintattici e non restituiscono il senso complessivo del testo.	L' analisi e la traduzione ricostruiscono solo parzialmente il senso generale del testo, anche a causa di alcuni rilevanti errori di morfosintassi.	L' analisi e la traduzione restituiscono il senso generale del testo, pur in presenza di alcuni errori di morfosintattici.	L' analisi e la traduzione restituiscono il significato del testo con pochi e lievi errori grammaticali.	L' analisi e la traduzione restituiscono il significato puntuale e completo del testo senza errori grammaticali.	
0,25 – 1,25	1,5 – 2,25	2,5 – 2,75	3 – 3,5	4	
La riflessione lessicale richiesta è assente o fortemente lacunosa.	La riflessione lessicale richiesta è modesta e/o lacunosa.	La riflessione lessicale richiesta è semplicement chiara.	La riflessione lessicale richiesta è abbastanza dettagliata.	La riflessione lessicale richiesta è precisa e completa.	

N.B.: Il voto finale si ottiene sommando i voti relativi ai due descrittori.

N.B.: Il docente, in base alle esigenze didattiche e alla complessità e alla struttura della prova, potrà proporzionalmente cambiare i pesi delle valutazioni delle due parti.

VOTO FINALE DELLA PROVA/10

RUBRICA DI VALUTAZIONE - PROVA SCRITTA DI LINGUA E CULTURA LATINA – 2° BIENNIO E ULTIMO ANNO

(traduzione di un testo latino con domande di analisi e contestualizzazione letteraria)

0 - 2	2,25 - 2,75	3 - 3,25	3,5 - 4,25	4,5 - 5	Voto
La traduzione presenta gravi e numerosi errori morfosintattici e non restituisce il senso complessivo del testo.	La traduzione , anche a causa di alcuni rilevanti errori di morfosintassi, ricostruisce solo parzialmente il senso generale del testo, reso in italiano con un linguaggio approssimativo.	La traduzione , pur in presenza di alcuni errori morfosintattici, restituisce il senso generale del testo, reso in italiano in una forma semplice e quasi e quasi sempre corretta.	La traduzione restituisce il significato del testo, con pochi e lievi errori grammaticali e in una forma scorrevole.	La traduzione restituisce il significato puntuale e completo del testo senza errori grammaticali in una forma chiara, corretta e scorrevole e, talora, personale.	
0 - 2	2,25 - 2,75	3 - 3,25	3,5 - 4,25	4,5 - 5	
Gli esercizi di analisi e comprensione del testo e di riflessione letteraria sono assenti o gravemente superficiali e/o svolti in modo confuso e disorganico, con poca correttezza e chiarezza del discorso.	Gli esercizi di analisi e comprensione del Testo e di riflessione letteraria sono svolti in modo parziale e superficiale, con un linguaggio impreciso e un discorso poco articolato.	Gli esercizi di analisi e comprensione del testo e di riflessione letteraria sono svolti o in modo semplice ma chiaro e corretto.	Gli esercizi di analisi e comprensione del testo e di riflessione letteraria sono svolti con validi argomenti anche se non sempre adeguatamente approfonditi, con un'esposizione chiara e corretta.	Gli esercizi di analisi e comprensione del testo e di riflessione letteraria sono svolti con validi e approfonditi argomenti, con una buona rielaborazione personale e con un discorso chiaro e ben articolato.	
Alunno: - VOTO DELLA PROVA (somma delle valutazioni delle due parti):					

NB: Il docente, in base alle esigenze didattiche e alla complessità e alla struttura della prova, potrà proporzionalmente cambiare i pesi delle valutazioni delle due parti.

Rubrica di valutazione di latino – quesiti a risposta aperta
(primo/secondo biennio e ultimo anno)

DESCRITTORI	Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo	Voto
	1-4	4,5 - 5,5	6	6,5 - 7	7,5 - 8	9 - 10	
Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta							
Correttezza linguistica/ uso dei linguaggi specifici							
Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta							

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti

ALUNNO..... VOTO.....

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LINGUA E CULTURA LATINA
(primo biennio)

	A Conoscenze morfologiche-sintattiche	B Abilità negli esercizi di traduzione	C Civiltà latina e competenza lessicale
9 - 10	Rivela conoscenze morfosintattiche approfondite e complete, si orienta in modo pienamente autonomo nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta in maniera accurata e con proprietà linguistica brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce in maniera accurata ed approfondita gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale articolata e complessa.
7,5 - 8,5	Rivela conoscenze morfosintattiche approfondite, si orienta con prontezza nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta con prontezza e completezza brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce in modo pertinente e organico gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale valida.
6,5 - 7	Rivela conoscenze morfosintattiche discrete, si orienta con efficacia nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta in modo pertinente brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce con discreta padronanza gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale appropriata.
6	Rivela conoscenze morfosintattiche essenziali, si orienta se guidato nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta in modo semplice e lineare brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce con qualche incertezza gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale essenziale

4,5 -5,5	Rivela conoscenze morfosintattiche superficiali, si orienta solo parzialmente e in modo incerto nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta in modo approssimativo e con omissioni brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce in maniera superficiale gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una carente competenza lessicale.
1 - 4	Rivela conoscenze morfosintattiche lacunose e deficitarie, si orienta con notevole difficoltà nell'analisi delle strutture linguistiche di base	Traduce e interpreta con gravi e ripetuti errori brevi frasi e/o parti di un testo in lingua	Conosce in modo frammentario e con numerose lacune gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale molto limitata

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LINGUA E CULTURA LATINA
(secondo biennio – ultimo anno)

	A Competenze linguistiche	B Capacità di comprensione del testo	C Riflessione letteraria
9 - 10	Rivela una conoscenza approfondita e completa delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in tutte le sue articolazioni, opera con prontezza e in modo autonomo collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo originale e con senso critico gli autori e i generi letterari, riesce con grande padronanza e esattezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno
7,5 -8,5	Rivela una buona conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo accurato e approfondito, opera numerosi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo approfondito gli autori e i generi letterari, riesce con efficacia e prontezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno
6,5 -7	Rivela una discreta conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo con proprietà e pertinenza, opera validi collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo corretto gli autori e i generi letterari, riesce con coerenza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno
6	Rivela una conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici di base	Interpreta/ricodifica il senso generale del testo, opera collegamenti intra/extra testuale sostanzialmente corretti	Conosce senza averli approfonditi gli autori e i generi letterari, riesce se guidato ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno
4,5 -5,5	Rivela una conoscenza superficiale e limitata delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo approssimativo e con qualche errore, opera collegamenti intra/extra testuali non sempre pertinenti	Conosce con delle lacune gli autori e i fenomeni letterari, riesce con difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno
1 - 4	Rivela una scarsa e lacunosa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici	Interpreta/ricodifica il testo in modo incompleto e con numerosi errori, opera scorretti collegamenti intra/extra testuali	Conosce in modo frammentario gli autori e i generi letterari, riesce con notevole difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno.

Tabella di riconversione del punteggio in quindicesimi

DESCRITTORI		Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo
	Voto in decimi	1-4	4,5-5,5	6	6,5-7	7,5-8	9-10
	Voto in quindicesimi	1-6	7-9	10	11-12	13-14	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

INDICATORI ESERCIZI		COMPLETEZZA DELLA RISOLUZIONE				CORRETTEZZA DELLO SVOLGIMENTO (analisi degli errori)				PUNTEGGIO ASSEGNATO
N	PUNTI	SVOLTO	PARZIALMENTE SVOLTO	NON SVOLTO	ERRORE DI CONOSCENZA	ERRORE DI DISTRAZIONE	ERRORE DI SEGNO E/O CALCOLO	ERRORE NELLA RAPPRESENTAZIONE	ERRORE NEL PROCEDIMENTO	
1										
2										
3										
4										
....										
TOTALE PUNTEGGIO										
VOTO										

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI SCIENZE

A - Domande a risposta aperta (Si stabilisce di utilizzare un punteggio massimo di 3 punti)

CAPACITÀ DA VALUTARE (in ogni esercizio)	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
CONOSCENZA	assente/scarsa	0
	insufficiente	0,5
	sufficiente	1
	soddisfacente	1,5
CORRETTEZZA DELL'ESPOSIZIONE	contorta/inadeguata, con errori ortografici	0
	appropriata	0,75
SINTESI	assente	0
	adeguata	0,75
TOTALE PUNTEGGIO		/ 3
VOTO	

B - Domande vero/falso, domande a risposta multipla e completamenti

TIPOLOGIA DI QUESITO	PUNTEGGIO
VERO/FALSO	+ 0,5 per ogni risposta esatta 0 per ogni risposta non data -0,125 per ogni risposta errata
SCELTA MULTIPLA	+ 1 per ogni risposta esatta 0 per ogni risposta non data -0,125 per ogni risposta errata
COMPLETAMENTI	+ 0,5 per ogni termine inserito 0 per ogni risposta non data -0,125 per ogni risposta errata
TOTALE PUNTEGGIO
VOTO

C - Risoluzione di problemi, scrittura di relazioni, in generale esercizi da risolvere

CAPACITÀ DA VALUTARE (in ciascun esercizio)	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
CONOSCENZA DELLA REGOLA	assente/scarsa	0
	frammentaria	0,5
	sufficiente	1
	completa	1,5
APPLICAZIONE DELLA REGOLA	assente	0
	incerta	1
	accettabile	2
	precisa	3
CALCOLO	errato	0
	Con qualche imperfezione	0,25
	esatto	0,5
TOTALE PUNTEGGIO	/ 5
VOTO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI INGLESE

INDICATORI		PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	Conoscenza dei contenuti	0 - 4
2	Capacità di rielaborazione	0 - 2
3	Competenza lessicale e strutturale	0 - 2
4	Correttezza ortografica	0 - 2
VOTO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE
Primo Biennio
A.S. 2019/2020

Alunno _____

Classe _____

Data _____

1. Comprensione e rispondenza alla traccia	Punti	
Comprensione e sviluppo insufficienti	0-1	
Comprensione parziale e sviluppo non del tutto pertinente	1,5	
Individuazione corretta del nucleo concettuale e sviluppo pertinente	2	
2. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		
Presenza di errori ortografici e/o di numerose improprietà morfosintattiche e lessicali	0-1	
Esposizione per lo più corretta e appropriata nella sintassi e nel lessico	1,5	
Esposizione corretta sia informazioni sintatticamente e lessico appropriato	2	
3. Conoscenza degli argomenti trattati		
Conoscenze frammentarie e /o informazioni gravemente scorrette	0,50	
Conoscenze parziali e informazioni non sempre corrette	1	
Conoscenze sufficienti e informazioni sostanzialmente corrette	1,5	
Conoscenze adeguate e informazioni corrette	2	
Conoscenze complete e approfondite	3	
4. Organizzazione logica dell'argomentazione e rielaborazione personale		
Uso non corretto dei passaggi logici; ordine confuso degli argomenti	0-1	
Sviluppo ordinato e lineare, anche se non del tutto personale	1,5	
Presenza di un filo logico chiaro e coerente e di una parziale rielaborazione	2	
Sviluppo coerente e rielaborato in modo personale	3	
Totale	/10

Decimi	1 - 4	4.5 – 5.5	6	6.5 - 7	7.5 - 8	9 - 10
Giudizio	Grav. insufficiente	Insufficiente	Suff.	Più che sufficiente	Buono	Ottimo

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE
QUESITI A RISPOSTA APERTA**

Primo Biennio
A.S. 2019/2020

Alunno _____

Classe _____

Data _____

*Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti

ALUNNO.....

VOTO.....

DESCRITTORI	Grav. insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Buono	Ottimo	Voto
	1-4	4,5-5,5	6	6,5-7	7,5-8	9-10	
Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta							
Correttezza linguistica/ uso dei linguaggi specifici							
Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta							

*Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti

ALUNNO.....

VOTO.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Secondo Biennio e ultimo anno

A.S. 2019/2020

Alunno _____ Classe _____ Data _____

CRITERI	INDICATORI	PUNTI		A. PUNT. TEMA	B. PUNT. QUESITI	
		Decimi	Quindicesimi		Q1	Q2
A. Aderenza alla traccia(tema) B. Pertinenza della risposta(quesiti)	Completa	2.5	4			
	Sostanziale	2	3-3.5			
	Essenziale	1.5	2.5			
	Parziale	1	1.5-2			
	Gravemente lacunosa/fuori tema	0.5	0.5-1			
Conoscenze specifiche	Esaurienti e precise	2.5	5			
	Esaurienti, con qualche imprecisione	2	4-4.5			
	Sufficientemente presenti e corrette , con alcuni errori	1.5	3-3.5			
	Limitate e /o con errori diffusi	1	1.5-2.5			
	Praticamente assenti	0.5	0.5-1			
Grado di organicità ed elaborazione dei contenuti	Coerenti, articolati, coesi	2.5	3			
	Complessivamente coerenti e articolate	2	2.5			
	Lineari ma in alcune parti non del tutto coerenti	1.5	2			
	Poco lineari	1	1.5			
	Frammentari	0.5	0.5-1			
Esposizione	Chiara, corretta, con padronanza del lessico disciplinare	2.5	3			
	Chiara, corretta, con un uso globalmente adeguato del lessico disciplinare	2	2.5			
	Sufficientemente chiara, corretta e con un uso sufficiente del lessico disciplinare	1.5	2			
	Non sempre chiara e corretta, con uso scarsamente appropriato del lessico disciplinare	1	1.5			
	Confusa, con uso improprio del lessico disciplinare	0.5	1-0.5			
TOT. PUNTI						
Punt.pesato				(X 0.70):.....	(X 0.30):.....	
PUNT.TOTALE			/15		

Quindicesimi	1 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Decimi	1 - 4	4.5 – 5.5	6	6.5 - 7	7.5 - 8	9 - 10
Giudizio	Grav. insufficiente	Insufficiente	Suff.	Più che sufficiente	Buono	Ottimo

CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Discipline: SCIENZE UMANE – FILOSOFIA - STORIA

VERIFICA ORALE: Primo Biennio

LIVELLI espressi in voti decimali	CONOSCENZE	COMPETENZA DISCORSIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
1 2	Nessuna risposta		
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero; discorsività confusa	Incoerente
4	Conoscenze scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti
8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

CRITERI E RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

VERIFICA SCRITTA Primo Biennio

LIVELLI espressi in voti decimali	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA
1 2	Assente		
3	Poco pertinente e lacunosa	Stentata e confusa con uso scorretto del lessico	Mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze
4	Scorretta e poco chiara	Incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico	Confuse analisi e sintesi delle conoscenze
5	Parziale e imprecisa	Poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico	Difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze
6	Corretta ed essenziale	Essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto	Analisi e sintesi elementari e poco approfondite
7	Corretta e sostanzialmente completa	Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato	Elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti
8	Completa ed appropriata	Fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale	approfondite analisi e sintesi; organizzazione logica e coerente dei concetti
9	Completa ed approfondita	Fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale
10	Completa, ricca e approfondita	Fluida, organizzata in modo personale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale

CRITERI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Discipline: SCIENZE UMANE – FILOSOFIA - STORIA

VERIFICA ORALE - Secondo Biennio e Ultimo Anno

Livelli espressi in decimali	Conoscenze delle tematiche e delle teorie	Correttezza e proprietà linguistica	Competenza rielaborativa/ elaborativa	Competenza Argomentativa
1 2	Nessuna risposta			
3	Poco pertinenti e lacunose	Esposizione frammentaria con lessico non appropriato	Organizzazione dei concetti incoerente e confusa	Nessuna ricostruzione argomentativa
4	Scorrette e confuse	Esposizione stentata con lessico poco appropriato alla disciplina	Organizzazione dei concetti poco coerente e approssimativa	Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche
5	Parziali e poco chiare	Esposizione poco fluida e terminologia disciplinare imprecisa	Organizzazione dei concetti parziale e non del tutto coerente	Difficoltà nella ricostruzione, anche se guidata, di tesi motivate
6	Corrette ed essenziali	Esposizione semplificata, ma chiara e lessico disciplinare sostanzialmente corretto	Organizzazione dei concetti essenziale, ma corretta	Ricostruzione guidata di tesi con considerazioni coerenti e convincenti
7	Corrette e sostanzialmente approfondite	Esposizione sostanzialmente fluida e terminologia disciplinare corretta	Organizzazione dei concetti abbastanza articolata e coerente	Ricostruzione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti
8	Corrette e approfondite	Esposizione fluida e lessico disciplinare sempre corretto	Organizzazione dei concetti elaborata in coerenza con la struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e convincenti.
9	Corrette, approfondite e dettagliate	Esposizione fluida e articolata con lessico disciplinare appropriato	Organizzazione dei concetti in modo organico, secondo la struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti
10	Approfondite, anche in modo autonomo, rigorose e puntuali	Esposizione fluida, discorsiva con lessico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo.	Organizzazione dei concetti in modo organico, personale e coerente alla struttura logica e i principi della disciplina	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti

CRITERI E RUBRICA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

VERIFICA SCRITTA - Secondo Biennio e Ultimo Anno

Livelli espressi in decimi	CONOSCENZE	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA	COMPETENZA ARGOMENTATIVA
1	Nessuna risposta			
2				
3	Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico povero e improprio; esposizione stentata	Analisi scorrette o non presenti; sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica.	Nessuna ricostruzione argomentativa
4	Conoscenze frammentarie e confuse	Lessico impreciso e non specifico; esposizione confusa	Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti.	Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico specifico impreciso; esposizione poco chiara e fluida	Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi.	Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate
6	Corrette conoscenze essenziali	Lessico specifico sostanzialmente corretto; esposizione semplificata, ma chiara	Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali.	Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti
7	Corrette conoscenze abbastanza complete	Lessico specifico corretto; esposizione chiara, abbastanza fluida	Analisi puntuali e sintesi parziale, anche se le problematiche sono colte nelle loro diverse componenti	Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti
8	Conoscenze corrette e complete	Lessico specifico appropriato; esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata	Analisi completa ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo	Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti.
9	Conoscenze complete ed approfondite	Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida, articolata e rigorosa	Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali.	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti
10	Conoscenze complete ed approfondite anche autonomamente	Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida e originale secondo uno stile personale.	Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Per tutti gli indirizzi dell'Istituto

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA A (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Indirizzo Scienze Umane

CANDIDATA/O.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise e complete, ricchezza di riferimenti, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7
	Precise e ampie, numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5
	Sufficientemente complete e precise	4
	Limitate e/o imprecise	3
	Lacunose/assenti	2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	5
	Buona	4
	Essenziale	3
	Parziale	2
	Lacunosa/fuori tema	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica	4
	Discreta capacità interpretativa e rielaborata	3
	Lineare ed essenziale	2
	Parziale e lacunosa/assente	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiara corretta, con buone capacità lessicale e collegamenti tra discipline	4
	Discretamente corretta e chiara	3
	Sufficientemente corretta e chiara	2
	Confusa e incoerente	1
VOTO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Indirizzo Scienze Umane opzione Economico Sociale

CANDIDATA/O.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONOSCENZE Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise e complete, ricchezza di riferimenti, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7
	Precise e ampie, numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5
	Sufficientemente complete e precise	4
	Limitate e/o imprecise	3
	Lacunose/assenti	2
COMPRESIONE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completa	5
	Buona	4
	Essenziale	3
	Parziale	2
	Lacunosa/fuori tema	1
INTERPRETAZIONE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica	4
	Discreta capacità interpretativa e rielaborata	3
	Lineare ed essenziale	2
	Parziale e lacunosa/assente	1
ARGOMENTAZIONE Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Chiara corretta, con buone capacità lessicale e collegamenti tra discipline	4
	Discretamente corretta e chiara	3
	Sufficientemente corretta e chiara	2
	Confusa e incoerente	1
VOTO		

Indirizzo Liceo Artistico "Audiovisivo multimediale"

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella elaborazione di un progetto, relativo allo specifico indirizzo del Liceo artistico, che tiene conto della dimensione ideativa e laboratoriale delle discipline coinvolte. Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione all'analisi del tema relativo allo specifico indirizzo.

Il progetto è sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

- a) schizzi preliminari e bozzetti;
- b) restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
- c) realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
- d) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

La durata massima della prova è di tre giorni, per sei ore al giorno.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta

Nuclei tematici fondamentali

- Processi progettuali e produttivi inerenti al settore Audiovisivo. Fasi della produzione: pre produzione, produzione, post produzione (stesura del racconto e della sceneggiatura, presentare progetti realizzati con schizzi, realizzare *storyboard*, allestimento di un set cinematografico, prototipi di video animazione).
- Realizzazione di immagini animate e con la modellazione solida.
- Fondamenti culturali, sociali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo-progettuale.
- Principi e regole della composizione nella ricerca e nella produzione artistica, in relazione al contesto storico-sociale. Codici della comunicazione visiva e audiovisiva, della percezione visiva e dello spazio prospettico (tecniche, procedure e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale).
- Applicazione dei processi di ripresa, di fotoritocco, di montaggio, di stampa.
- Tecniche, materiali, strumenti tradizionali e contemporanei e loro integrazione.
- Strumenti hardware e software di settore; tecnologie digitali applicate al processo progettuale dell'Audiovisivo Multimediale.
- Metodologie di presentazione: racconto, sceneggiatura, *storyboard*, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, cinema di animazione, video.
- Tecniche di produzione audio e riproduzione del suono
- Aspetto estetico e comunicativo dell'opera Audiovisivo-Multimediale.
- Pubblicità, Comunicazione, Marketing del prodotto audiovisivo.

Obiettivi della prova

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un progetto pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Utilizzare strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare gli elaborati in modo autonomo e originale: dimostrare autonomia operativa, prestando particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell'animazione narrativa e informatica.

• Comunicare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale: esporre, descrivere e motivare correttamente le scelte fatte nel proprio percorso progettuale

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	5
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	3
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO FINALE DELL'ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Per tutti gli indirizzi dell'Istituto

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI				PUNTI
	1-5	6-8	8-10	10-12	
Interpretazione ed elaborazione dei materiali proposti	È in grado di offrire una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti e l'utilizzo di un linguaggio non sempre preciso.	È in grado di offrire una trattazione sufficientemente esauriente e argomentata attraverso qualche collegamento e l'utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto e preciso.	È in grado di offrire una trattazione globalmente abbastanza esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto e preciso.	È in grado di offrire una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	
	1	2	3	4	
Esposizione delle attività relative al PCTO	Offre un'esposizione limitata dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	Offre un'esposizione sufficientemente esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	Offre un'esposizione globalmente abbastanza esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	Offre un'esposizione coesa ed esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	
	0,5	1	1,5	2	
Competenze di Cittadinanza e Costituzione	Dimostra di non aver compreso a pieno il senso di partecipazione attiva alla società	Dimostra di aver compreso a grandi linee il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	Dimostra di aver abbastanza compreso il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	Dimostra di aver compreso e sviluppato il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	
	0,5	1,0	1,5	2,0	
Discussione prove scritte	È in grado di correggersi, in modo parziale, se guidato,	È in grado di correggersi, se guidato.	È in grado di correggersi in maniera abbastanza autonoma	È in grado di correggersi in maniera autonoma	
				TOTALE/20

4. LA METODOLOGIA CLIL

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore prevede che nel quinto anno dei Licei una materia sia insegnata in lingua straniera. In ogni classe quinta, perciò, in ottemperanza alle direttive ministeriali, verranno attivate una serie di unità didattiche interdisciplinari in lingua straniera in una delle seguenti materie: matematica, arte, scienze. Tale modulo verrà progettato unanimemente dal Consiglio di Classe con un taglio interdisciplinare e, eventualmente, con il supporto del docente di lingua della classe, pur rimanendo l'onere della valutazione al docente della materia CLIL.

5. LE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

La Commissione incaricata di definire le attività alternative all'Irc, facendo riferimento alla [C.M. n. 18 del 4 luglio 2013](#), precisa che nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all'Irc sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni ([c.m. 368 del 85](#)) e i contenuti di tali attività non devono risultare discriminanti. Fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130) . Tale suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 131/86 aggiunge, per il secondo grado, "il ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La CM 316/87 precisa che il Collegio Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo. Ai docenti incaricati di tale attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

Il Liceo "Martin Luther King" riconosce e attua **i principi di laicità dello Stato e dell'insegnamento** stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, tutelando la libertà di ciascuno di aderire a qualsiasi religione o convinzione non religiosa, senza alcun tipo di discriminazione.

Al momento dell'iscrizione il Liceo offre allo studente la possibilità di scegliere fra le opzioni

- a) Insegnamento della Religione Cattolica
- b) Attività Alternativa, da scegliersi fra le seguenti:
 - Storia delle religioni
 - Etica e diritti umani
 - Attività di studio individuale con la guida di un docente
 - Attività di studio individuale libera
 - Uscita anticipata o ingresso posticipato alla II ora (previa autorizzazione dei genitori al momento dell'iscrizione)

Per qualunque delle suddette opzioni il Liceo elabora anticipatamente, e in modo paritetico, una programmazione dettagliata della quale chi si iscrive viene, come per tutte le altre materie, informato.

Per le attività di studio individuale il Liceo predispone appositi locali.

In funzione delle suddette circolari ministeriali, la Commissione, visto il pronunciamento del Consiglio di Stato n. 2749 del 7.5.2010, e in relazione all'attività alternativa riguardante l'Etica e i Diritti umani, ha formulato un **programma di massima** così articolato:

1. Etica individuale (per le classi 1°; 2°; 3°): conoscenza di sé; la natura dell'agire umano; principio di responsabilità individuale.
2. Etica della cittadinanza (per le classi 4°): principio di responsabilità sociale; problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche; i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata (diritto alla salute, diritto all'istruzione, Welfare); i doveri dell'individuo verso la società.
3. Etica per una società multiculturale (per le classi 5°): i problemi della bioetica contemporanea; identità e differenza; etica per l'esercizio di una cittadinanza contemporanea.

Azioni e classi coinvolte: tutti gli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento di religione, sono interessati alla proposta dell'ora alternativa.

Durata complessiva: un'ora a settimana per tutta la durata dell'anno scolastico.

Previsione di spesa da sostenere: il progetto non prevede oneri per il fondo di Istituto, in quanto il bilancio del MIUR prevede fondi specifici gestiti dal MEF tramite la Direzione Provinciale dell'economia.

Analogamente ai docenti di Irc, anche i docenti individuati per l'insegnamento delle attività alternative **partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico**. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività.

Per le attività alternative non sono specificate modalità di valutazione (voti o giudizi) anche se, come previsto dalla nota MIUR 695 del 09/02/2012, i docenti di attività alternativa "partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali ...".

Ai fini del credito scolastico è previsto che possano essere considerati anche i risultati conseguiti nello studio individuale a condizione che la scuola abbia individuato e deliberato specifiche modalità di valutazione e certificazione.

Per quanto riguarda l'individuazione dei docenti chiamati a svolgere l'insegnamento sulle attività alternative e i relativi aspetti retributivi si veda la nota MEF del 7/3/2011 Prot. n. 26482. Si richiama l'attenzione **sull'obbligatorietà per la scuola di assicurare le attività alternative** (C.M. 18/2013).

Gli alunni che scelgono di frequentare le attività alternative possono essere accorpati sia per classi parallele sia in senso verticale (C.M. 302/86).

6. LA DIDATTICA A DISTANZA IN OSSERVANZA AL D.P.C.M. DEL 04/03/2020

Premessa

I docenti della scuola italiana, di fronte all'emergenza determinata dall'epidemia da corona virus, raccolgono una nuova sfida, quella della didattica digitale.

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che richiedono al Dirigente scolastico, in osservanza al D.P.C.M. del 04/03/2020 (G.U. n° 55), art.1, comma 1, paragrafo g) "*i dirigenti scolastici attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*", e in seguito alla sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine, in raccordo con le figure di sistema (Staff di Direzione, Animatore digitale e Funzioni Strumentali al PTOF dell'Istituto) rende note le modalità di attuazione di **didattica a distanza**.

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

E' importante sottolineare che, in questa fase di emergenza, l'aspetto fondamentale resta quello di mantenere

almeno un certo livello di socializzazione e vicinanza con il gruppo classe. La didattica a distanza non deve ridursi alla semplice indicazione di cose da studiare e compiti da fare, è importante tenere vivo nei modi possibili il tessuto di relazioni e il clima che normalmente si vive nella propria classe, anche se momentaneamente impediti a frequentarla.

Normativa di riferimento

DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
(20G00020) (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020)

DPCM 4 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- *Sospensione delle attività didattiche e delle uscite didattiche fino al 15 marzo*
- *Attivazione della didattica a distanza*

Nota Prot. 278 del 06.03 2020

Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6".

DPCM 8 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nota Prot. 279 del 08.03 2020

- *Coronavirus, dal lavoro delle segreterie ai contratti dei supplenti: pubblicata nota con le indicazioni operative per le scuole*

DPCM 9 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

- *Proroga della sospensione al 3 aprile 2020*

Nota prot. n. 323 del 10 marzo 2020

- *Personale ATA. Istruzioni operative.*

DPCM 11 marzo 2020

Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

- *Pulizia straordinaria degli ambienti scolastici;*

DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nota Prot. 388 del 17.03 2020

- *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.*

Decreto Ministeriale n. 186 del 26 marzo 2020

Decreto contenente i criteri di riparto delle risorse finalizzate alla pulizia straordinaria degli ambienti scolastici ai sensi dell'art. 77 del Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020

Decreto Ministeriale n. 187 del 26 marzo 2020

Decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187, che dispone il riparto delle risorse e degli assistenti tecnici in attuazione dell'articolo 120 del decreto-legge 18 del 2020 per la didattica a distanza. Registrato dalla Corte dei Conti il 27 marzo 2020, n. 484.

Nota Prot. 562 del 28.03 2020

- *Indicazioni operative per le istituzioni scolastiche ed educative*

Nota Prot. 563 del 28.03 2020

- *Indicazioni operative per le Istituzioni scolastiche ed educative paritarie*

DPCM 01 Aprile 2020

Decreto del presidente del consiglio dei ministri 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (G.U. 02.04.2020, n. 88)

- *Proroga della sospensione al 13 aprile 2020*

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22

- *Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.*
- *Obbligo per i docenti statali di svolgere attività di didattica a distanza per i loro alunni.*

DPCM 10 Aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A02179) (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020).

- *Proroga della sospensione al 3 maggio 2020*

Linee di orientamento normativo (nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

1. La Didattica a distanza: cosa si intende per attività didattica a distanza

Il DPCM 6 marzo 2020, nel definire le misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale dell'epidemia ha disposto, tenuto conto della sospensione della frequenza, l'attivazione, da parte dei Dirigenti scolastici, delle modalità di didattica a distanza per tutto il periodo di sospensione.

Successivamente, il DPCM 8 marzo 2020, all'art.1 punto h) ha previsto la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia nonché le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado fino al 3 aprile. Tali disposizioni, previste inizialmente per la Regione Lombardia e 14 Province, sono state estese a tutto il territorio nazionale dal successivo DPCM 9 marzo 2020.

Infine, le note 278 e 279, rispettivamente del 6 e del 7 marzo, nel sottolineare la necessità del più ampio coinvolgimento della comunità educante, sottolineano la necessità di andare oltre la mera trasmissione di materiali, evidenziando la necessaria attività di programmazione anche al fine di evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successive rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

Le condizioni per l'attivazione della didattica a distanza, nella attuale situazione di emergenza, non possono prescindere dalla strumentazione e dalle specifiche competenze di cui dispongono i docenti ma anche dall'età degli alunni e dalla loro possibilità di partecipare/ricevere i materiali in termini di device e di connettività.

E' necessario quindi progettare delle specifiche sessioni di lavoro, assimilate alla singola lezione o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, della durata dell'"ora di lezione", dei tempi di attenzione e motivazione degli studenti. A tale proposito è suggerita la condivisione di un patto formativo tra insegnanti e studenti da pubblicare sul sito istituzionale della scuola, come forma di patto reciproco tra i vari soggetti.

Il Personale coinvolto

L'attività di didattica a distanza può richiedere la partecipazione, oltre che dei docenti, anche di altri profili professionali, a seconda dell'ordine di scuola e delle professionalità presenti in istituto. Di seguito un elenco delle figure che possono essere coinvolte nell'erogazione della Didattica a Distanza:

- i singoli docenti di classe/di disciplina;
- gli animatori digitali;
- i responsabili dei dipartimenti (anche per le necessarie funzioni di coordinamento);
- gli Assistenti Tecnici (dove presenti) anche come figure di supporto alla docenza;
- il Dsga e gli Assistenti Amministrativi per gli aspetti legati ad eventuali autorizzazioni, licenze, ed ogni altra attività di carattere amministrativo;
- il Dirigente scolastico per tutte le attività di indirizzo e coordinamento.

L'attività di coordinamento del Dirigente

Gli indirizzi forniti dal dirigente scolastico hanno la finalità di assicurare elementi di coerenza all'azione dell'istituzione scolastica. Le indicazioni di massima possono comprendere, ad esempio, la necessità che siano riformulati gli obiettivi per adeguarli alle diverse condizioni operative, l'opportunità di non sovrapporre gli interventi dei docenti verso il gruppo degli alunni, di rispettare gli orari delle lezioni senza occupare altre fasce orarie, il superamento progressivo - ove presente- della mera trasmissione dei materiali, ogni altra indicazione di supporto, incoraggiamento e sostegno al lavoro dei docenti.

Gli indirizzi forniti dal dirigente scolastico, nell'attività di coordinamento, valorizzeranno le diverse opzioni metodologiche che i docenti potranno mettere in atto, in relazione alle condizioni date, anche ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, secondo il quale il PTOF "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità". I docenti pertanto utilizzeranno strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy.

Il ruolo dei Consigli di Classe

In questo particolare contesto appare fondamentale il coordinamento che i Consigli di Classe devono mettere in atto. Al consiglio di classe e alla collaborazione orizzontale tra i docenti spetta il ruolo decisivo di programmazione delle diverse iniziative, evitando, in questo modo, di incorrere in dispendiose sovrapposizioni.

Tenuto conto dell'eccezionalità della condizione, potrebbe essere valutata dal Collegio dei Docenti nei principi generali, e dai Consigli di Classe nelle progettazioni disciplinari ed interdisciplinari, una rimodulazione degli obiettivi formativi.

In tal senso potrà essere necessario per il prossimo anno scolastico prevedere la strutturazione di interventi educativi integrativi, da finanziare con risorse specifiche, tenendo conto della dimensione del ciclo scolastico. Tale possibilità consentirebbe di ricondurre agli obiettivi previsti le conoscenze e le competenze verificate come carenti, rispetto agli obiettivi formativi nazionali. Analogo intervento “integrativo” potrebbe riguardare, appena si potrà tornare a scuola, gli studenti coinvolti nell'esame di Stato con la destinazione di specifiche risorse.

Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della didattica a distanza, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'Istituto e nel Piano di miglioramento:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

In definitiva con la didattica a distanza occorre:

- una costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni;
- dare vita a un “ambiente di apprendimento”;
- collegamento attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali;
- impiego dei registri di classe per le funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica;
- interazione su sistemi e app interattive educative digitali;
- è ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

2. Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, è necessario riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Tale rimodulazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal ministero dell'istruzione con nota prot. 388 del 17 marzo 2020, delle direttive del Dirigente Scolastico e di quanto discusso nelle riunioni di Dipartimento appositamente convocate e svoltesi in data 31/03/2020 in videoconferenza e dei vari Consigli di Classe.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, promuove la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.” (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Seppur il registro elettronico rimane lo strumento principe per la didattica a distanza, grazie a un supporto continuo offerto dall'Animatore e dal team digitale, è stato possibile implementare in pochi giorni la piattaforma Google suite for education, tramite applicazione Google Meet (strumento presente nell'account scolastico con dominio @mlking.edu.it appositamente creato dal team digitale della scuola). Questa nuova modalità didattica, implementata con successo e celerità nella nostra scuola, sarà applicata con tempi distesi e svincolati dalla mera acquisizione di contenuti, e sempre liberamente da ogni docente che ne voglia fare uso.

“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio” (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la “misura” delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali - quindi di apprendimento - degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Nel rispetto della libertà di ogni docente, si consiglia di non superare i tre incontri quotidiani per classe, non più lunghi di mezz'ora ciascuno e di lasciare, in caso di due videoconferenze successive, un intervallo di venti minuti di stacco dal videoterminale.

Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi che, tuttavia, non saranno registrati sul registro di classe, ma serviranno unicamente per poter intervenire sugli assenti sollecitandone la partecipazione. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni anche se è sufficiente disporre di un cellulare o un tablet per partecipare alle videoconferenze.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, quindi, non essendoci ovviamente notizie precise circa la ripresa delle attività scolastiche, a seguito degli strumenti messi a disposizione della Dirigenza Scolastica e di quanto discusso nella riunione di dipartimento appositamente convocata e svoltasi in data 31/03/2020 in videoconferenza, si ritiene opportuno riprogrammare le attività secondo quanto segue:

Modalità di somministrazione delle lezioni:

- Video lezioni in modalità sincrona dei docenti tramite applicazione Google Meet (strumento presente nell'account scolastico con dominio @mlking.edu.it appositamente creato dal team digitale della scuola);
- Raccolta, preparazione e diffusione di risorse e materiali didattici, prelevati da testi cartacei e da siti internet delle case editrici, Youtubeetc, in modalità asincrona sfruttando le piattaforme Google G Suite Educational (con strumenti quali Classroom, Drive, Jamboard presenti nell'account scolastico @mlking.edu.it sopra menzionato) e Argo (Argo Did-up e Bacheca, già in dotazione della scuola);
- Tutoring del gruppo classe e individuale a distanza tramite app Google Classroom (presente nell'account scolastico @mlking.edu.it) e Bacheca di Argo;

- Assegnazione di compiti da svolgere, quali esercizi, ricerche, relazioni, test a risposta multipla o aperta, quiz, sia estratti dai libri di testo che creati tramite app Google Classroom con il supporto di Google Moduli;

Approfondimenti e chiarimenti di gruppo e individuali alle attività di cui sopra mediante sistemi di messaggistica istantanea, quali Whatsapp e Telegram;

2. Questioni di privacy

In questo momento ci limitiamo ad accennare alcune cautele nell'uso delle piattaforme. Come indicato dal Ministero, (*Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.*) salvo alcune eventuali integrazioni legate alla politica di privacy contenute nei contratti d'uso di specifici prodotti (es. Google-suite), con la liberatoria di inizio anno le famiglie hanno acconsentito l'uso di piattaforme e ambienti ad uso didattico, quando autorizzati dalla scuola. Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.

Per quanto riguarda l'uso delle immagini dei ragazzi/e, fisse e in movimento, desideriamo tuttavia ricordare il divieto di veicolare le stesse in ambienti social o esterni alla scuola.

3. Percorsi inclusivi

“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Desideriamo sottolineare come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe e partecipa a eventuali incontri su Google Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

3.1 Alunni con disabilità

“Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI” (*Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020.*)

3.2 Alunni con DSA

“Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali” (*Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020.*)

3.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

“Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.htm>” (*Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020.*)

Pertanto sarà cura dei docenti informare prontamente il Coordinatore di classe di eventuali situazioni di difficoltà legate alla mancanza di device.

5. La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione.

“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

La questione della valutazione è assai delicata. Per il momento, riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità, e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento dei nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Questo tempo sembra offrirci, allora, l'occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, senza voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio. In questa delicata fase va dato “valore” alle attività, all'interesse, allo sforzo, al senso di responsabilità che gli Studenti stanno mettendo in atto in questo particolare frangente.

Modalità di verifica e valutazione:

- correzione e valutazione dei compiti assegnati agli alunni, secondo le modalità sopra esposte, e ‘caricati’ dagli stessi nelle piattaforme d'istituto Google G Suite o Bacheca Argo;
- colloqui individuali, in modalità sincrona, tramite Google Meet per la verifica orale delle dinamiche di apprendimento;
- incontri virtuali dialogati di verifica collettiva con la classe, in modalità sincrona, tramite Google Meet;

Modalità di adeguamento dei contenuti previsti:

- I contenuti, gli argomenti ed i programmi originariamente indicati nella programmazione annuale verranno opportunamente snelliti, semplificati e/o ridimensionati, puntando principalmente sui nuclei fondamentali dei programmi e su applicazioni non particolarmente complesse degli argomenti proposti, il tutto secondo le necessità che individueranno i singoli docenti in relazione alle difficoltà che incontreranno nel loro percorso didattico. Tutto ciò si rende necessario a causa delle problematiche già riscontrate dai docenti nelle prime settimane di attuazione di tali nuove modalità didattiche, non suffragate da precedente sperimentazione, che comunque per la loro natura non potranno mai consentire di ottenere la medesima efficacia ed incisività dell'azione didattica condotta *in classe*.

Si informa che tutti i dati saranno trattati dall'Ente Scuola secondo quanto previsto e disposto, in materia di Protezione dei Dati Personali, dal Reg.UE 679/16 e D.Lgs. 101/2018 ed esclusivamente per la sola finalità di didattica a distanza.

1. L'ACCOGLIENZA DELLE CLASSI PRIME

L'accoglienza è un momento importante per gli alunni delle classi in ingresso, che spesso affrontano il passaggio al Liceo con molta apprensione, nel costante timore di non essere all'altezza del percorso di studi intrapreso. E' importante quindi essere vicini ai giovani studenti in un momento così delicato dal punto di vista emotivo, per favorire l'integrazione con gli altri studenti e creare le premesse per un proficuo dialogo educativo con i docenti. A tal proposito il Liceo "KING" organizza all'inizio dell'anno scolastico una serie di attività, che interessano sia il livello relazionale, sia quello pratico dell'inserimento nella vita dell'Istituto e della conoscenza del suo funzionamento e delle sue regole. Le attività previste nelle prime due settimane di lezione sono: - la presentazione, da parte del coordinatore di classe, del calendario scolastico, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza e delle vie di fuga; - intervento dei peer educators (alunni liceali delle classi dalla seconda alla quinta appositamente formati nell'ambito di un percorso di educazione al benessere) per svolgere giochi di presentazioni per favorire e sviluppare le dinamiche di gruppo (con la presenza dell'insegnante coordinatore); - visita guidata ai laboratori, alla biblioteca, alle palestre, alle strutture di segreteria; - attività di formazione alla sicurezza. I docenti delle classi prime avranno cura di prevedere nella loro programmazione curricolare attività didattiche incentrate sul metodo di studio trasversale a tutte le discipline, finalizzato ad dare utili consigli agli studenti su come programmare e organizzare lo studio, sviluppando tecniche e strategie per migliorare il rendimento.

2. LA DIDATTICA INCLUSIVA

Il Liceo lavora per migliorare l'AMBIENTE EDUCATIVO, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES (bisogni educativi speciali), che comprendono Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.), ma anche allievi con altre problematiche (svantaggio economico-sociale, svantaggio culturale-linguistico, borderline cognitivo).

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
 - l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
 - l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.
- L'insegnante di sostegno svolge la fondamentale funzione di punto di riferimento per il Consiglio di Classe e per la compilazione dei documenti previsti dalla normativa: il PDF (Profilo dinamico funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che è un documento da produrre all'inizio dell'a.s. ma continuamente aggiornabile. Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare concretamente le attività inclusive, in stretta collaborazione con l'ASL, mediante la creazione di una Unità Multidisciplinare Integrata (UMI) costituita dal Gruppo Disabilità Minori dell'ASL (neuropsichiatra, psicologo, operatori della riabilitazione), il Consiglio di Classe, gli operatori dei servizi sociali e la famiglia. Il PEI non è soltanto un documento scolastico, è anche un Progetto di vita e deve estendere le competenze scolastiche perché siano funzionali per la vita adulta, per esempio in relazione alla manualità fine, grosso motoria, al coordinamento motorio generale, alla tenuta fisica e mentale, alla responsabilità e resistenza alle avverse influenze ambientali. E' fondamentale l'estensione dell'ambito del PEI dalla scuola alla vita di tutti i giorni, nella prospettiva dell'oltre l'immediato ed il contingente: l'intervento formativo scolastico è infatti finalizzato non solo a raggiungere i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali ma anche l'autonomia personale, il benessere psico-fisico, sociale, la riflessione e il coinvolgimento dell'allievo sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile prossimo inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali. Il PEI contiene inoltre una parte dedicata alla descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti della persona dell'alunno, della scuola e degli insegnanti, il punto di vista della persona (se possibile) in merito alle scelte previste nel PEI, le modalità di collaborazione scuola/famiglia (come si decide di collaborare), la definizione degli obiettivi formativi condivisi. Per gli alunni BES viene invece steso il PDP (Piano Didattico Personalizzato), redatto facendo ricorso al modello proposto dalla Regione, che prevede una piena condivisione con la famiglia e l'allievo. La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente BES), che ha effettuato una formazione specifica in materia e svolge un ruolo: - informativo (per i colleghi), fornendo consigli, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi; - informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA; - di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da

altri Istituti; - di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

3. IL CENTRO DI ASCOLTO

Il Liceo offre a tutti gli studenti e operatori della scuola una consulenza psicologica qualificata, attraverso un Centro di ascolto che prevede l'attivazione di uno sportello di Counseling all'interno dell'Istituto. Il progetto si rivolge a tutti gli allievi. Suo obiettivo primario è la prevenzione del disagio, nonché la promozione e la diffusione di una cultura dell'agio e del benessere nella scuola. Questo servizio è presentato a ogni inizio d'anno scolastico a tutti gli studenti nuovi iscritti, e viene organizzato attraverso la gestione di un registro di appuntamenti per l'accesso al colloquio con lo psicologo. La partecipazione agli incontri ha carattere di assoluta riservatezza. Inoltre l'attività di consulenza psicologica prevede anche lavori di gruppo, per favorire momenti di confronto interpersonale (gruppo di lavoro allievi D.S.A, incontri con il gruppo classe).

4. SOSTEGNO AL DISAGIO GIOVANILE

GOSP

La scuola partecipa ad una rete di scuole che, con la scuola capofila, **Istituto Comprensivo "Verga"** di Canicattì, ha operato la ricostituzione dell'Osservatorio Locale e l'approvazione di un Protocollo d'Intesa con i nove Comuni facenti parte dell'area interessata. Detto Protocollo fa parte integrante del Progetto della rete di scuole per l'Educazione prioritaria. (REP).

Gli obiettivi ed i compiti del GOSP consistono nel:

- rilevare precocemente situazioni problematiche;
- monitorare i fenomeni di dispersione scolastica;
- promuovere momenti di ascolto con le famiglie;
 - promuovere la collaborazione con altre scuole e le istituzioni del territorio per la partecipazione a progetti integrati;
- quantificare e qualificare i fenomeni di disagio interni alla scuola;
- coinvolgere i consigli di classe.

5. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLA SALUTE

In stretto collegamento con la programmazione curricolare vengono proposte diverse attività nell'ambito del "benessere" e dell'educazione alla salute, per diffondere la cultura della prevenzione e della solidarietà. Viene considerata priorità irrinunciabile della didattica guidare gli allievi verso la consapevolezza dei comportamenti necessari alla formazione di un individuo sano, sereno e maturo e di un cittadino consapevole e responsabile. Questa finalità viene perseguita sviluppando percorsi di educazione alimentare, di studio delle problematiche legate al consumo di sostanze (droghe, tabacco e alcool), di educazione all'affettività e alla donazione. Tali interventi sono svolti in collaborazione con risorse del territorio (ASL, specialisti), realizzando così anche un processo di sinergia e inserimento nel tessuto sociale. Il percorso sulla donazione del sangue è costituito da due momenti: - gli insegnanti di SCIENZE attuano un'opera di informazione e sensibilizzazione sull'argomento nelle classi quarte e al contempo contattano gli studenti maggiorenni interessati alla donazione; - i ragazzi che desiderano donare il sangue, dopo essere stati informati sui principali impedimenti fisici alla donazione, sono accompagnati alla sede del prelievo da un docente che li assiste e li riaccompagna a scuola. Il percorso di sensibilizzazione sul tema della donazione degli organi parte dalla considerazione che la donazione è un gesto di grande rilevanza sociale, ma spesso è difficile discuterne e reperire delle informazioni esaustive. Fornendo ai nostri giovani studenti gli strumenti per conoscere e capire in modo serio e responsabile l'argomento, consentiamo loro di potere affrontare anche tale tematica con maturità e consapevolezza. L'attività è svolta con il supporto del "CENTRO AIDO DI FAVARA"

Obiettivo dell'attività è quello di illustrare in modo semplice, ma scientificamente rigoroso, il duplice e complesso aspetto della donazione e del trapianto.

Il percorso di educazione all'affettività si propone di:

- sviluppare nei giovani atteggiamenti di sensibilizzazione tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze (informazioni), la ridefinizione di credenze (modelli) ed il cambiamento di comportamenti a rischio connessi ai rapporti sessuali non protetti;
- far conoscere, attraverso il progetto e l'intermediazione degli educatori, la rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Aziende Ospedaliere, etc.) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue

prassi; - sostenere l'affermazione di una cultura condivisa nel contesto territoriale, che consenta ai giovani di individuare degli spazi di ascolto e confronto significativi.

6. LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA

Per garantire una formazione/informazione continua che segua i cambiamenti evolutivi dell'allievo e costituisca l'adeguata forma mentis nella cultura della sicurezza, si attueranno delle azioni didattiche all'interno dei curricula scolastici disciplinari e interdisciplinari (anche in collaborazione con enti esterni), atte a favorire l'adozione di comportamenti adeguati, accrescendo conoscenze e competenze anche per monitorare, migliorare gli aspetti tecnico/strutturali e organizzativi dello stesso ambiente scolastico. L'obiettivo quindi è quello di presentare il Servizio di Prevenzione e Protezione come promozione della salute e della sicurezza nell'ambiente di scolastico - inteso come luogo di lavoro-, in chiave positiva per far sì che non siano "solo" buone pratiche, ma diventino un valore, parte integrante degli ambienti di vita e responsabilità del singolo nei confronti di se stessi e della collettività affinché anche le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza e tutelino la salute degli alunni, degli insegnanti e del personale non docente.

IL SERVIZIO DI SICUREZZA

All'interno del nostro Istituto è attivo un servizio di sicurezza, istituito ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Il servizio, coordinato dal Dirigente Scolastico, Prof. Salvatore Pirrera, è svolto dal Prof. Giuseppe Bennardo, responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dagli addetti antincendio e al primo soccorso elencati nel Piano di emergenza. Svolge la funzione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la Prof.ssa Vincenza La Grua.

Il servizio ha il compito primario di garantire la sicurezza nei vari ambienti scolastici, di adottare misure adeguate, di educare alla prevenzione ed elaborare un valido piano di emergenza.

Il Martin Luther King cura la formazione del personale scolastico e degli studenti al fine di far comprendere a tutti gli operatori scolastici e agli utenti che la sicurezza è un bene di tutti ed occorre agire ed operare sempre con diligenza e saggezza per garantire in tutti gli ambienti scolastici, interni ed esterni, la sicurezza e la salute di studenti, docenti, non docenti e genitori.

Ha organizzato un efficiente piano di sicurezza volto a migliorare sempre la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano alle attività scolastiche, in particolar modo di tutti gli studenti durante la loro permanenza a scuola.

Educa il personale scolastico e gli studenti ad un corretto comportamento in caso di necessità urgente di evacuare i locali scolastici. A tal fine ha predisposto un efficiente piano di evacuazione con due simulazioni effettuate durante ogni anno scolastico.

Studenti, docenti, personale ATA sono coperti da assicurazione in caso di infortunio o per la responsabilità civile contro terzi. I contratti di assicurazione sono consultabili presso gli uffici di segreteria.

PRIVACY

Il Liceo Statale "Martin Luther King" tratta i dati personali acquisiti nel rispetto del nuovo regolamento UE 679/2016 che tutela la riservatezza dei dati sensibili e comuni di tutti gli operatori scolastici, degli studenti e delle loro famiglie.

Il rispetto della legalità è il cardine fondamentale della cultura e dell'Offerta formativa della nostra scuola.

Agli studenti, ai loro genitori e a tutti gli operatori scolastici vengono fornite le informazioni fondamentali che sono contenute nel documento sulla sicurezza e sulla Privacy e che vengono allegate al presente PTOF.

Il servizio della privacy è affidato ai due collaboratori del Dirigente Scolastico, Proff. Giuseppe Bennardo e Vincenza La Grua. La figura di DPO è svolta da un esperto esterno.

7. EDUCAZIONE ALLE PARITÀ DEI GENERI E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

L'Istituto promuove diverse azioni in attuazione del comma 16 dell'art.1 della L.107 del 2015, che recita: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al

fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”.

Le attività svolte in orario curriculare dal Liceo “M. L. King” hanno avuto come perno la giornata mondiale contro le forme di violenza e abuso su donne e minori, che si svolge il 25 novembre. Per promuovere una maggiore riflessioni sulle problematiche relative alla violenza di genere, sia in ambito domestico che extrafamiliare, l'Istituto ha provveduto alla somministrazione di un apposito questionario anonimo rivolto agli studenti; i risultati del questionario sono quindi analizzati e discussi insieme agli esperti esterni.

L'Istituto promuove ulteriori azioni di sensibilizzazione dei docenti attraverso la diffusione, la ricerca, lo studio e la condivisione delle esperienze attraverso la piattaforma del MIUR

www.noisiamopari.it , realizzata da esperti, associazioni ed enti specializzati sulla lotta alle discriminazioni.

Esiti del RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE): priorità, traguardi ed obiettivi

Atto prodromico all' elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all' albo on line dell' istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all' art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

1. **PRIORITA' E TRAGUARDI**

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate anche attraverso una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica ed una partecipazione responsabile ed attiva Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS SIMILE	Ridurre del 5% il divario con la media nazionale dei Licei
2. Competenze chiave di cittadinanza	Miglioramento della comunicazione nelle lingue straniere	Numero certificazioni Lingua Inglese almeno 10% Livello di competenza in lingua inglese in uscita (tutti livello B1; 10% livello B2)
3. Risultati a distanza	Valorizzazione degli esiti a distanza in ambito lavorativo	Allineamento con i dati dell'area geografica di appartenenza

Le priorità individuate sono riferibili ad ambiti di criticità evidenziati nell'autoanalisi. Pur con la consapevolezza che sarà difficile raggiungere l'equità degli esiti tra le classi, specie in presenza di diversi indirizzi di studio, tra i quali il liceo artistico che intercetta un'utenza dal livello di competenze piuttosto modesto, l'istituto intende mettere in atto tutta una serie di misure di miglioramento, attraverso la predisposizione di misure e strategie che consentano di dare di più a chi ha di meno, mettere tutti nella stessa situazione di partenza e garantire il successo formativo a tutti ed a ciascuno. Ciò rappresenta la **mission** della scuola. Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo) Matematica (problem solving);</p> <p>Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea ' Imparare ad imparare';</p> <p>Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;</p> <p>Condivisione di criteri oggettivi di valutazione;</p> <p>Utilizzare prove standardizzate per classi parallele (iniziali, intermedie e finali);</p> <p>Potenziare moduli formativi per il conseguimento di certificazioni linguistiche;</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Generalizzare la pratica di didattiche innovative (utilizzo delle TIC e strategie metodologiche laboratoriali, cooperative learning e peer education);</p> <p>Il territorio come aula didattica;</p> <p>Favorire l'innovazione didattica attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative interattive;</p> <p>Flipped classroom, didattica laboratoriale;</p>
	Continuità e orientamento	<p>Attivare proposte progettuali con le scuole secondarie di primo grado per favorire la continuità' verticale fra i due ordini di scuole</p> <p>Potenziare interventi (docenti interni, incontri con le famiglie) e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli</p> <p>Implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ridefinire le competenze dei docenti in relazione al conseguimento di certificazioni linguistiche</p> <p>Implementare e valorizzare le competenze del personale ATA</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Strutturare processi di comunicazione e informazione trasparenti, efficaci e tempestivi alle famiglie. Si attiveranno azioni contenute nel PNDS.</p>

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall' INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a

pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

3. STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già sperimentata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso [European Qualification Framework](#) definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di *"responsabilità e autonomia"* e con l'*"obiettivo di „promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l' apprendimento permanente"*.

In riferimento alla DIDATTICA A DISTANZA ogni docente adotterà strategie per la didattica a distanza con alunni protagonisti della costruzione dei saperi:

Flipped classroom	Cooperazione tra alunni in chat, videochiamate, ambienti web predisposti (Google Classroom) e spazi clouding per la collaborazione (Google Drive, One Drive, Dropbox, ecc...)
Didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto; • Collaborare con gli altri compagni nelle diverse fasi del lavoro

L'apprendimento è guidato dal bisogno di fare ed è basato su attività, non su contenuti;

Agire e conoscere sono intimamente connessi;

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI dei test INVALSI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che la scuola ottiene complessivamente risultati nella media regionale e provinciale sia per l'italiano che per la matematica. In alcune classi gli studenti ottengono risultati molto più alti delle classi paragonabili per ESCS. Il cheating è piuttosto basso o assente in quasi tutte le classi. L'istituto si colloca negli esiti di italiano e matematica al di sotto della media nazionale; inoltre al di sotto delle medie dei licei con background socio-economico e culturale simile in ambito provinciale che regionale e nazionale sia per l'italiano che per la matematica. I risultati sono inferiori a quelli conseguiti da studenti con ESCS simile. Percentuale di studenti ai livelli 4 e 5 di molto inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale, altissima percentuale di alunni di livello 1 e 2. Molto al di sopra delle medie la variabilità tra le classi, più bassa della media dentro le classi.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

1. AZIONI PREVISTE DAL PDM

	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Attività di recupero delle competenze di base	Potenziare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: Italiano (comprensione e analisi del testo); Matematica (problem solving)	Esiti delle prove di simulazione ripetute periodicamente	Ridurre del 5% il divario con la media nazionale dei Licei
Attività di potenziamento delle competenze digitali	Porre come obiettivo trasversale prioritario nella programmazione del C. di C. la competenza chiave europea 'Imparare ad imparare'; Svolgere attività didattiche in classi virtuali supportate dalla tecnologia digitale, programmate a livello di cdc.	Risultati di apprendimento	Curricoli per competenze (Programmazione dipartimentale e individuale)
Attività di potenziamento delle competenze in lingua estera	Potenziare moduli formativi e stage all'estero per il conseguimento di certificazioni linguistiche	Certificazioni Livello A2 Certificazioni Livello B1/B2	Numero di stage attivati Numero di studenti coinvolti Numero di certificazioni

Orienteamento Attività finalizzate all'orientamento e al ri-orientamento	Potenziare interventi e percorsi di comprensione del sé per favorire scelte consapevoli	Favorire il benessere dello studente a scuola e le scelte consapevoli	Numero di richieste di trasferimenti/ cambio di indirizzo
Attività finalizzate ad implementare e strutturare percorsi di orientamento e di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Implementare percorsi di di stage presso aziende e istituzioni accademiche del territorio	Favorire l'orientamento in uscita verso il lavoro	Numero di diplomati che hanno trovato occupazione e Numero di diplomati 'neet'

2. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto promuove una serie di progetti volti a incrementare e migliorare l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare. Si tratta di attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa con l'utilizzo della quota locale e volte a promuovere l'apprendimento e a consentire agli alunni di partecipare a manifestazioni altamente formative e a concorsi dove si incontrano e ci si confronta con studenti di altre realtà scolastiche.

Alcuni dei momenti più interessanti delle attività proposte al di fuori dell'orario scolastico prevedono momenti di competizione tra gli studenti nelle varie discipline (Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Filosofia, Italiano, etc). Queste competizioni danno una ulteriore motivazione allo studio e permettono agli studenti di mettersi in gioco, di avere stimoli adeguati per progredire nell'apprendimento e raggiungere risultati sia in termini di conoscenze che di competenze.

La realizzazione e/o la partecipazione alle attività sotto elencate vengono programmate dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe.

a) AMBITO SCIENTIFICO



Le Olimpiadi della Matematica.

Il Progetto Olimpiadi della Matematica ha come obiettivo la divulgazione di concetti matematici, utilizzando giochi e quesiti e la valorizzazione delle eccellenze nella disciplina di matematica. Dal 1987 l'Unione Matematica Italiana, per incarico del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e con la collaborazione della Scuola Normale Superiore di Pisa, organizza ogni anno le varie fasi preparatorie, valendosi di una propria commissione e coinvolgendo un centinaio di docenti delle scuole italiane. Questi test, su base volontaria, curano localmente la partecipazione degli allievi che, nella prima gara nazionale, ammontano a circa 300.000, provenendo da 1500 istituti superiori. Il progetto nel Liceo si articola in diverse attività, volte a preparare gli studenti ad affrontare le gare individuali e a squadre, dapprima in istituto, poi a livello provinciale ed infine a livello nazionale. Gli esercizi e le loro soluzioni sono fonte di discussione anche nelle classi: in tal modo si ha una ricaduta su molti studenti dell'Istituto. Le Olimpiadi hanno tre scopi principali:

- incoraggiare i ragazzi bravi in matematica, cogliendo l'occasione per un'ampia promozione di queste discipline;
- offrire a tanti ragazzi opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione;
- consentire alle associazioni scientifiche nazionali di istituire confronti fra diversi sistemi educativi.



Le Olimpiadi della Fisica

Olimpiadi della Fisica

Le Olimpiadi della Fisica sono iniziative promosse dal Ministero per l'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica con l'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, che ne cura l'organizzazione. Le gare proposte sono rivolte a ragazze e ragazzi motivati e specialmente interessati allo studio delle scienze fisiche che frequentano gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in Italia o istituti italiani di medesimo livello all'estero. Attraverso il gioco di competizione, mirano a sviluppare e sostenere l'interesse e le capacità dei giovani nel settore degli studi scientifici. I ragazzi sono invitati ad aderire alle iniziative in considerazione sia dell'importanza strategica che le scienze rivestono per il nostro Paese che del valore formativo che può essere trovato in un impegno liberamente scelto in un settore di personale interesse.



I Giochi della Chimica

Le olimpiadi di Chimica offrono la possibilità agli studenti di avvicinarsi a tale disciplina spesso attraverso l'approccio della competizione fra studenti di scuole diverse. L'organizzazione prevede, nel nostro Istituto, una prova interna preparata dai docenti di scienze sulla base dei test degli anni precedenti: i primi dieci classificati parteciperanno alla selezione regionale che si svolge presso il Politecnico di Torino, il primo classificato alle prove regionali parteciperà al corso di preparazione ed alle selezioni nazionali. Ci possono essere due tipologie di concorso, per i licei, una riguarda il biennio, la seconda il triennio;

b) AMBITO LINGUISTICO

Le Olimpiadi di Italiano

Il Liceo KING partecipa ogni anno all'edizione della competizione nazionale e internazionale, inserita nel Programma annuale di valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2015-16, denominata Olimpiadi di Italiano, indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata "Giornate della lingua italiana". La gara prevede due distinte sezioni: - primo biennio - secondo biennio e quinto anno (triennio). Le Olimpiadi di Italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Corsi di lingue extracurricolari e per le certificazioni delle lingue curriculari (FIRST, etc)

Il Liceo organizza corsi per l'acquisizione delle certificazioni delle lingue curriculari (inglese). La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto in campo internazionale, rilasciato da enti autorizzati dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe) ed accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (Apprendimento - Insegnamento - Valutazione) approvato dal Consiglio d'Europa. Le certificazioni si ottengono dopo aver superato una serie di prove che attestano tutte e quattro le abilità linguistiche (Lettura - Comunicazione scritta - Ascolto - Comunicazione orale), attraverso la rappresentazione di situazioni autentiche. La competenza linguistica è parte integrante del set di competenze dell'istruzione superiore e del contesto produttivo, riveste inoltre carattere interdisciplinare in quanto propedeutica all'acquisizione dei saperi relativi agli indirizzi tecnico-scientifico, umanistico e professionale. Il conseguimento di una o meglio più certificazioni internazionali di lingue è un "valore aggiunto" alla formazione e diventa parte integrante del curriculum dello studente, dal momento che molte

facoltà riconoscono crediti formativi universitari in base ai diversi livelli di certificazione. Inoltre favorisce l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione, poiché rappresenta una garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati, in grado di muoversi agevolmente all'interno di un mercato sempre più vasto e competitivo.

Gli scambi culturali con l'estero

L'adesione a scambi culturali, in differenti modalità di realizzazione, con istituti scolastici di altre nazioni, anche extraeuropei, è da sempre stata oggetto di attenzione da parte del Liceo. Un'esperienza all'estero è un'esperienza di vita fortemente educativa che consente, attraverso la condivisione del vissuto quotidiano, di conoscere in prima persona una diversa realtà culturale e sociale. Vivere all'estero per la prima volta da soli e senza genitori significa: crescere, diventare più indipendenti e più sicuri di sé; - confrontarsi con una cultura diversa e sperimentare un differente stile di vita; - perfezionare le lingue straniere; - frequentare una scuola che utilizza un diverso metodo di insegnamento; - stringere nuove amicizie; - fare esperienze altamente formative, utili ai fini della carriera scolastica e universitaria; - mettersi alla prova e scoprire che è possibile affrontare le situazioni più disparate e superare i propri timori; - tornare in Italia più forti e più sicuri. Il Liceo, perciò, supporta gli alunni che frequentano per un intero anno scolastico (o per periodi più brevi) in paesi europei o extraeuropei, sia durante il soggiorno all'estero che, al rientro, per l'eventuale recupero dei contenuti delle singole discipline. Inoltre promuove attivamente sia gli scambi culturali con scuole straniere sotto forme diverse (corsi estivi, scambi ecc.) sia i rapporti con agenzie e associazioni, come per esempio Intercultura, nell'intento di organizzare scambi internazionali di studenti. Ogni anno, infatti, l'Istituto organizza all'inizio dell'anno scolastico un incontro informativo per gli studenti e i genitori interessati a soggiorni all'estero per periodi che variano da tre, sei mesi all'intero anno scolastico. Le agenzie di mobilità studenti che ne hanno fatto richiesta possono in tale occasione illustrare i propri programmi e le varie opportunità proposte.

c) AMBITO UMANISTICO

Le Olimpiadi di Filosofia

Le Olimpiadi di Filosofia, proposte dal MIUR e dalla SFI (Società Filosofica Italiana), sono gare individuali rivolte agli studenti del triennio e consistono nello svolgimento di una prova scritta di argomento filosofico, scelta tra due canali: uno in lingua italiana e uno in lingua straniera. Sono previste quattro fasi: di istituto, regionale, nazionale e internazionale e, in ogni grado, il tema è scelto tra quattro tracce. Le prove hanno la finalità di valorizzare soprattutto le capacità argomentative, creative e di problematizzazione degli allievi. Esse sono valutate da Commissioni interne nella fase di Istituto e da Commissioni nominate dal MIUR e dalla SFI per le fasi successive.

Il Giornale d'istituto on.line

Il progetto si inserisce all'interno del percorso formativo trasversale a tutte le discipline, è un ulteriore sviluppo e approfondimento delle tematiche disciplinari. Si può considerare un arricchimento dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare durante l'orario pomeridiano, che dà al nostro Istituto modo di far conoscere attività e interessi curati durante l'anno scolastico. Esso si inserisce in un progetto più vasto che coinvolge tutte le scuole superiori della Sicilia e dell'Italia e dei rispettivi studenti in uno scambio di idee, di modi di essere, di esperienze didattiche diversificate e abitandoli a relazionarsi con ragazzi e realtà diverse.

Si tiene presente inoltre che tale attività, svolta fin dal 2007, con la collaborazione di Albopress Associazione nazionale giornalismo scolastico ha dato anche diversi riconoscimenti, quali gli attestati di "Gran Merito" alla redazione del Liceo.

L'educazione teatrale e musicale

Il Laboratorio teatrale/musicale

Il Laboratorio vuole porsi come un percorso finalizzato a far conoscere agli studenti il teatro nelle sue molteplici prospettive: la didattica, la recitazione, la preparazione drammaturgica, il rapporto con altri ambiti artistici, la documentazione letteraria. Il Teatro incarna uno dei luoghi "principe" dove, da secoli, si realizza l'intreccio tra linguaggi e conoscenze. *Actio*, parola e immagine, recitazione, musica e danza si rincorrono sulla scena di un TEATRO DEL FARE E DEL PENSARE che è, prima di tutto, contatto con EMOZIONI, PASSIONI, CONFLITTI e TRASFORMAZIONI delle nuove generazioni. Il progetto, che è il risultato di un percorso didattico, sviluppatosi nel corso degli anni in collaborazione con gli studenti del Liceo, riguarda la formazione di una mentalità e

di una competenza tecnica di “studente creativo” ed è studiato in modo da inserirsi ed essere di supporto ai tradizionali programmi svolti durante l’anno scolastico. Lo scopo, infatti, è quello di offrire agli allievi una serie di elementi di lettura dell’esperienza teatrale, che vanno a costituire non solo uno strumento di comunicazione con lo spettatore, ma anche e soprattutto uno strumento creativo per la loro stessa esperienza. Attraverso la pratica della comunicazione sul palcoscenico e dell’interpretazione sulla scena, cioè attraverso "IL FARE", lo studente è messo nella condizione di sperimentare un diverso modo di apprendimento, che è insieme STUDIO, CRESCITA, RELAZIONE con gli altri, CONSAPEVOLEZZA del sé e delle proprie capacità; soprattutto, i laboratori teatrali, musicali e di espressione corporea sono un’occasione preziosa per i ragazzi per conoscere se stessi, acquistare sicurezza nelle proprie capacità, imparare a relazionarsi con gli altri. Inoltre massimo interesse pedagogico è riposto nel tentativo di far circolare conoscenze e saperi all’interno dello stesso Istituto, di creare un dialogo tra docenti e allievi dello stesso Istituto e di Istituti differenti; di valorizzare le singole risorse offerte dalla Scuola e metterle in relazione tra loro: questa è la finalità fondamentale di tale Progetto, ovvero catalizzare le risorse già da sempre presenti nella realtà scolastica di oggi. Obiettivo, quindi, non sarà “imparare” a diventare degli attori e delle attrici, ma usare il teatro - e le competenze basiche di ognuno- come alibi per interrogarsi sullo stare-a-scuola, per imparare a guardare e pensare con occhio critico.



La scuola a teatro – il teatro a scuola

Al laboratorio si affiancano interventi didattici tesi ad ingenerare negli studenti il piacere della fruizione spettatoriale di spettacoli teatrali al fine di promuovere l’approccio a questa particolare cultura, autorevolmente inserita nell’attività educativa, come strumento capace di attuare la pedagogia della parola, attraverso esperienze originali, a partire dall’attivazione delle percezioni sensoriali, per un arricchimento della formazione personale dei discenti. In collaborazione con il Teatro Pirandello di Agrigento si offre a tutti gli allievi la possibilità di assistere ad una serie di spettacoli teatrali in orario mattutino e/o pomeridiano; saranno inoltre selezionati alcuni spettacoli in scena in altri teatri del territorio o di compagnie itineranti che potranno rappresentare le loro opere direttamente nell’Aula magna della nostra scuola. La proposta vuole essere uno stimolo per aumentare l’interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto dagli allievi: l’amore per il teatro non può essere insegnato a parole ma tutti, specialmente i più giovani, hanno in sé gli "strumenti" per avvicinarsi a questa forma d’arte. Gli allievi imparano ad orientarsi nella complessa materia teatrale, grazie anche ad una programmazione che cura i diversi ambiti della letteratura scenica, spaziando all’interno di un ventaglio variegato di poetiche. I docenti sono spesso coinvolti in occasioni di confronto e di verifica che concorrono a favorire la crescita culturale e critica degli allievi.

L’Educazione alla cittadinanza

Le proposte progettuali mireranno a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, nel rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, stabilendo con chiarezza ruoli e responsabilità degli studenti volti all’acquisizione di un’etica della responsabilità e di spirito di collaborazione. Ritenendo che la musica rivesta un ruolo prioritario per veicolare tra i giovani messaggi di integrazione ed interculturalità si propone l’attuazione del progetto: "Convivenza e socializzazione a ritmo con la legalità"

Si valorizzeranno pratiche democratiche che favoriscano la cura e un’autonoma gestione dello spazio scuola (incontri culturali, per una cultura dell’inclusione contro ogni discriminazione); si darà vita a concrete esperienze di solidarietà e di incontro con l’altro (v. associazione di volontariato, incontri con testimoni e intellettuali.) mantenendo la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia postale, Vigili, Guardia di Finanza, ecc.).

Libriamoci /Incontro con l'autore

Il Liceo aderisce all'iniziativa Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole, promossa dal Ministero, che ha l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di studenti avvicinandoli ai libri attraverso attività di lettura ad alta voce organizzate con gli insegnanti, senza alcun fine valutativo, ma con l'unico scopo di far riscoprire il piacere del leggere. Nella ferma convinzione che la nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, fa incontrare e avvicinare all'altro e al diverso da sé, il Liceo è teatro di una serie di attività ed eventi volti alla promozione della lettura grazie alle attività inserite nel progetto " Incontro con l'autore" Incontri, riflessioni, esperienze coinvolgono non solo gli allievi e gli insegnanti, ma anche le loro famiglie e la cittadinanza di FAVARA in un processo sinergico con realtà territoriali : diventa l'occasione per dialogare con scrittori e per condividere l'emozione di leggere insieme.

d) AMBITO SPORTIVO

L'attività motoria è strumento di educazione alla persona: la pratica sportiva, infatti, non solo favorisce la promozione del benessere psicologico e previene l'insorgere di fenomeni di disagio e di devianza, ma contribuisce anche a costruire una positiva immagine di sé. Il Liceo, le cui rappresentative nel corso degli anni hanno raggiunto ottimi risultati nei Giochi Sportivi Studenteschi, propone varie attività sportive che danno l'opportunità di ampliare le conoscenze di discipline fisico-sportive in aggiunta a quelle curricolari. Obiettivo di tali corsi è di favorire l'ampliamento delle conoscenze motorie, il miglioramento della concentrazione, la valorizzazione dell'autostima e della sicurezza nelle proprie capacità.

e) DIDATTICA SPECIALE

L'istituto nel corso degli anni si è segnalato per la capacità di proporre attività a supporto degli alunni portatori di handicap e/o svantaggiati. Di notevole pregio le attività svolte che hanno permesso una integrazione all'interno del gruppo classe e della scuola in generale. Considerati gli esiti positivi, si propone la continuazione di tutte quelle attività progettuali che mirino a favorire il successo formativo anche degli alunni diversamente abili.

f) ELENCO PROGETTI PTOF 2019/2020

1. FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER ATTIVITA' DI TIROCINIO UNIVERSITARIO E POST UNIVERSITARIO
2. GIORNATE SCIASCIANE
3. GIORNALE ISTITUTO ON-LINE
4. PALKETTOSTAGE
5. EDUCARE AL MONDO: CULTURE A CONFRONTO
6. A SCUOLA DI SOLIDARIETA'
7. PRIVACY AL KING
8. SICUREZZA AL KING
9. INSIEME PER LO SPORT
10. CAMMINANDO S'IMPARA
11. ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
12. CONOSCO E VALORIZZO IL MIO TERRITORIO
13. IL KING PARTECIPA AL PREMIO BUTTITTA
14. PROVE INVALSI
15. INCONTRO CON L'AUTORE
16. LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
17. I GIOCHI DELLA CHIMICA
18. OLIMPIADI DI BIOLOGIA
19. LE OLIMPIADI DELLA FISICA
20. ANDIAMO A TEATRO
21. MOMENTI D'ARTE
22. IL KING PARTECIPA ALLA MARCIA PER LA LEGALITA' A JOPPOLO
23. IL LABIRINDO DELLE SCELTE "I GIOVANI TRA PRESENTE E FUTURO"

24. LO STUDIO DEL DIALETTO SICILIANO
25. INCONTRI FOTOGRAFICI
26. LABORATORIO DI SCIENZE E DI FISICA
27. I COLORI DEL SALE
28. IL VALORE DEL SALE
29. CENTRO SCOLASTICO SPORTIVAMENTE INSIEME
30. IMPATTO ZERO
31. STAGE A LONDRA
32. EDUCAZIONE SANITARIA
33. IMMAGINIAMOCI..”LABORATORIO PER RACCONTARSI TRAMITE IL LINGUAGGIO DELLA...
34. PROGETTO CAD-01
35. “PASS TRINITY”
36. “MATERLINGUA” FRANCE THEATRE
37. PIANO TRIENNALE DELLE ARTI
38. UN PONTE PER LE ARTI
39. CATALOGO DIGITALE BIBLIOTECA DI ISTITUTO

g) PON



Progetti Europei autorizzati e in corso di attivazione o in fase di conclusione

- **FESR- Laboratorio innovativi**
 Titolo del progetto: **“La didattica di laboratorio nell’ambito della produzione audiovisiva e multimediale”**, 10.8.1.B2 - FESR PON - SI - 2018 - 125.
- **FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.**
 - Titolo del progetto: **I study for my future**-10.2.5.B-Competenze trasversali-transnazionali-FSE PON-SI-2017-73. (Alternanza scuola lavoro a Malaga)
- **FSE - Potenziamento della cittadinanza europea.**
 - Titolo del progetto: **Dimensione europea**-10.2.2A-Competenze di base-FSE PON-SI-2018-103.
 - Titolo del progetto: **Knowledge of the English language as a European citizen** - 10.2.3B-Potenziamento linguistico e CLIL-FSE PON-SI-2018-98.
 - Titolo del progetto: **Flying away**-10.2.3C-Mobilità transnazionale-FSE PON-SI-2018-58 (Dublino).
- **FSE – Competenze di cittadinanza globale.**
 - Titolo del progetto: **Identità e cooperazione per una cittadinanza consapevole**- 10.2.5A-Competenze trasversali- FSE PON-SI-2018-696.
- **FSE – Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.**
 - Titolo del progetto: **Ianus bifrons**-10.2.5A-Competenze trasversali- FSE PON-SI-2018-224.

- **FSE – *Percorsi di alternanza scuola – lavoro all'estero. Tra Occidente ed Oriente***
 - Titolo del progetto: **“Work in Progress-10.2.5B-Competenze trasversali- FSE PON-SI-2019**
- **FSE – *Competenze di base.***
 - Titolo del progetto: **Liberi di esprimersi** - contrasto del rischio del fallimento precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità – FSE - Obiettivo specifico 10.2 - Azione 10.2.2 FSE PON – SI - 2020

h) USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



La scuola riconosce la validità formativa ed educativa delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, promuovendone e sostenendone la realizzazione: tali esperienze, infatti, hanno lo scopo di integrare la normale attività scolastica con iniziative mirate ad un ampliamento delle conoscenze e ad una diversa consapevolezza utile alla formazione generale della personalità, attraverso la socializzazione in contesti extrascolastici. Le uscite didattiche possono avere la durata di alcune ore, mezza giornata o una giornata intera e possono consistere in uscite a teatro, al cinema, in visite a musei, percorsi naturalistici e sportivi e sono deliberati dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico in stretto collegamento con la programmazione curriculare.

i) PROGETTI DI POTENZIAMENTO

- 1) LA BIBLIOTECA SCOLASTICA
- 2) STORIA DELL'ARTE: SPORTELLO DIDATTICO PER IL RECUPERO E SOSTEGNO DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ
- 3) LA COSTITUZIONE ITALIANA COME FONTE SUPREMA DEL NOSTRO ESSERE CITTADINI DEL MONDO
- 4) FARE TEATRO
- 5) PROGETTO CLIL
- 6) POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE
- 7) CONVIVENZA E SOCIALIZZAZIONE A RITMO CON LA LEGALITA'
- 8) FARE ARTE
- 9) CITTADINANZA E COSTITUZIONE PER LE CLASSI 5°

1) ORIENTAMENTO

Orientamento degli alunni in entrata

L'orientamento nella scuola superiore oggi si attua su vari piani e in distinti momenti. Col nuovo obbligo scolastico i primi anni di scuola superiore tendono sempre di più a qualificarsi come orientativi e la scuola ha il compito di offrire servizi di orientamento e, eventualmente, di riorientamento agli alunni delle prime classi.

Il Liceo "M.L. King" tra i suoi servizi offre:

- Incontri di orientamento e presentazione dell'offerta formativa e degli indirizzi dell'istituto agli studenti delle III medie da novembre a gennaio.
- Incontri tra docenti e genitori degli alunni delle terze medie in orario pomeridiano e/o serale, con *Open day* finale.
- Moduli didattici di riorientamento per alunni del biennio.

Orientamento degli alunni in uscita

Nella consapevolezza che le scelte meditate, realistiche e responsabili possono contribuire a prevenire situazioni di disagio e di insuccesso scolastico, per l'orientamento universitario degli alunni delle classi terminali, l'Istituto, in continuità con le esperienze realizzate negli anni precedenti, offre i servizi di:

- Incontri con studenti universitari e laureati e in particolare con ex studenti dell'Istituto.
- Servizio di informazione e diffusione dell'informazione con manifesti, circolari, comunicati relativi alle iniziative di orientamento segnalate dai vari atenei.
- Contatti con i servizi di orientamento delle università pubbliche e private.
- Diffusione della pubblicazione del MURST *Guida alle facoltà universitarie*.
- Conferenze e incontri con docenti universitari.
- Eventuali visite alle sedi universitarie più vicine.
- Incontri e conferenze con esponenti del mondo del lavoro.
- Possibilità di effettuare test orientativi (a pagamento).

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)

PROGETTO "FORMARE PER LAVORARE"

Finalità ed obiettivi

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Il D.L. 77 del 2006, la legge 107/2015 definisce l'alternanza scuola lavoro come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- STAGES ALL'ESTERO
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA

L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (riferimenti normativi)

Art.4 della legge 53/2003 regolata dal decreto legislativo n°77 del 15 Aprile 2005 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni. Il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.

Il tutor aziendale è la figura di riferimento in azienda ed è la persona che collabora e si coordina con la scuola per realizzare il percorso formativo. In particolare:

- permette l'accesso alle strutture aziendali;
- garantisce il rispetto degli accordi formativi;
- informa lo studente sul rispetto delle regole aziendali;
- compila e aggiorna la modulistica;
- valuta l'apprendimento.

Il tutor scolastico è un docente incaricato a seguire l'attività di alternanza, figura complementare a quello aziendale. Il suo ruolo è quello di accompagnare lo studente nell'inserimento al mondo del lavoro, garantendo lo svolgimento del programma di formazione concordato con l'azienda. In particolare:

- proporre l'esperienza dal punto di vista dei contenuti e delle tempistiche;
- individua le aziende più consone per ospitare gli studenti;
- segue il corretto svolgimento dell'esperienza;
- valuta assieme al tutor aziendale il raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza;
- riporta in consiglio di classe l'esperienza.

I percorsi di alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria o con gli enti pubblici e privati ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. I percorsi, progettati dai consigli di classe, fanno parte integrante del piano di studi e si raccordano, tramite moduli pluridisciplinari svolti in orario curriculare ed extracurriculare, alle varie discipline coinvolte.

Realizzare **corsi di formazione all'interno del ciclo di studi**, sia nel sistema dei licei che in quello dell'istruzione professionale, è un **modello didattico** che la **Legge 107/2015** ha reso obbligatorio per tutti gli indirizzi scolastici del sistema dell'istruzione secondaria superiore di II grado e che prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare appena avranno terminato il corso di studi.

L'alternanza scuola-lavoro intende fornire agli studenti, oltre alle conoscenze scolastiche di base, le competenze necessarie al loro inserimento nel mercato del lavoro, attraverso la combinazione di ore di studio e di formazione in aula e ore da trascorrere all'interno delle aziende, al fine di garantire loro esperienza "sul campo" utile al superamento del gap "formativo" tra mondo accademico e mondo del lavoro in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il nostro Paese e rende difficile l'inserimento lavorativo dei giovani al termine della frequenza del ciclo di studi della scuola secondaria di II grado .

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), attribuendo pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui gli studenti siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani essa rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano, ma anche di accreditarsi come enti formativi.

LA MISSION DELL'ISTITUTO M.L. King

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità,

- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

FINALITÀ

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M.L. King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «**sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014). D'altronde, **l'alternanza scuola-lavoro contribuisce a modificare e ad innovare il percorso liceale**, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il **saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio- relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale**.

2. Fasi del Progetto

2.1 FINALITÀ

- Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.
- Realizzare la funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
- Coinvolgere tutto il sistema formativo nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento.
- Realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola, aziende ed enti per una comune progettazione delle attività.
- Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro.

2.2 OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti: favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;

1. favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
2. fornire elementi di orientamento professionale;
3. integrare i saperi didattici con saperi operativi;
4. acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

2.3 FASE PREPARATORIA

- Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola
- Analisi dei bisogni formativi degli studenti e delle esigenze del territorio.
- Individuazione delle classi dove attuare il percorso

- Individuazione del tutor scolastico
- Progettazione del percorso formativo e individuazione delle discipline coinvolte nei consigli di classe, in sintonia con le direttive collegiali.
- Presentazione del progetto agli alunni
- Fare conoscere alle famiglie le rilevazioni del consiglio di classe relative ai percorsi individualizzati
- Sensibilizzazione delle aziende, enti, allo scopo di verificare la disponibilità ad accettare studenti destinatari del percorso di alternanza
- Raccordo tra scuole e aziende o enti per la pianificazione delle attività e delle fasi di svolgimento (convenzioni o partenariato).
- Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro con la definizione dei tutor aziendali e la modulistica relativa
- Individuazione dei docenti esperti che potrebbero supportare la formazione in aula

2.4 FASE DI ORIENTAMENTO

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE
Formazione degli studenti in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:

- la sicurezza;
- norme di primo soccorso;
- orientamento nel mondo del lavoro;
- l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.

2.5 FASE OPERATIVA

- Momenti teorici in aula.
- Attività lavorative presso aziende o enti

2.6 FASE DELLA VALUTAZIONE

AZIONI DEL PROGETTO ATTIVATE SIA IN AMBITO SCOLASTICO CHE IN AMBITO AZIENDALE

- a) Scheda di valutazione del tutor scolastico
- b) Scheda di autovalutazione dello studente
- c) Incontro fra allievi, famiglie, tutor interno ed esterno e consiglio di classe per esporre le riflessioni sull'esperienza
- d) Verifica risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente in azienda o ente
- e) Scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale
- f) Incontro scuola -azienda/ente come rendiconto finale dell'esperienza.

SETTORI DI INTERESSE

Il Liceo Statale "M.L. King" svilupperà percorsi di ASL nei seguenti ambiti puntando, in particolare, sul settore dello sviluppo socio-economico, aspetto strategico per la crescita del territorio:

- settore amministrativo e gestionale (Comune, Camere di commercio)
- settore turistico ed artistico (guide turistiche, agenzie di promozione turistica, istituti e luoghi di cultura e arte, musei e biblioteche).
- settore scientifico ed energetico-ambientale (enti ed aziende varie)
- settore tecnologico, grafico e delle comunicazioni (televisioni, aziende grafiche e pubblicitarie, liberi professionisti ed artigiani).
- settore dei servizi e terzo settore (associazioni varie e di volontariato).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Anno scolastico	Destinatari	Attività	Durata
2019/2020	III classi (tutti gli indirizzi)	Lezione d' aula Esperienze lavorative	30 ore
2020/2021	IV classi (tutti gli indirizzi)	Lezione d' aula Esperienze lavorative	30 ore
2021/2022	V classi (tutti gli indirizzi)	Lezione d' aula Esperienze lavorative	30 ore

Totale ore nel triennio 90

Sono state stipulate o si potranno stipulare per attività comuni, di formazione e progettazione, alternanza scuola lavoro convenzioni con:

- associazioni di volontariato (**Mondo X, ANFFAS, etc**);
- associazioni culturali (**Cultural Farm, Pro Loco, Agende Rosse**);
- Fondazione Teatro Luigi Pirandello;
- redazioni giornalistiche e televisive (**TVS Favara**);
- Comune di Favara;
- Scuole;
- Consorzi;
- Ordini professionali;
- Imprese/ aziende “**Casa Portulano**”;
- Enti e società sportive riconosciute dal C.O.N.I., Associazioni Arbitri; a. s.d. Habanera;
- Accademia delle Belle Arti “Michelangelo” di Agrigento;
- Centro Culturale “Guttuso”;
- Farm Cultural Park- Favara;
- FAI;
- Parco Archeologico “Valle dei templi”
- Associazione Mare Amico.
- Associazione Rosario Livatino;
- Istituto comprensivo Guarino;
- Casa dei bambini;
- Associazione disagio diffuse;
- Associazione volontaria di Suor Caterina;

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEI VARI SETTORI

SETTORI:

- AMMINISTRATIVO GESTIONALE
- AMBIENTE E TERRITORIO
- SCIENTIFICO, TECNOLOGICO, GRAFICO E DELLE COMUNICAZIONI
- TERZO SETTORE, SERVIZI SOCIALI.

Classi III: Formazione in aula

Attraverso una metodologia intensiva, una settimana a fine trimestre sarà dedicata alla formazione in aula – con il contributo di esperti – nelle materie:

- Sicurezza (12 ore)
- Primo soccorso (4 ore)
- Promozione imprenditorialità (4 ore)
- Formazione curriculum vitae e orientamento al mondo del lavoro (10 ore)

Classi IV

Modulo propedeutico

- Promozione imprenditorialità (4 ore)
- Formazione curriculum vitae e orientamento al mondo del lavoro (10 ore)

Lezioni in aula

Stages presso aziende /ente

Classi V

Lezioni in aula

Stages presso aziende /ente

I percorsi potranno prevedere visite guidate e stages all'estero "Percorsi linguistici in Gran Bretagna, conseguimento di certificazioni linguistiche secondo la programmazione del CdC; conseguimento di certificazione informatica, Stages a Malaga.

Valutazione ed Attestato di ASL

Tutte le attività elencate verranno riconosciute come esperienze svolte dall'alunno nel corso degli studi

I coordinatori d'indirizzo avranno cura di documentare le attività programmate e attuate nell'anno scolastico in una dettagliata relazione da cui emergano la progettazione, l'impegno organizzativo, l'attuazione e la valutazione formativa delle esperienze.

AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145, A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019, GLI ATTUALI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SONO RIDENOMINATI "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO" E SONO ATTUATI PER UNA DURATA COMPLESSIVA NON INFERIORE A 90 ORE NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO DEI LICEI.



PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

PREMESSA

Come previsto dalla legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il **Piano Nazionale Scuola Digitale**: una vera strategia di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Il Piano parte da un'idea rinnovata della scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, con l'uso di metodologie didattiche e strategie innovative.

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la **programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche**.

Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche si è individuato un **Animatore Digitale**, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

IL PROFILO DELL'AD

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al DSGA, cercherà di diffondere l'innovazione digitale nell'ambito dell'azione previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO. Il MIUR chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- **Formazione interna:**

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. (azione #28 PNSD)

- **Coinvolgimento della comunità scolastica:**

favorire la partecipazione e **stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività**, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. (azione #28 PNSD)

- **Creazioni di soluzioni innovative:**

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (azioni # 29 PNSD)

PIANO DI INTERVENTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA, i collaboratori del DS, le figure di sistema, intende configurare lo scenario di strategie funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per la realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un primo passo per una definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto e al raggiungimento di obiettivi realmente perseguibili.

CONTESTO

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la centralità della persona e la formazione integrale rappresentano i cardini imprescindibili dell'azione educativa del Liceo "King". La sinergia, promossa dalla nostra istituzione scolastica, con il tessuto culturale e socio-economico che ci caratterizza, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di migliorarsi e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, ci portano a predisporre e ad attuare un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire realmente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

E'costantemente ribadito nel pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Risulta dunque fondamentale, stimolare all'interno della scuola, la condivisione delle competenze e delle esperienze e innescare una visione sistemica delle diverse azioni.

L'obiettivo del PNSD è quello di migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti. Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. La lezione formale e frontale dovrà allora essere affiancata da una lezione in cui maggiore deve essere il contributo del discente. L'alunno, quindi nel contesto digitale si vedrà coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse.

La presenza e l'uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali, deve facilitare e coadiuvare i docenti e soprattutto gli allievi e la nostra scuola nel suo complesso, nell'adozione di tutte quelle innovazioni ritenute utili e necessarie al raggiungimento dei risultati fissati nel PDM contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

AMBITO	ANNO SCOLASTICO 2019/2020	ANNO SCOLASTICO 2020/2021	ANNO SCOLASTICO 2021/2022
Formazione interna	Rivelazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/ aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Formazione specifica per l'animatore digitale. Monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite e delle esigenze di formazione. Socializzazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Formazione di gruppi di docenti per attività legate al PNSD (Team dell'innovazione). Azione di segnalazione di	Formazione specifica per l'animatore digitale. Monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite e delle esigenze di formazione. Socializzazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Formazione di gruppi di docenti per attività legate al PNSD (Team dell'innovazione). Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione in presenza e e-learning per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Formazione in presenza e e-learning per l'uso degli strumenti per la realizzazione di test, web quiz. Formazione e uso di soluzioni	Formazione specifica per l'animatore digitale. Monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite e delle esigenze di formazione. Socializzazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale Formazione di gruppi di docenti per attività legate al PNSD (Team dell'innovazione). Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione in presenza e e-learning per l'uso degli strumenti da utilizzare per

	<p>eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione in presenza e e-learning per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione in presenza e e-learning per l'uso degli strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (Google drive, edmodo, ecc.).</p> <p>Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale.</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti) e per le funzioni avanzate del registro elettronico.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto (banca dati) per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborative: flipped classroom.</p> <p>Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica: il linguaggio Scratch.</p>	<p>tecnologiche da sperimentare per la didattica (Google drive, edmodo, ecc.).</p> <p>Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale.</p> <p>Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti) e per le funzioni avanzate del registro elettronico.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto (banca dati) per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborative: flipped classroom.</p> <p>Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica: il linguaggio Scratch.</p>	<p>una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (Google drive, edmodo, fidenza ecc.).</p> <p>Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale.</p> <p>Formazione per le funzioni avanzate del registro elettronico.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni online per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto (banca dati) per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborative: flipped classroom.</p> <p>Formazione sull'utilizzo del coding nella didattica: il linguaggio Scratch.</p> <p>Realizzazione di workshops formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch e Scratch for Arduino.</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Adeguamento del sito istituzionale della scuola: creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Creazione di uno spazio specifico sul sito web dell'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Conoscere e utilizzare cartelle e documenti condivisi con Google Apps per la formulazione e consegna di documentazione:</p>	<p>Adeguamento del sito istituzionale della scuola: creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</p> <p>Creazione di uno spazio specifico sul sito web dell'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola.</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Conoscere e utilizzare cartelle e documenti condivisi con Google Apps per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni PTOF e del PdM (Piano di</p>	<p>Adeguamento del sito istituzionale della scuola: creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.</p> <p>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</p> <p>Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <p>Conoscere e utilizzare cartelle e documenti condivisi con Google Apps per la formulazione e consegna di</p>

	<p>programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni PTOF e del PdM (Piano di Miglioramento), documenti, fogli di lavoro, presentazione di moduli, formazione per spazi drive condivisi.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Ulteriore dematerializzazione attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico e del sito web della scuola.</p> <p>Utilizzo della piattaforma dedicata per lo svolgimento delle prove Invalsi.</p> <p>Nuove modalità di educazione ai media; eventi aperti al territorio sui temi di sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo.</p>	<p>Miglioramento), documenti, fogli di lavoro, presentazione di moduli, formazione per spazi drive condivisi. Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Ulteriore dematerializzazione attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico e del sito web della scuola.</p> <p>Utilizzo della piattaforma dedicata per lo svolgimento delle prove Invalsi.</p> <p>Nuove modalità di educazione ai media; eventi aperti al territorio sui temi di sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo.</p>	<p>documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni PTOF e del PdM (Piano di Miglioramento), documenti, fogli di lavoro, presentazione di moduli, formazione per spazi drive condivisi.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</p> <p>Ulteriore dematerializzazione e attraverso l'utilizzo consapevole del registro elettronico e del sito web della scuola.</p> <p>Utilizzo della piattaforma dedicata per lo svolgimento delle prove Invalsi.</p> <p>Nuove modalità di educazione ai media; eventi aperti al territorio sui temi di sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo.</p>
<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<p>Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatica, Lim, Computer portatili, computer fissi, tablet). Accesso ad internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti (BYOD). Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione di esperienze. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. Potenziare gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, associazioni. Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Pubblicizzazione delle attività d'Istituto sul sito e sui canali social della scuola. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica; Partecipazione a progetti nazionali ed europei e collaborazione con E-twinning.</p>	<p>Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatica, Lim, Computer portatili, computer fissi, tablet). Accesso ad internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti (BYOD). Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione di esperienze. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. Potenziare gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, associazioni. Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Pubblicizzazione delle attività d'Istituto sul sito e sui canali social della scuola. Produzione di percorsi didattici disciplinari su piattaforma e-learning specifici per le attività di recupero e potenziamento. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica; Partecipazione a progetti nazionali ed europei e</p>	<p>Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aule informatica, Lim, Computer portatili, computer fissi, tablet). Accesso ad internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e dei docenti (BYOD). Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione di esperienze. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. Potenziare gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, associazioni. Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</p>

		collaborazione con E-twinning.	Pubblicizzazione delle attività d'Istituto sul sito e sui canali social della scuola. Produzione di percorsi didattici disciplinari su piattaforma e-learning specifici per le attività di recupero e potenziamento. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica; Partecipazione a progetti nazionali ed europei e collaborazione con E-twinning.
--	--	--------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Piano triennale per l'inclusione anni 2019/2022

**Anno Scolastico
2019/20**

1. Introduzione

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Nel 2001 l'OMS ha, infatti, elaborato uno strumento diagnostico definito ICF (International Classification of Function of Disability and Health), con lo scopo di descrivere e misurare il funzionamento di una persona, ovvero la sua condizione di salute attraverso un linguaggio condiviso. Il funzionamento di una persona va colto e compreso profondamente da diverse prospettive in cui ogni aspetto è interconnesso e reciprocamente causale. Quando i vari fattori (biologici, sociali, culturali) interagiscono in modo positivo è garantito il benessere del bambino; nel caso contrario potrebbero originarsi moltissime combinazioni di situazioni sfavorevoli al processo di apprendimento e alla partecipazione del soggetto alla vita sociale. Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale patologia/normalità non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. L'identificazione degli alunni che manifestano difficoltà, non avviene solo sulla base di un eventuale certificazione, sebbene utile per una serie di benefici e tutele, perché rischierebbe di chiudere coloro che la possiedono in un contesto ristretto. Le istituzioni scolastiche hanno la responsabilità di attuare le strategie d'intervento che possano cogliere l'eterogeneità dei bisogni per individualizzare i diversi percorsi di apprendimento di ogni alunno. Tale visione prende in considerazione la possibilità che ogni persona, nel corso della propria vita, possa esprimere bisogni, disagi o "disabilità", anche temporanee, che necessitano di una presa in carico flessibile, integrata e dinamica. La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica" definisce la strategia inclusiva finalizzata a promuovere il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.

BES
Studenti con Bisogni Educativi Speciali

**SVANTAGGIO SOCIO-
ECONOMICO,
LINGUISTICO,
CULTURALE.**

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DISABILITA'

Coloro che con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

- Svantaggiati linguistici;
- Svantaggiati socio-economici;
- Svantaggiati culturali;
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale

Studenti con
Disabilità

Alunni con :

- **DSA (disturbi specifici dell'apprendimento).**
- **Deficit del Linguaggio.**
- **Deficit abilità non verbali.**
- **Deficit coordinazione motoria.**
- **ADHD (attenzione, iperattività).**
- **Funzionamento intellettivo limite.**

**CERTIFICATI
DELL'ASL O ENTI
ACCREDITATI**

Ai sensi L. 104/92

CERTIFICATI DA TEAM DOCENTI, FIRMATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO E DALLA FAMIGLIA.

Saranno individuati sulla base elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

**CERTIFICATI DELL'ASL O ENTI
ACCREDITATI**

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

**SITUAZIONE A CARATTERE
PERMANENTE:**
Documentazione da elaborare:
P.D.P. – P.E.I.

NO INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SITUAZIONE A CARATTERE PERMANENTE:
documentazione da elaborare:

- **P.D.P.**

110

**SITUAZIONE A CARATTERE
TRANSITORIO:**
Documentazione da elaborare:

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2015/2016	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale (NAI – neo arrivati Gennaio 2013)	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	/
N° PEI redatti nell'a.s. 2017/2018	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2017/2018	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in assenza di certificazione sanitaria nell'a.s. 2017/2018	/

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Disabilità e BES	SI
Assistente all'autonomia	Attività individualizzata	SI

Esperti esterni		NO
Docenti tutor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti	Attraverso...	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione percorsi	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio o simili	SI
	Informazione	SI
	Consulenza	SI
	Formazione	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e	/
G. Rapporti con privato sociale e volontario	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente	SI

H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA,	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	SI
	Altro:	/

Aree di intervento a.s. 2019/2020

Sono riportate le aree di intervento previste dal Piano Triennale dell'Inclusione

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

2. Organi preposti all'inclusione

3. Interventi in favore degli alunni con bisogni educativi speciali

4. Procedura per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali

5. Proposte operative

6. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

7. Adozione di strategie di Valutazione coerenti con prassi inclusive

8. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

9. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

10. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

11. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

12. Valorizzazione delle risorse esistenti

13. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

14. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno/ Docenti Italiano L2: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

1. Organi preposti all'inclusione

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Per perseguire la "politica per l'inclusione", la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel GLI l'organo istituzionale preposto a tale funzione.

Chi compone il GLI	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali afferenti l'area specifica Team docente interessato Educatori e operatori dei servizi
Compiti del GLI	Consulenza e supporto per la rilevazione dei BES presenti nella scuola Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi Focus/confront sui casi, consulenza e support sulle strategie/metodologie di intervento Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

IL TEAM DOCENTE

I docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe. Nei casi di presenza di alunni con certificazione ex L.104/92, il team è integrato dall'insegnante di sostegno specializzato che "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti" (L.104/92 art.13 comma 6).

<p>Compiti del Team docente</p>	<p>Individuazione dei casi in cui è necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative</p> <p>Rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale</p> <p>Definizione di interventi didattico - educativi in base ai bisogni degli studenti</p> <p>Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento</p> <p>Progettazione e condivisione progetti personalizzati</p> <p>Individuazione e proposizione di risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi</p> <p>Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI o PDP)</p>
<p>Assistente educatore</p>	<p>Raccordo con la famiglia e i servizi territoriali che hanno in carico l'alunno</p> <p>Raccordo con eventuali figure professionali esterne</p> <p>Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.</p>
<p>Assistente alla comunicazione</p>	<p>Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.</p>

IL RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera l'adozione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Formula, inoltre, proposte in merito a percorsi di formazione dei docenti in tema di inclusione nonché all'adozione di prassi e/o strategie a livello di istituto.

2. Interventi in favore degli alunni con bisogni educativi speciali.

ALUNNI CON DISABILITA'

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 hanno bisogni educativi speciali e richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'inclusione.

L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno DVA, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e con gli operatori dei servizi socio- sanitari.

Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

È stato elaborato un Protocollo per l'Accoglienza e Inclusione dell'Alunno DVA che definisce con precisione tutte le azioni che la scuola compie per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con certificazione.

La documentazione include:

- Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
- La Diagnosi Funzionale
- Il Profilo Dinamico Funzionale
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI

All'interno di questa categoria sono inclusi alunni con:

1. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA exL.170/2010)
2. ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
3. Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
4. Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico)
5. Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale)
6. Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disgrafia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
7. Disturbo Oppositivo – Provocatorio (DOP)
8. Disturbo della condotta
9. Disturbi d'ansia
10. Disturbi dell'umore

Si tratta di alunni con certificazione ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La certificazione va depositata in segreteria.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale (neuropsichiatri infantili e psicologi oppure strutture private in cui operano questi specialisti). Lo specialista rilascia - anche in un unico documento - la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base della quale il Team dei Docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare mediante la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo va condiviso con la famiglia che, oltre a fornire tutta la documentazione e le informazioni utili all'inquadramento della specifica situazione, collabora all'attuazione del Piano.

La Documentazione comprende:

- Relazione clinica che, nel caso di DSA, includa: la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti
- Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Particolare attenzione deve essere posta sugli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) che rappresentano una casistica statisticamente sempre più rilevante. Per tale motivo, a partire dal corrente anno scolastico, sarà avviata un'attività di potenziamento, finalizzata al recupero delle abilità funzionali all'apprendimento.

Nel corso dell'attività, saranno forniti ai docenti strumenti operativi utili per l'individuazione di quei segnali che inducono sospetti e consigliano un approfondimento diagnostico mirato da parte dei competenti Servizi Sanitari.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

All'interno di questa categoria sono inclusi alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali connessi a particolari condizioni sociali, economiche, culturali. Tali tipologie di bisogni richiedono un'attenta valutazione in quanto non sono accompagnate da certificazione. È necessario tener conto sia di elementi oggettivi (ad es. segnalazione dei Servizi Sociali, oppure difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana), sia elementi di carattere pedagogico e didattico, sulla base di un'attenta osservazione da parte del gruppo docente.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni attivando percorsi individualizzati e personalizzati mediante l'adozione di PDP.

Le diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale possono essere articolate nelle seguenti tre macro-categorie:

1. **SVANTAGGIO socio - economico**¹ : alunni seguiti dal servizio famiglia - minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

- Segnalazione Servizio Famiglia-Minori se presente

¹ Le situazioni di svantaggio socio - economico e culturale vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale

- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
 - Piano Didattico Personalizzato firmato dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico
2. **SVANTAGGIO linguistico e culturale***: alunni stranieri neo - arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.
La Documentazione comprende:
- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
 - Piano Didattico Personalizzato firmato dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico
3. **Disagio comportamentale - relazionale**: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)
La Documentazione comprende:
- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
 - Piano Didattico Personalizzato firmato dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

4. Procedura per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.

1. **Rilevazione**: nei casi "sospetti" il team docente provvede alla rilevazione puntuale degli eventuali Bisogni Educativi Speciali mediante pratiche di osservazione sistematica, compilazione di strumenti di indagine, confronto reciproco.
2. **Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni**: dopo la prima rilevazione il Team docente, mediante la compilazione di questo strumento, individua le possibili soluzioni alla problematica e condivide le strategie di intervento.
3. **Coinvolgimento della famiglia**: il Team docente contatta i familiari per approfondire le osservazioni e condividere le evidenze emerse dalle pratiche osservative. Si tratta di una fase molto delicata in cui è fondamentale evitare stigmatizzazioni e incomprensioni con l'obiettivo di creare un'alleanza con la famiglia per l'adozione di una strategia educativa comune.
4. **Predisposizione PDP**: in questa fase, di concerto con la famiglia, si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.

5. Proposte operative a.s.2018/2019

Dall'analisi dell'esperienza dei Laboratori destinati agli alunni DVA, realizzati nel nostro Istituto in anni precedenti e secondo il modello del "tutoring", è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento e partecipazione dell'intero gruppo classe a tali attività. Pertanto, al fine di avviare una sperimentazione didattica volta alla diffusione di pratiche didattiche inclusive di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che coinvolgano l'intera classe, a partire dal mese di ottobre del prossimo anno scolastico saranno attivati laboratori di recupero e/o potenziamento da realizzarsi mediante lo sdoppiamento del gruppo classe per alcune ore settimanali in sottogruppi seguiti da docenti differenti (insegnante di base e insegnante dell'organico di potenziamento). I due gruppi svolgeranno attività differenziate che saranno programmate di concerto tra i docenti e potranno riguardare sia attività di potenziamento, sia attività di recupero. I due gruppi svolgeranno differenti attività in ambienti diversi: l'aula e il laboratorio di informatica, con l'ausilio di software adeguati alle esigenze degli alunni. L'ambito prescelto, sia per le attività di recupero che per quelle di potenziamento, è quello delle abilità logico-

matematiche e scientifiche, anche in considerazione delle esigenze emerse in sede di redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Per quanto riguarda le attività da svolgere all'interno del laboratorio di informatica, il percorso operativo raccomandato riguarda la diffusione del "pensiero computazionale" (*coding*) mediante le attività della piattaforma del PNSD.

La valenza di tali attività sperimentali sarà valutata a fine anno scolastico mediante un apposito questionario, al fine di proporre la prosecuzione e/o eventuali adeguamenti del progetto.

Nel corso del triennio si prevede, anche sulla base degli esiti delle sperimentazioni avviate, la strutturazione di specifici percorsi di formazione e aggiornamento in merito all'adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive.

6. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno i docenti curricolari e i docenti di sostegno fruiranno di percorsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti specializzati per il sostegno e formati in tema di inclusione.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusive;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

7. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si

traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

8. **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.** Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, eventuali assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning).

9. **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione/formazione; attività di collaborazione con servizi di zona); doposcuola per alunni disagiati, attività laboratoriali varie.

10. **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività.**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

11. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

12. Valorizzazioni delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

13. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;

- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Organizzazione del lavoro attraverso reti di scuole in tema di inclusività;
- Interazione con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

14. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per gli alunni in ingresso saranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura"

Alunni disabili iscritti al primo anno e frequentanti gli anni successivi

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2018-19 risultano elencati nel seguente prospetto E SONO TUTTI IN POSSESSO DEL CERTIFICATO AI SENSI DELLA Legge 104/92 (trattasi di dati sensibili ai sensi del D.lgs. 196/2003)

Cognome	Data di Nascita	Codice e Indirizzo di studio	Anno di corso	Tipologia di handicap	Art. 3 co. 1	Art. 3 co. 3
M. G		LI02	I			
F. G		LI02	I			
M. E		LI00	II			
B. S		LI00	II			
C. A		LI012	II			
C. G		LI12	II I			
V. V		LI02	IV			
S. M		LI11	V			
P. G		LI02	V			
S. A		LI11	V			

1. Obiettivi del Progetto didattico-educativo di inclusione

- pianificare, regolare, razionalizzare i percorsi scolastici attivati dal nostro istituto in favore degli alunni con handicap che vi si iscrivono
- pianificare ed esplicitare le attività messe in atto dal nostro Istituto in favore degli alunni con handicap che vi si scrivono
- pianificare ed esplicitare l'organizzazione interna del nostro Istituto allo scopo di utilizzare al meglio tutte le risorse umane e materiali in grado di poter incidere sul processo di integrazione scolastica e sociale degli alunni con handicap

2. Per l'inserimento, integrazione e orientamento di alunni in situazione di handicap

In attesa della stesura e applicazione del Progetto d'Istituto (punto 1), in coerenza con gli obiettivi posti nella fase di progettazione si può programmare quanto sopra nel seguente modo:

FINALITA' ED OBIETTIVI:

- rafforzare la "centralità" dell'alunno: *valorizzazione delle potenzialità e raggiungimento del successo formativo, finalizzati alla sua crescita e alla costruzione del "progetto di vita"*
- potenziare il rapporto scuola-famiglia: *condivisione dei progetti e collaborazione per il processo evolutivo e di orientamento*
- potenziare il rapporto scuola-territorio: *offerta di iniziative formative e di orientamento, concordate con gli Enti Locali, con le Aziende Ospedaliere, con l'ASL, con la Formazione Professionale, con le strutture lavorative, culturali e ricreative*
- potenziare l'autonomia personale e sociale degli alunni in situazione di handicap.

FASI E ATTIVITÀ

1. Accoglienza

- incontri tra la Scuola Media di provenienza e il nostro Istituto
- predisposizione di un percorso di accertamento delle caratteristiche cognitive/comportamentali/sociali dell'alunno
- definire le competenze e le potenzialità dell'alunno
- acquisire i progetti di orientamento precedenti
- predisporre un'ipotesi di progetto

2. Iscrizione dell'alunno

- acquisizione del fascicolo personale

3. Inserimento dell'alunno nella classe

- individuazione della classe più idonea (con numero max di venti alunni)
- assegnazione dei docenti di sostegno in coerenza con le caratteristiche dell'alunno

4. Periodo di osservazione

- utilizzo di griglie di osservazione da parte degli insegnanti di Sostegno e/o del Consiglio di classe

5. Costruzione del progetto didattico

- stesura del Profilo Dinamico Funzionale
- stesura del Piano Educativo Individualizzato
- condivisione del PEI con famiglia e terapeuti
- verifiche periodiche del percorso didattico
- ipotesi di orientamento

6. Costruzione del progetto di Orientamento

- Orientamento da realizzarsi con la collaborazione della famiglia

3. Coordinamento delle risorse interne e collegamenti con le risorse esterne

È opportuno evitare l'isolamento didattico e professionale sia intra che interscolastico, cosa possibile in questo tipo di attività. Pertanto si prevede:

- stimolare la qualità della didattica: *pluralità di approcci, di occasioni relazionali, di stimoli cognitivi, operativi e disciplinari, di tecnologie e ausili avanzati*
- ampliare la formazione e l'auto-formazione dei docenti: *occasioni regolari di riflessione, valutazione e progettazione della propria attività*
- estendere la partecipazione: *incontro e collaborazione continua di attori interni e esterni alla scuola collocata nell'ambito di una rete di Sistema*

Attività

- Incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno
- Collegamenti esterni con il Coordinamento dei referenti per l'handicap nella Scuola Superiore e con il Polo Informatico per lo handicap.

4. Compiti del coordinamento per l'integrazione scolastica

- redigere un progetto d'Istituto per l'inserimento di alunni H e per la loro integrazione umana e sociale
- coordinare e fare consulenza agli insegnanti di sostegno
- collaborare alla composizione dell'orario degli insegnanti di sostegno
- mantenere i contatti con la Segreteria e la Presidenza
- partecipare ai colloqui con le famiglie
- prendere parte agli incontri con gli operatori esterni (ASL, servizi sociali ecc.)
- tenere i rapporti con i Centri di formazione, le Agenzie territoriali specializzate

PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DISABILI SOPRA DESCRITTI SI CHIEDERA' DI INSERIRLI IN CLASSI CON NUMERO MASSIMO DI 20 ALUNNI, IN CUI SI SEGUIRANNO LE LINEE GUIDA DEL PRESENTE PROGETTO DIDATTICO

EDUCATIVO AI SENSI del d.m. 331/98 e dello Schema di Regolamento sulla Riorganizzazione della rete scolastica del 22.12.2008
-art. 7-)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro istituto ha avviato una serie di azioni per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, nel rispetto delle normative vigenti. Lo sfondo culturale del nostro modello di integrazione/inclusione è la persona e non il suo svantaggio, pertanto la scuola promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive e alle varie risorse del soggetto, tenendo presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta

La gestione degli studenti con disabilità certificata coinvolge varie figure professionali interne alla scuola.

Secondo quanto previsto dal D.L. 66/2017 il gruppo di lavoro per l'inclusione:

- è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti titolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico per monitorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni;
- attiva il raccordo con l'equipe multidisciplinare e predispone la documentazione necessaria per la richiesta delle ore di sostegno.

Il consiglio di classe nella secondaria di II grado e team docenti scuola secondaria di I grado : individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, produce la relazione di classe di alunni con BES, definisce interventi didattico-educativi, individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione delle alunne e degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definisce i bisogni delle alunne e degli alunni , progetta e condivide percorsi personalizzati, individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, provvede alla stesura e all' applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP), collabora con la famiglia e il territorio, condivide i percorsi di lavoro con gli insegnanti di sostegno

Il docente di sostegno: partecipa alla programmazione educativo-didattica, supporta il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rileva i casi con BES, coordina la stesura e l'attuazione del PEI.

Assistente educatore: collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Il referente/coordinatore per l'inclusione : offre consulenza tecnica professionale ai docenti dei consigli di classe nella compilazione dei PDP, nella condivisione delle strategie didattiche e nei rapporti con le famiglie
Il dirigente scolastico : coordina gli interventi e le iniziative finalizzate all' integrazione e all' inclusione, definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, esercita funzione di monitoraggio e controllo relativamente all'attuazione dei percorsi,

L'Equipe s.p.p: effettua un servizio di consulenza, osservazione e supporto all'organizzazione didattica in un'ottica di inclusività, cura i rapporti con le famiglie e con gli enti territoriali privati e pubblici

Collegio Docenti: elabora annualmente il PPI, esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti curricolari : si impegnano a partecipare ad azioni di formazioni concordate a livello collegiale, concorrono alla stesura e all'attuazione del PEI, curano i rapporti con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La presenza nella nostra istituzione scolastica di un numero elevato di alunni con Bisogni Educativi Speciali ha già creato, attraverso i corsi già svolti e le azioni messe in atto con i Piani di Miglioramento, le condizioni per:

- Migliorare la capacità di lettura delle situazioni di partenza degli alunni, individuando il livello culturale, le modalità comunicative e relazionali, lo stile di apprendimento di ciascuno.
- Utilizzare strategie e metodologie didattiche che favoriscano il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.
- Gestire e adattare il curriculum delle discipline in funzione dei bisogni formativi dei soggetti in apprendimento
- Adottare strategie didattiche innovative (Cooperative learning, Peer education, didattica integrata e laboratoriale).

Nel corrente anno scolastico, come previsto dal PTOF, diverranno significativi e funzionali ai processi di inclusione gli obiettivi relativi alla modifica dei setting di apprendimento, con la costituzione di gruppi di livello per classi aperte e con la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'Istituto ha come obiettivo primario quello di avviare azioni concretamente inclusive incentivando una reale e sistematica condivisione del percorso formativo sia a livello programmatico che operativo e garantendo momenti periodici di confronto e scambio tra le figure e i docenti coinvolti per l'attuazione dei seguenti interventi:

- rilevazione iniziale dei bisogni educativi e formativi emergenti nelle classi/sezioni
- definizione di obiettivi di apprendimento per le alunne e gli alunni con disabilità certificata in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari;
- eventuale predisposizione di progetti e/o incontri periodici che prevedano interventi integrati tra tutti i soggetti coinvolti;
- monitoraggio in itinere ed eventuale rimodulazione degli interventi nel corso dell'anno;
- predisposizione di prove di verifica condivise per la valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati in considerazione dell'efficacia delle strategie attivate;
- predisposizione di relazione finale a cura del docente di sostegno e/o dei docenti del Consiglio di Classe a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi effettuati e i risultati raggiunti.
- documentazione degli interventi attivati attraverso un fascicolo studente che accompagni il percorso degli alunni, in particolare nel passaggio da un ordine all'altro

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, si distinguono i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dalla valutazione intesa come processo, che partendo dalle effettive capacità dell'alunno/a, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto perché è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che l'alunno percepisca che siano raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno a raggiungere le varie tappe. Naturalmente ciò vorrà dire che l'alunno imparerà a capire le competenze che egli dovrà raggiungere e sarà stimolato ad acquisirle.

I momenti di verifica, non devono essere vissuti dall'alunno come un limite, ma come una **sfida a superare un ostacolo** attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva

La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi per costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Organizzazione dei percorsi di sostegno in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di rispondere ai bisogni educativi delle alunne e degli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione, in base alle indicazioni ministeriali contenute all'art. 9 comma 8 del D.L.

66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", si è costituito un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno.

In momenti specifici il gruppo sarà integrato, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Il progetto d'integrazione e inclusione avviene, all'interno della scuola, tramite la cooperazione tra gli allievi e tra docenti e allievi, promuovendo momenti di solidarietà nell'ambiente classe.

L'organizzazione esterna è affidata all'equipe multidisciplinare dell'U.O., a servizi sociali e ad enti ed associazioni che agiscono nel territorio. Con tali organismi si concordano momenti di incontro per la condivisione dei percorsi inclusivi e la pianificazione di modalità orario- organizzative finalizzati ad una gestione ottimale delle attività previste per le alunne e gli alunni con disabilità certificata.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico saranno previsti vari momenti di incontro quali:

- partecipazione nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- partecipazione in seno al Consiglio d'Istituto;
- assemblee di classe;
- incontri collegiali in ore pomeridiane;
- incontri individuali antimeridiani (per gli alunni di scuola secondaria di I grado previo accordo con i docenti);
- sportello di ascolto;
- coinvolgimento in attività laboratoriali;
- incontri di formazione nell'ambito di progetti specifici con esperti.

Le famiglie, costituiscono un preciso punto di riferimento per l'attuazione di una reale continuità educativa, indispensabile fondamento di tutto il percorso formativo. L'Istituto, pertanto, intende coinvolgere la componente genitori non solo in fase informativa, ma anche in fase progettuale del POF, per consentire una partecipazione più consapevole al progetto dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'ottica dell'inclusività il curriculum di scuola si compone di due parti distinte ma fra loro complementari, una centrata sull'alunno e l'altra sulla classe:

- 1) Programmazione e corresponsabilità di tutti i docenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI
- 2) Cura, da parte dei docenti nel costruire una comunità di apprendimento tale da consentire a tutti gli alunni di esprimersi e partecipare in base alle proprie potenzialità, attraverso una serie di dinamiche di collaborazione e di aiuto.

Per l'effettiva attuazione del curriculum di scuola inclusivo si opera su tre direttrici:

- il clima della classe: gli insegnanti devono essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.
- Le strategie didattiche e gli strumenti: la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di ausili informatici e di software.
- L'apprendimento – insegnamento: un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predisponde, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo bimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno di ciascun gruppo classe si utilizzano, al bisogno, tutte le risorse professionali assegnate alla classe. I docenti di classe e il docente di sostegno collaborano nella realizzazione degli interventi educativi apportando contributi operativi sia agli alunni con particolari problemi che ai gruppi di lavoro costituiti durante le attività didattiche.

Inoltre, al fine di garantire un supporto didattico alla classe per il totale del monte ore settimanale, si articola un'organizzazione oraria che preveda la presenza del personale assistente (educativo e/o specialistico) a completamento dell'orario svolto dal docente di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente anno scolastico, il PPI prevede, per la sua realizzazione, la presenza delle seguenti risorse aggiuntive:

- Docenti di sostegno impegnati in attività curricolari ed extracurricolari a supporto degli alunni con svantaggio socio-culturale;
- Equipe socio-psico-pedagogica
- Educatori dell'assistenza specialistica assegnati dall'Ente Comune su richiesta dell'istituzione

scolastica a sostegno degli alunni H e/o ad alunni con svantaggio socioculturale.

- Strumentazione tecnologica (hardware e software) in dotazione all' Istituto
- Materiale strutturato per l'avvio della fase diagnostica (libri, pubblicazioni, batterie diagnostiche, test)

All'interno dell'istituto il piano di intervento per la continuità mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto, valorizzandone le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, ad individuare, progettare e realizzare percorsi metodologico- didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone, inoltre, di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica e abbandono. In sede collegiale si concordano e realizzano i seguenti interventi per garantire condizioni che facilitino il passaggio con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità certificata:

- coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e finali, con un'approfondita analisi dei programmi e degli itinerari formativi
- incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in entrata attraverso la condivisione di percorsi disciplinari in una logica verticale e trasversale.
- incontri periodici tra docenti di sostegno tra i vari ordini di scuola
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- costruzione di un fascicolo personale contenente informazioni necessarie nella fase di transito tra i vari ordini di scuola

Per quanto riguarda l'Orientamento da ottobre a gennaio viene delineato un programma di incontri, presso il nostro istituto, con i docenti del successivo ordine di scuola a cura del docente di sostegno e/o dei docenti coordinatori di classe al fine di avviare uno scambio di informazioni circa i bisogni educativi emergenti. Nel mese di novembre ha inizio un percorso di autovalutazione degli alunni relativamente alla motivazione allo studio e alle loro attitudini. Tale percorso si conclude a gennaio con la somministrazione del test "L'orientamento degli interessi" che concorre a definire la scelta dell'istituto superiore da parte degli alunni e rappresenta per i docenti e le famiglie uno strumento da condividere.

Obiettivo prioritario del PPI è quello di permettere alle alunne e agli alunni con disabilità certificata di "sviluppare un proprio progetto di vita futuro".

RAPPORTI CON ENTI E SOGGETTI DEL TERRITORIO

Attività di supporto organizzativo e didattico

L'istituzione scolastica, per garantire ambienti di apprendimento efficaci, efficienti e perseguire obiettivi di eccellenza, si avvale dell'attività di docenti, in possesso di adeguate e specifiche competenze, che condividono la politica scolastica deliberata degli organi collegiali:

- Attività di coordinamento, con le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, pubbliche relazioni.
- Attività connesse all'adozione dei libri di testo.
- Amministratore di sistema.
- Attività di coordinamento svolto nei consigli di classe.
- Attività connessa all'introduzione del registro elettronico di classe e del personale docente.
- Referente attività motorie e controllo cura e sistemazione attrezzature sportive.
- Preparazione attività collegiali.

Rapporti con enti e organizzazioni del territorio

Oltre agli ordinari rapporti istituzionali con il Centro Servizi Amministrativi, l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Assessorato provinciale alla pubblica istruzione, l'Istituto si avvale di una collaborazione costante con il Comune di Favara nella realizzazione di un programma volto alla promozione dell'educazione ambientale che vedrà il nostro Istituto impegnato costantemente per il perseguimento degli obiettivi didattici ed educativi propri del nostro corso di studi.

L'accordo prevede l'impegno da parte della scuola ad ospitare e collaborare iniziative culturali quali convegni, dibattiti, presentazioni di libri organizzati dal Comune di Favara. Sono in corso contatti con gli Enti locali, associazioni, banche e imprese per la definizione di altri progetti funzionali all'incremento e al miglioramento dell'offerta formativa del Liceo "M. L. King" anche in vista della realizzazione di corsi di formazione post-diploma e a completamento dell'obbligo formativo.

Il Liceo è costantemente contattato da Enti, Istituzioni e Associazioni culturali, economiche, sanitarie e di volontariato per l'alto contributo fornito dagli operatori scolastici e dagli studenti nella realizzazione di valide iniziative volte al miglioramento della qualità della vita sociale, culturale e civile del territorio. Fa parte della rete "Promozione del successo formativo" con le altre scuole dei vari ordini operanti nel comune di Favara.

Convenzioni con enti esterni

- l'Università di Enna
- l'Università di Catania
- l'Università di Palermo
- Accademia delle Belle Arti "Michelangelo" di Agrigento
- Centro Culturale "Guttuso
- Farm Cultural Park- Favara
- FAI
- Club Unesco di Agrigento
- Giardino della Kolimpetra
- Parco Archeologico "Valle dei templi"
- Associazioni sportive
- Associazioni di Volontariato presenti nel territorio
- A.S.L.

La collaborazione con il FAI

Il Liceo ha aderito al Progetto del FAI Apprendisti Ciceroni®, nato nel 1996 e cresciuto negli anni fino ad arrivare a coinvolgere oltre 30.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono di sensibilizzare i giovani alla “presa in carico” del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con un'esperienza pratica altamente formativa. Grazie alla collaborazione delle Delegazioni FAI (gruppi di volontari attivi sul territorio), gli studenti hanno l'occasione di studiare un bene d'arte o natura del loro territorio e di fare da Ciceroni illustrandolo a un pubblico di adulti o di coetanei, sentendosi così direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il risultato è l'accrescimento delle conoscenze e una maggiore sicurezza in sé stessi; il tutto connotato da una notevole valenza sociale: infatti, grazie al loro impegno, i ragazzi permettono ai propri concittadini di riscoprire un bene culturale, magari poco conosciuto, del loro territorio. La formazione degli studenti è pensata come un'esperienza continua durante tutto l'anno scolastico, che concretamente vede la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private, in occasione di eventi organizzati dal territorio in occasione della “Giornata FAI di Primavera” (marzo). Considerata la presenza del Liceo Artistico si tenderà a rafforzare le competenze nella pratica artistica, dell'arte e della storia dell'arte arricchendo l'offerta formativa extrascolastica con esperienze quali corso di restauro, arte digitale, incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (musica, fotografia, ecc.) intensificando la cooperazione con Musei, Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico- artistiche, di restauro e conservazione.

Sarà necessario favorire le pratiche scolastiche che educino le nuove generazioni all'individuazione, alla protezione e alla conservazione dei beni che compongono il patrimonio culturale, artistico, ambientale e che rivestono un interesse fondamentale in funzione di testimonianza dell'identità e della storia locale.

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

VALUTAZIONE DEL SISTEMA

L'istituzione scolastica, in base alla sua caratteristica di **rendicontabilità**, (cioè necessità di rendere conto ai soggetti interessati di quanto è stato fatto in relazione all'offerta formativa programmata), deve essere capace di verificare e valutare periodicamente i propri meccanismi di funzionamento e gli esiti delle azioni svolte, per fare il punto della situazione e per apportare eventuali correzioni, modifiche ed integrazioni al fine di ovviare agli imprevisti che possono impedire l'attuazione di quanto progettato.

La valutazione dell'offerta formativa non può riguardare solo il ruolo rivestito dallo studente nell'ambito del Progetto, ma investe tutte le componenti dell'organizzazione scolastica, dato il rapporto organico tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza. Diventa necessario, dunque, l'adozione di strumenti di autovalutazione.

Tale attività va svolta per il perseguimento di importanti obiettivi e verificare la qualità del servizio in relazione:

- alla qualità attesa dal territorio, dai genitori e dagli studenti,
- alla qualità progettata nel P.O.F.,
- alla qualità erogata dalla Scuola,
- alla qualità percepita dall'utenza, alla qualità paragonata con il servizio erogato
- da scuole similari nel territorio, allo scopo di verificarne i punti di debolezza ed i punti di forza.
 - Valutazione delle capacità progettuali della nostra Scuola in relazione ai problemi incontrati e agli esiti conseguiti.
 - Rilevazione delle potenzialità di crescita della Scuola e della possibilità di ulteriore qualificazione del servizio formativo e di miglioramento dei rapporti con l'utenza.
- Miglioramento delle competenze e della professionalità di tutti gli operatori scolastici.

L'autovalutazione del sistema è un momento particolarmente significativo e "delicato", perché coinvolge molteplici aspetti ai sensi del DPR 80/2013:

- I risultati degli studenti;
- L'efficacia del progetto di sperimentazione;
- L'efficienza dell'organizzazione scolastica.

I risultati degli studenti saranno valutati attraverso i test d'ingresso e le valutazioni di fine trimestre che permetteranno di individuare nell'ambito dei C.d.C. e del Collegio dei docenti le strategie di rinforzo, di sostegno o di recupero da applicare in relazione agli ambiti in cui si sono individuate le difficoltà. Subito dopo verranno attivati gli opportuni interventi di natura disciplinare o trasversale, mentre per i casi più gravi non mancheranno le richieste per l'intervento di figure professionali esterne alla scuola che hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare.

Per verificare l'efficacia del progetto e l'efficienza dell'organizzazione scolastica ci si avvarrà delle verifiche periodiche dei vari organi collegiali, nonché di un gruppo di lavoro del quale faranno parte tutte le componenti scolastiche.

Tale commissione avrà il compito di individuare indicatori di qualità quali ad esempio la frequenza degli alunni e la loro partecipazione ai vari momenti della vita scolastica, di costruire gli strumenti (questionari, schede, tabelle ecc.) per la raccolta dei dati che saranno poi utili all'individuazione delle linee in cui muoversi non solo per il mantenimento di attività, di modalità operative, didattiche ed organizzative, ma anche per apportare gli aggiustamenti necessari all'innalzamento ed al miglioramento della qualità del servizio.

Tutte le fasi dell'attività (costruzione degli strumenti, monitoraggio ecc.) saranno formalizzati attraverso verbali, documenti ed apporti individuali scritti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



Il Liceo “M. L. King” offre delle occasioni in cui è possibile avere un contatto diretto con l’utenza. Esse sono:

- l’ora di ricevimento settimanale dei singoli docenti;
- gli incontri periodici scuola – famiglia;
- i consigli di classe con rappresentanza dei genitori.

ORARIO SEGRETERIA
NUMERI DI TELEFONO

Da lun. a ven dalle 11.30 alle 13.30 Sabato 11.45 alle 13.00
Pomeriggio: martedì dalle 16.00 alle 19.00
e-mail: agpm02000q@pec.istruzione.it - agpm02000q@istruzione.it

SEGRETERIA: 092232516, SEGRETARIA 0922422147
PRESIDENZA: 0922438115

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo. Sarà utile, pertanto:

- definire i criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruire prove comuni per classi parallele, definendo criteri comuni di correzione;
- inserire accanto alle prove tradizionali, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali;
- progettare interventi didattici specifici in seguito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli alunni saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

per gli scrutini delle classi prime, seconde, terze e quarte

- **Alunni da dichiarare promossi o ammessi alla frequenza della classe successiva:**

Voti non inferiori alla sufficienza (6/sei) in tutte le materie compreso il voto di comportamento.
Frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato.

- **Alunni da dichiarare con GIUDIZIO SOSPESO:**

INSUFFICIENZA NON GRAVE IN UNA MATERIA e voti non inferiori alla sufficienza in tutte le altre materie, compreso il voto di comportamento. [Voto di insufficienza 4 (quattro) o 5 (cinque) in una materia].

INSUFFICIENZE NON GRAVI IN DUE MATERIE e voti non inferiori alla sufficienza in tutte le altre materie, compreso il voto di comportamento. [Voti di insufficienza: a) 5 (cinque) in due materie – b) 4 (quattro) in una materia e 5 (cinque) nell'altra – c) 4 (quattro) in due materie].

INSUFFICIENZE NON GRAVI IN TRE MATERIE e voti non inferiori alla sufficienza in tutte le altre materie, compreso il voto di comportamento. [Voti di insufficienza: a) 5 (cinque) in tre materie - b) 5 (cinque) in due materie e 4(quattro) in una materia – c) 5 (cinque) in una materia e 4 (quattro) in due materie].

- **Alunni da dichiarare non promossi o non ammessi alla classe successiva:**

INSUFFICIENZA GRAVE o gravissima IN UNA o più materie.

INSUFFICIENZE in tre materie con votazione di 4 (quattro) in tutte e tre le materie.

INSUFFICIENZE in più di tre materie.

VOTO di COMPORTAMENTO inferiore a 6 (sex).

ASSENZE TOTALI: superiori al 25% dell'orario annuale personalizzato.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO ai sensi del D.Lgs. 62/2017 attuativo della legge 107/2015

Per gli scrutini delle classi quinte

A- Alunni da dichiarare ammessi agli esami di Stato:

- La partecipazione, durante l'ultimo anno scolastico, alla prova Invalsi (a partire dall' A.S. 19/20 come stabilito dalla legge n. 108/2018).
- Lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto Invalsi (a partire dall' A.S. 19/20 come stabilito dalla legge n. 108/2018).
- Voto non inferiore alla sufficienza (6/sex) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline).
- Voto di comportamento non inferiore a 6 (sex).
- Numero di ore di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo.

B- Alunni da dichiarare non ammessi agli esami di Stato:

- Voto inferiore alla sufficienza (6/sex) in più discipline.
- Voto di comportamento inferiore a 6 (sex).
- Numero di ore di assenze non superiore al 25% del monte ore complessivo.

CREDITO SCOLASTICO – TABELLA DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE NEL TRIENNIO

Il D.lgs 62/2017 ha previsto una nuova tabella per l'attribuzione del credito nonché una nuova tabella di determinazione del credito scolastico, che viene di seguito riportata con l'allegata NOTA del testo ministeriale.

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s.2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Viene dato il punteggio superiore a chi, addizionando alla media il credito aggiuntivo, ottiene una media non inferiore a 51 centesimi, con la possibilità di muoversi entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

NOTA - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media *M* dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, fermo restando che non si può cambiare la fascia di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

RIEPILOGO CREDITI

ALUNNI N° d'ordine	Alunno <i>Inserire nominativi e punteggio precedente</i>	MEDIA dei VOTI (*)	Punteggio di partenza anno in corso	Attività svolte	Punteggio anno in corso	Punteggio anni precedenti	PUNTEGGIO TOTALE
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							

ALUNNI N° d'ordine	Alunno <i>Inserire nominativi e punteggio precedente</i>	MEDIA dei VOTI (*)	Punteggio di partenza anno in corso	Attività svolte	Punteggio anno in corso	Punteggio anni precedenti	PUNTEGGIO TOTALE
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							

SCHEDA ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO A.S. 2019/2020

												Consiglio di Classe della _____	
Scheda assegnazione credito scolastico a.s. 2018/19 – Classe _____ Liceo Statale "M.L.King" Favara (AG)													
N°	Cognome Nome	Frequenza Max 0,10 10% < 0,05 < 20% 0,10 < 10%	Partecipazione e dialogo educativo Max 0,30	Attività integrative (1) Max 0,50 (Attività PROF 0,10 Progetti PON 0,40 per progetto)	Religione o attiv. altern. 0,10 Moltissimo 0,05 Molto	Totale:	Media Voti	Credito 2018/19	Credito anni precedenti	Credito Totale			
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
											Il Dirigente Scolastico		
											1) Attività interne organizzate dalla scuola		

REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Per maggiori dettagli si rimanda al regolamento pubblicato nel sito della scuola

Orario complessivo annuale delle lezioni a. s. 2018-19		Soglia del 25% di assenze da non superare
Prime – Seconde -	27 ore x 33 settimane = 891 ore	223 ore
Terze	30 ore x 33 settimane = 990 ore	248 ore
Quarte - Quinte	30ore x 33 settimane = 1122 ore	280 ore

VOTO DI CONDOTTA DECRETO MINISTERIALE N.5 del 16-01-2009

VOTO	DESCRITTORI- INDICATORI
10	Lo studente ha un comportamento irreprensibile, partecipa costruttivamente al dialogo educativo, ha un atteggiamento corretto, responsabile, rispettoso delle regole, ha senso del dovere, si impegna con continuità, è puntuale, non esce anticipatamente; ha poche assenze e le giustifica in tempo, non partecipa alle assenze di massa.
9	Lo studente dimostra un comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle norme, partecipa attivamente al dialogo educativo, si impegna con continuità e senso del dovere, è quasi sempre puntuale, non esce anticipatamente, ha poche assenze e le giustifica in tempo, non partecipa alle assenze di massa.
8	Lo studente è corretto e responsabile, si distrae poco, partecipa al dialogo educativo, è cordiale con compagni e docenti, è quasi sempre puntuale e ha poche uscite anticipate, giustifica le assenze, non partecipa a quelle di massa.
7	Lo studente è poco rispettoso delle regole, talvolta è oppositivo, ogni tanto si distrae in classe e disturba le lezioni, talvolta dà fastidio a compagni e docenti, entra in ritardo o esce anticipatamente, si trattiene nei corridoi, va in bagno senza permesso, non giustifica in tempo le assenze, partecipa talvolta a quelle di massa.
6	Lo studente non rispetta le regole, è oppositivo, mostra un comportamento complice, disturba le lezioni, si distrae, partecipa poco, esce spesso dalla classe, entra spesso in ritardo, si fa prelevare anticipatamente, va fuori a lungo e senza permesso, fa molte assenze che giustifica con molto ritardo, partecipa alle assenze di massa. Ha rapporti e sanzioni sul registro, danneggia i beni della scuola.

5 e meno di 5	Lo studente rifiuta le regole, mostra atteggiamenti di scontro con professori e compagni, danneggia la cosa pubblica, si rende protagonista di atti vandalici e di bullismo, è stato sospeso per periodi superiori a due giorni, ha rapporti e sanzioni segnati sul registro e comunicati alla famiglia, in seguito alla sanzione non ha mostrato ravvedimento apprezzabile, fa molte assenze ed entra in ritardo senza giustificare, non ha alcun senso del dovere, partecipa ad assenze di massa e ad azioni che interrompono l'attività scolastica.
---------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – PROVE INVALSI

“Le prove INVALSI sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani.

Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curriculum del Ministero.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

È, inoltre, prevista la somministrazione di un questionario anonimo, che serve a raccogliere preziose informazioni sulle caratteristiche degli studenti di una scuola e sul loro contesto familiare.

Gli studenti più grandi possono esprimere, sempre in forma anonima, opinioni sulle attività della scuola ed esplicitare le loro esigenze.

Le informazioni raccolte con i questionari offrono un'ulteriore chiave di lettura dei dati e permettono di confrontare, in maniera più equa, i risultati di scuole diverse e di fornire maggiori supporti a quelle scuole che operano in un contesto difficile.

Le prove INVALSI sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano la classe seconda di tutti gli indirizzi dell'istituto.

Per affrontare le prove non è richiesta alcuna specifica forma di preparazione.

Le prove sono uguali per tutti i tipi di scuola (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e quindi non vogliono rilevare le specifiche nozioni apprese in ciascuna di esse ma le competenze di base acquisite durante l'intero percorso formativo.

Le prove, che per ciascun livello di classe si svolgono sul territorio nazionale nella stessa giornata, sono importanti perché permettono di confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola con l'intero Paese, le macroaree geografiche, le singole regioni/province, le scuole della stessa tipologia.

Le prove servono a confrontarsi col sistema nel suo complesso e rappresentano uno strumento in più ma non sostituiscono la valutazione dell'insegnante”.

Il Liceo King e le prove Invalsi

Il Liceo Statale “M. L. King” non risulta al momento istituto selezionato per l'individuazione delle classi campione.

Resta comunque inteso che le prove sono obbligatorie per tutte le classi e vengono somministrate e tabulate secondo la procedura prevista dell'INVALSI stesso.

L'istituto ogni anno acquisisce i risultati delle prove inviati dall' INVALSI e li analizza a vari livelli:

- i risultati di disciplina vengono analizzati, confrontati e discussi nei dipartimenti disciplinari
- i risultati della classe vengono analizzati e discussi in consiglio di classe e restituiti agli studenti
- i risultati di istituto vengono presentati, analizzati e discussi in collegio docenti e nel consiglio di istituto

L'istituto potrà analizzare dunque ogni anno i risultati dell'apprendimento dei propri studenti confrontandoli al proprio interno (classi della stessa scuola) e con altre scuole dello stesso territorio.

Questa comparazione consentirà a ogni Istituto scolastico di valutare la propria efficacia educativa e di riflettere sulla propria organizzazione didattico-metodologica al fine di promuoverne il miglioramento.

L'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione è stato novellato dalla Buona Scuola, presentando diverse novità. I requisiti previsti dal D. Lgs. 62/2017, attuativo della legge 107/2015 prevedono:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
- lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- di aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in un gruppo di discipline)
- aver conseguito la sufficienza in condotta.

I suddetti requisiti, al momento, restano tutti escluso lo svolgimento della prova Invalsi e il requisito del numero di ore dell'alternanza scuola-lavoro.

Si rimane comunque in attesa di ulteriori chiarimenti normativi alla luce dei quali il presente piano sarà rivisto.

MONITORAGGIO E RISCONTRO PROGETTUALITÀ

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. DELIBERE del collegio docenti e del consiglio d'istituto;